



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 02 giugno 2023**



Prime Pagine

02/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 02/06/2023	7
02/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/06/2023	8
02/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 02/06/2023	9
02/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 02/06/2023	10
02/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 02/06/2023	11
02/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 02/06/2023	12
02/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 02/06/2023	13
02/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 02/06/2023	14
02/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/06/2023	15
02/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/06/2023	16
02/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/06/2023	17
02/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 02/06/2023	18
02/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 02/06/2023	19
02/06/2023	La Nazione Prima pagina del 02/06/2023	20
02/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 02/06/2023	21
02/06/2023	La Stampa Prima pagina del 02/06/2023	22
02/06/2023	MF Prima pagina del 02/06/2023	23

Trieste

01/06/2023	Agenparl COMUNICATO STAMPA: ADM E GDF: MAXI SEQUESTRO DI PRODOTTI CONTRAFFATTI NEL PORTO TRIESTINO	24
------------	---	----

01/06/2023	Ansa	25
Sequestrati prodotti contraffatti per 1mln di euro a Trieste		
01/06/2023	Rai News	26
Merce contraffatta, doppio sequestro in porto		

Venezia

01/06/2023	Agenparl	27
Salone Nautico: l'assessore Zaccariotto alla presentazione della 38 ^a Regata Transadriatica		
01/06/2023	Agenparl	28
cs PORTO DI VENEZIA NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON. INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA		
01/06/2023	Corriere Marittimo	30
Psa Venice Vecon, Conforti: "Concessione rinnovata per 25 anni, non è stato facile"		
01/06/2023	Corriere Marittimo	31
"La tecnologia informatica al servizio della nautica" - Conferenza Propeller Venezia, 3 giugno		
01/06/2023	Il Nautilus	32
NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON: INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA		
01/06/2023	Il Nautilus	33
Partita stamattina al Salone Nautico di Venezia la E-Regatta		
01/06/2023	Informare	34
Rinnovo della concessione a PSA Venice		
01/06/2023	Informazioni Marittime	36
Metaverso a Venezia, visite virtuali al Salone nautico		
01/06/2023	Italpress	37
Venezia, Biennale e Sostenibilità al Salone Nautico nel segno del Mose		
01/06/2023	Shipping Italy	39
Nuove concessioni a Venezia per Vecon (25 anni) e Veneta Cementi (20 anni)		

Savona, Vado

01/06/2023	Corriere Marittimo	41
Diga di Genova, a luglio la Via per la costruzione dei cassoni a Vado		
01/06/2023	Savona News	42
Assonautica Savona, approvato quasi all'unanimità il bilancio consuntivo 2022		

Genova, Voltri

01/06/2023	Ansa	43
Parodi Cavaliere del lavoro, nelle mie sedi manager italiani		
01/06/2023	BizJournal Liguria	44
Nautica: stima di fatturato 2022 oltre i 7 miliardi di euro		

01/06/2023	Genova Today	47
<hr/>		
01/06/2023	Informare	48
<hr/>		
01/06/2023	Messaggero Marittimo	49
<hr/>		
01/06/2023	Primo Magazine	51
<hr/>		
01/06/2023	PrimoCanale.it	52
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	53
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	54
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	57
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	59
<hr/>		

La Spezia

01/06/2023	Ansa	60
<hr/>		
01/06/2023	Citta della Spezia	61
<hr/>		
01/06/2023	Citta della Spezia	62
<hr/>		
01/06/2023	Citta della Spezia	65
<hr/>		
01/06/2023	Informare	66
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	68
<hr/>		

Ravenna

01/06/2023	Agenparl	70
<hr/>		
01/06/2023	Ravenna Today	71
<hr/>		
01/06/2023	Ravenna24Ore.it	72
<hr/>		

01/06/2023	RavennaNotizie.it	73
Lavori al ponte mobile di Ravenna: riapertura prevista il 9 giugno		
01/06/2023	ravennawebtv.it	74
E il ponte mobile riapre solo il 9 giugno		

Livorno

01/06/2023	Informare	75
La campagna di rilevamento durerà 240 giorni		

Piombino, Isola d' Elba

01/06/2023	Ansa	76
Crociere, a Piombino domani approda 'Marella Discovery 2'		
01/06/2023	Il Nautilus	77
La stagione crocieristica entra nel vivo a Piombino		
01/06/2023	Port News	79
Crociere, la stagione entra nel vivo a Piombino		
01/06/2023	Ship Mag	81
Crociere, la stagione entra nel vivo a Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/06/2023	Ancona Today	83
Ausili (FDI): «Porto, Aeroporto e Interporto: la rinascita di tre vitali e strategiche infrastrutture delle Marche»		
01/06/2023	Informatore Navale	84
ACCORDO ISTITUZIONALE ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE E ARPA MARCHE		
01/06/2023	Primo Magazine	86
Accordo istituzionale Adsp del Mare adriatico centrale e Arpa Marche		
01/06/2023	Ship Mag	87
Accordo istituzionale siglato da AdSP del Mare Adriatico Centrale e Arpa Marche		
01/06/2023	vivereancona.it	89
Porto di Ancona: Da quest'anno a presidiare la frontiera dorica anche la polizia europea Frontex		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/06/2023	Ship Mag	91
Civitavecchia, il Gruppo Ormeggiatori festeggia l'arrivo di nuovo soci/La gallery		

Napoli

01/06/2023	Napoli Today	92
Principio di incendio su una nave nel porto di Napoli: l'allarme		

01/06/2023	Shipping Italy	93
Insuccesso quasi completo della gara per i metrò del mare della Campania		

Bari

01/06/2023	Il Nautilus	94
ITS LOGISTICA PUGLIA, NUOVI CORSI AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO E PIU' SERVIZI PER GLI STUDENTI		

Augusta

01/06/2023	Web Marte	97
Augusta Porto: sinergia e obiettivi comuni per il suo sviluppo		

Palermo, Termini Imerese

01/06/2023	Messaggero Marittimo	99
Lupi (AdSp Mar Sicilia Occidentale): I nostri porti al centro della strategia europea		

01/06/2023	SiciliaNews24	100
Porti, Lupi: "Sicilia occidentale al centro della strategia europea"		

Focus

01/06/2023	cuoreeconomico.com	101
Barbati (Coldiretti Giovani Impresa): Noi pronti a far crescere il comparto, ma occorre investire su entusiasmo e competenze		

01/06/2023	cuoreeconomico.com	104
Alluvione, impatto economico fra i 7 e 10 miliardi: il territorio colpito vale 2 punti del Pil nazionale		

01/06/2023	Il Nautilus	107
CMA CGM acquista La Méridionale e progetta traghetti GNL/Metanolo		

01/06/2023	Informare	108
La Commissione UE presenta cinque proposte legislative in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento marino provocato dalle navi		

01/06/2023	Informazioni Marittime	110
A Saint-Nazaire celebrata la consegna di "MSC Euribia"		

01/06/2023	Informazioni Marittime	112
"Costa Serena" torna sul mercato asiatico		

01/06/2023	Port Logistic Press	113
The road haulage acronyms: "Long waiting times and useless handling of empties, despite the drop in traffic"		

01/06/2023	Port Logistic Press	115
A Saint-Nazaire la consegna di MSC Euribia, la nave costruita per il futuro, e la coin ceremony di MSC World America		

01/06/2023	Shipping Italy	117
Ceduta la nave da ricerca Nautical Geo di Lighthouse Spa		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.888.882 | unoenergy.it | f | in



**Lo scritto di 60 anni fa
Vi racconto com'è nato
il mio «Mito absburgico»**
di **Claudio Magris**
alle pagine 36 e 37



**In edicola lunedì
Il Corriere verde
per il Pianeta**
di **Fausta Chiesa**
e **Valeria Storzini** a pagina 27

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.888.882 | unoenergy.it | f | in

Valori e politica

EQUIVOCI ETICI A SINISTRA

di **Antonio Polito**

Dunque il Pd a Bruxelles è favorevole all'uso di fondi del Pnrr per ricostituire le scorte di munizioni andate all'Ucraina, ma a Roma è contrario e non vuole che lo faccia il governo italiano. L'ultimo dilemma a sinistra si è risolto ieri nel classico modo: giocando con le parole. La neo-segretaria Elly Schlein avrebbe voluto che il suo eurogruppo si astenesse, ma le è stato fatto notare che in questo modo si sarebbe staccato dai socialisti europei, oltre che dai popolari, dai liberali e dai verdi, per ritrovarsi insieme alle frange più estreme. Non si poteva. Risultato, la solita babele: 10 eurodeputati democratici hanno votato a favore, 4 si sono astenuti e uno ha votato contro. Per attore il colpo il Pd si è allora rivolto al governo italiano, intimandogli di non fare ciò che aveva appena approvato in Europa, ben sapendo che l'esecutivo di Giorgia Meloni l'aveva comunque già escluso. È una tecnica politica nota, che gli inglesi chiamano dei «low hanging fruits»: se non puoi raggiungere il frutto sul ramo più alto, fai mostra di aver sempre puntato a quello che è a portata di mano. Più o meno, è ciò che potrebbe fare sull'altro versante Giorgia Meloni se — com'è probabile — ratificherà il Mes giurando che finché vive non lo userà mai. In politica chi promette di cambiare il mondo spesso ne viene cambiato. È una legge che la destra italiana ex sovranista ha imparato in fretta in otto mesi di governo, passati ad apprendere come comportarsi disciplinatamente in Europa.

continua a pagina 28

GIANNELLI

DI CORSA



I delitti La ragazza era incinta al settimo mese. Aveva scoperto il tradimento del barman

Confessa il killer di Giulia

Il racconto choc: volevo bruciarla. Poliziotta uccisa da un collega a Roma

di **Frignani, Giuzzi
Guastrella e Lio**

Giulia e Pierpaola. La prima, 29 anni, viveva nel Milanese, a Senago. Pierpaola, poliziotta, 58 anni, viveva e lavorava a Roma. Giulia, incinta di sette mesi, è stata uccisa dal compagno. A coltellata. Il suo povero corpo è stato ritrovato l'altra notte, dopo la confessione choc dell'assassino, che voleva disfarsene bruciandola. Pierpaola, invece, è caduta sotto i tre colpi di pistola esplosi dal collega in servizio con lei a Montecitorio, e che poi si è tolto la vita.

da pagina 2 a pagina 5

ITIR E I DIVIETI

Italia e Austria, lite sui blocchi al Brennero

di **Valentina Iorio**

Si accende lo scontro tra Italia e Austria. È lite sui divieti di circolazione dei veicoli pesanti al Brennero. L'Europa tenta la mediazione: «Serve un accordo».

a pagina 33



Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di sette mesi, uccisa a coltellata dal compagno Alessandro Impagnatiello, 30, arrestato ieri

Il giudice Roia: manca la condanna sociale

di **Elisa Messina**



La prevenzione? «Facciamo capire agli uomini che non devono aggredire e insultare le donne», dice il magistrato Fabio Roia. «Manca la condanna sociale, anche tra i giovani c'è l'idea del predominio maschile».

a pagina 6

LA STRAGE IN CALABRIA

Cutro, 6 indagati per il mancato soccorso ai naufraghi

di **Giusi Fasano
e Carlo Macri**

Per il naufragio di Cutro del febbraio scorso, in cui persero la vita 94 migranti, arriva la prima mossa «visibile» della Procura di Crotone e dei carabinieri che hanno acquisito documenti in diverse sedi della Guardia costiera e della Guardia di finanza. Sei gli indagati, per ora, anche ufficiali, che dovranno rispondere del reato di omicidio colposo in conseguenza di un altro reato, che in questo caso è l'omissione di soccorso.

a pagina 19

KURTI, PREMIER KOSOVARO

«Chi ha creato i disordini deve pagare»

di **Marco Imarisio**

Tornare alle urne? «Chi ha creato i disordini deve pagare»: parla il premier kosovaro Albin Kurti. Che chiede all'Europa di «non blandire la Serbia».

a pagina 14 **Saove**

**GRANDANGOLO:
TUTTA UN'ALTRA STORIA**

ALLESSANDRO MAGNO
ROMA
CESARE

DAL 31 MAGGIO LA 2ª USCITA
ALESSANDRO MAGNO E GLI IMPERI ELLENICI

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della voce

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il problema sono gli uomini

La procuratrice della Repubblica Letizia Mannella esorta le donne a non recarsi all'ultimo appuntamento con il maschio violento. Saggia precauzione, ma più che sul comportamento delle vittime vorrei accendere l'attenzione su quello dei carnefici. Giulia Tramontano era perfettamente consapevole di quanto balordo fosse Alessandro Impagnatiello: ne aveva scoperto la doppia vita, al punto da accettare un incontro con l'altra ragazza a cui aveva ingarbugliato l'esistenza. Le due donne rimaste incinte dello stesso uomo si erano date appuntamento al bar dove Impagnatiello lavorava. Il loro colloquio rappresenta una sorta di manifesto: mentre Giulia e l'altra ragazza parlavano, e parlando acquisivano ancora più coscienza della situazione, era colui che le

aveva ingannate a rifiutare il confronto e a scappare dal locale per prepararsi a spezzare sul nascere quel patto di solidarietà femminile, assassinando una delle due «alleanze» che ostacolavano il libero dipanarsi del suo egoismo. È verità mai abbastanza ribadita che la violenza sulle donne è un problema che riguarda anzitutto gli uomini. Quelli che crescono con una concezione distorta dell'amore, visto come possesso degli altri, anziché come cessione di sé. Se i genitori riuscissero a insegnare almeno questo ai figli maschi, darebbero un rinnovato senso al loro ruolo di educatori. Impresa molto difficile perché l'educazione sentimentale non si trasmette con i libri e tantomeno con le prediche. Funziona solo con l'esempio.

Massimo Ugolini
con racconti di
Maurizio de Giovanni

LA NOTTE PRIMA

in libreria **CAIRO**





B. aveva rapporti con la mafia: Gasparri vuole ispezioni ai pm. Il Pnrr è in ritardo: il governo vieta i controlli alla Corte dei Conti. Hai la febbre: abolisci i termometri



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.
FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Venerdì 2 giugno 2023 - Anno 15 - n° 150
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex editore'
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NUOVI FEMMINICIDI Da Milano a Roma
Uomini che odiano e uccidono le donne

Il barman milanese che ha assassinato la compagna incinta e il poliziotto che a Roma spara alla collega fidanzata e si suicida: "Come vengono colpevolizzate le vittime rischia di chiamare altro sangue", spiega la sociologa Saccà

◉ BISBIGLIA, LAI E MILOSA A PAG. 14



94 VITTIME Pm: videro, ma non segnalano
Cutro, sei indagati per la strage in mare

Tre ufficiali della Finanza e tre della Guardia costiera sotto inchiesta per omicidio colposo. Riscoperte anomalie nei giornali di bordo. Un radar della Gdf intercettò il natante: a 3 km dalla costa ma non avvisò la Capitaneria di porto calabrese

◉ MASSARI E MUSLINO A PAG. 15

Lucia Ti Garanzia

» Marco Travaglio

L'altra sera, a *Dimartedì*, Michele Santoro ha avuto il grave torto di rinfrescarci la memoria sui non-epurati Fazio e Annunziata e sulla ridicolaggine dei paragoni con l'editto bulgaro. Siccome dire la verità è peggio che schierarsi per la pace, Santoro è stato malmenato dal servizio d'ordine del *Corriere*, cioè da Aldo Grasso ("livore, rabbia, violenza verbale") e Massimo Gramellini ("livore, massimalismo, cuccagna della destra"). Su Fazio non c'è nulla da aggiungere ai ricordi di Santoro e a quelli di Luttazzi sul *Fatto*. Sull'Annunziata qualcosa c'è. Nel 1996 Prodi vince le elezioni e lei, da un anno conduttrice di *Linea3* su Raitre, sale sul palco di piazza Santi Apostoli per festeggiare coi leader dell'Ulivo: tre mesi dopo è direttrice del Tg3 con la benedizione degli amici Prodi e Fini. Nel '98 se ne va sbattendo la porta: "Il Tg3 è l'unica isola di socialismo reale". Nel 2001 B. torna al potere e nel '02 si prende la Rai, facendone cacciare Biagi, Luttazzi e Santoro. Il 7 marzo '03 i presidenti delle Camere, Casini e Pera, nominano presidente "di garanzia" della Rai Paolo Mieli, scelto in una rosa di nomi avanzata dall'Ulivo: il resto del Cda va alla destra (Alberoni, Petroni, Rumi e Veneziani). Mieli pone alcune condizioni, soprattutto una: riportare in video Biagi e Santoro (Luttazzi è già archiviato). La Casa delle Libertà risponde con una raffica di attacchi e insulti (in prima fila Calderoli e Butti, futuri membri del governo Meloni), conditi da leggiadre allusioni allo stipendio e alle origini ebraiche.

Il 12 marzo Mieli rinuncia. Ufficialmente il centrosinistra si chiama fuori. Ma poi, in segreto, Fassino vede Casini e gli fa il nome dell'Annunziata che, dopo una variegata carriera dal *manifesto* a *Repubblica* al *Foglio*, è editorialista e "garante" del *Riformista* di Polito, giornale di area Ds che piace a destra. B. approva, Fi e An plaudono. Il 13 marzo, appena Fassino, Casini e Pera la chiamano, Annunziata accetta senza neppure le minime pregiudiziali poste da Mieli (il rientro di almeno due epurati). "Ci ho pensato un attimo - racconterà - forse meno di un attimo. Poi ho risposto: perché no?". Dura meno di 14 mesi, la "bresitende ti caranzia", senza riuscire a garantire alcunché, a parte le epurazioni permanenti (Biagi, Luttazzi e Santoro) e quelle nuove (Sabina Guzzanti, Paolo Rossi, Massimo Fini): una contro quattro quando vota contro, quinta dei cinque quando si associa a decisioni sconcertanti delle destre, come la "sospensione" (così chiama la chiusura definitiva) di *RaiOt* della Guzzanti e l'ispezione contro il Tg3 che ha osato riprendere e trasmettere la contestazione di Piero Ricca a B. in tribunale. Se Grasso e Gramellini hanno qualcosa da smentire, si facciano avanti. Altrimenti abbiano il buon gusto di tacere.

AMMUCCHIATA BELLICISTA DESTRE E PD (CON DISSENSI) VOTANO SÌ IN EUROPA

Il Campo Largo del Pnrr armato

NO DA M5S E SINISTRE
ARMI: ORA CROSETTO VUOLE UNA CORSIA PREFERENZIALE

◉ MANTOVANI, PORTANOVA, SALVINI E ZANCA da pag. 2 a 5

IL COAGRUPO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
Silvestri (M5S): "Dal Pd brutto segnale, ci lasciano soli a chiedere il negoziato"

◉ DE CAROLIS A PAG. 3

IL COAGRUPO AL PARLAMENTO EUROPEO
Benifei (Pd): "Nessuna contraddizione Il nostro Sì è per armare ancora Kiev"

◉ GIARELLI A PAG. 3

» ALCOL E FUMO VIETATI
Vivremo di più e poi moriremo di proibizioni

» Massimo Fini

Irlanda ha varato una legge per cui è obbligatorio che sulle etichette delle bottiglie di vino, birra, sidro e distillati sia scritto "bere alcol causa malattie del fegato".

A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Roma, sconfitta sublime a pag. 8
 - Orsini La lezione ucraina in Kosovo a pag. 11
 - Monti Cartabia-Nordio: vittime sole a pag. 11
 - Barbacetto L'attentato dimenticato a pag. 17
 - Ambrosi Clima e bombe di Corriere a pag. 20
 - Luttazzi Vicini, ermellini e mummie a pag. 10

GLI 007 SUL LAGO MAGGIORE
Vertice col Mossad prima del naufragio

◉ BARBACETTO E PACELLI A PAG. 8

COMMISSIONE D'INCHIESTA
Covid, indagine Ue: Londra non molla carte e chat di BoJo

◉ PROVENZANI A PAG. 12

La cattiveria

Il primo tweet di Di Maio da inviato europeo nel Golfo Persico è in arabo. Ora vallo a distinguere dagli altri tweet di Di Maio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DUE BIG A CONFRONTO
Kipling intervista Twain: "Adoro i libri sui ravaneli"

◉ RUDYARD KIPLING A PAG. 18





ANNO XXVIII NUMERO 129

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 2 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

Kyiv nella Nato, perché no? Lineare e fattibile, il lodo Kissinger potrebbe stabilizzare temporaneamente la situazione in Ucraina

Un unico progetto serio di pace possibile in Europa sta emergendo come quello che chiameremo il "lodo Kissinger". A cent'anni, il mostro o fenomeno mondiale del realismo politico ha cambiato idea sull'Ucraina nella Na-

to, e come riferisce Federico Rampini nel Corriere è intorno a questa prospettiva di inclusione di Kyiv nell'alleanza militare difensiva euroatlantica, prodotta del mutamento d'animo o di visione di un vecchio lungimirante e flessibile, che ruota il più serio, fino al progetto di congelamento del conflitto partorito in ambienti diplomatici internazionali e firmato o sostenuto potenzialmente dalla coalizione anti-Putin. I dettagli sono importanti, la via è lastricata di ostacoli, i tempi insieme ravvicinati e incerti, ma la sostanza ha

caratteristiche di semplicità e linearità. Putin deve ottenere un quantum di espansione territoriale per sopravvivere, deve poterla vendere in pubblico (è un venditore). Kyiv può cedere in parte su questo punto, ma nell'ambito di un cessate il fuoco provvisorio e di un congelamento strategico dell'assetto militare in questa regione e nazione di cui è espressione, come accadde per la Germania ovest nei confronti della Germania est, solo se l'Ucraina è confermata, e non a chiacchiere, come avamposto dell'occidente europeo la cui identità si sacralizza e consolida come quella di Polonia dei paesi baltici compresa ora la Finlandia, diventando nella versione di Walter Russell Mead una grande enclave di tipo israeliano ai confini della Russia, una patria inattuabile, amputata per adesso ma in piedi e pronta a riprendere

ciò che è suo più in là nel tempo. Travestibile da affermazione di un diritto imperiale minore, logistico, per la nomenclatura russa, questa soluzione a tempo, ma di peso e di sostanza, è una sconfitta strategica dei piani originari di Putin ed è resa possibile dall'opinio del presidente della Corte di giustizia di una nuova identità non neutrale dell'Ucraina contro la dinamica dell'invasione. La riunificazione tedesca alla fine arrivò, la riconciliazione dell'integrità della patria ucraina arriverà, e sarà il portato di una nuova architettura di sicurezza in Europa condotta appunto dal lodo Kissinger (Nato) più partecipazione all'Unione europea. Ancora molte variabili sul campo resistono, e sussistono riassetti da definire nel girone infernale dell'economia globale e dei rapporti di potere internazionali tra est e ovest, tra nord e

sud del mondo, scombusollati dalla scelta di guerra del Cremlino. Non si può escludere, nonostante la nebbia di guerra, che l'ipotesi sia fattibile, che scelte di leadership favorite dalla ricognizione del possibile possano condurre i soggetti interessati, tra polemiche e incomprensioni e disillusione, ma con una certa solidità d'approccio e un carico forse di speranza. Kissinger crede che alla base di una leadership seria, capace di impegnare la storia e contribuire a farla, ci siano la deep literacy, la cultura umanistica, lo studio delle condizioni di fattibilità delle scelte decisive, il modo per lo status stand aristocratici di verità e onore, lo studio della storia, tutte qualità che fanno delle classi dirigenti e dei leader, anche come carriere personali, un bilanciamento della qualità dello statista e del profeta. (segue nell'inserto III)

L'Italia che la Cgil non vede

Il mercato del lavoro non è un prato di fiori ma i dati dell'Istat mostrano un paese che sfugge all'indignato collettivo. Record di occupati e di contratti a tempo indeterminato. Il segreto? Fidarsi delle imprese. Appuntì per ripartire

Nessuno nega che circa 3 milioni di contratti a tempo determinato costituiscono uno stock di lavoro precario che debba preoccupare sia chi

governa sia i principali attori sociali ma questa giusta attenzione va conciliata con l'analisi delle reali tendenze di flusso del mercato del lavoro. E le Istat ci ha segnalato che ad aprile 2023 c'è stato un nuovo aumento degli occupati (+48 mila, pari allo 0,2 per cento). Il dato ancor più intrigante è che quest'aumento in realtà è la somma algebrica di un incremento ancora più sostanzioso dei contratti a tempo indeterminato (+74 mila) e di una diminuzione dei flussi di nuovi contratti a tempo determinato calati in un mese di 30 mila. Finora abbiamo par-

zioni dei contratti da precari a fissi mentre a valle non pesa a sufficienza e quindi non rimpiazza (in un anno gli inquisiti a breve sono calati del 4,8 per cento). Ovviamente questa tesi sostiene l'idea che i contratti a tempo determinato siano diventati una sorta di ingresso obbligato nel mondo dell'occupazione e quindi il conteggio di queste persone davvero errato, pur con formule diverse, nel mercato del lavoro dipenderebbe quasi esclusivamente dal dato a valle. Solo che per avvalorare definitivamente questa interpretazione ci manca un ulteriore riscontro: sapere dei 468 mila posti fissi creati negli ultimi dodici mesi quanti sono stati confermati come contratti di stabilizzazione/trasformazione e quante sono state invece le assunzioni immediate (senza passaggi intermedi) a tempo

indeterminato. E' questo che Rhodus, hic salta del momento. Operando una supposizione e facendo riferimento alla fenomeno "picciola" si può dire che da parte delle imprese c'è una forte tendenza a confermare "quelli bravi" e il motivo principale non sta solo nelle positive esperienze in azienda, che evidentemente gli stessi imprenditori hanno potuto fare nel corso dell'ultimo anno, ma soprattutto nel timore dei datori di lavoro di non riuscire a trovare dei sostituti. Il terrore del mismatch. Navigare nella discontinuità delle culture del lavoro generatesi nel post Covid è un esercizio ancora troppo complesso per il sistema delle imprese che appropria il tema con crescente stupore, malcelato timore ed evidenti difficoltà. L'indagine, che prima era materia tutto sommato più che abbordabile per la presenza di una domanda di lavoro decisamente ampia, ora per i mutamenti culturali che hanno interessato soprattutto le giovani generazioni e alcuni lavori giudicati troppo duri e senza adeguati riposi, è diventato quasi un campo di battaglia (con l'aggravante che molti Pmi non si sono ancora attrezzate con dei buoni professionisti delle risorse umane). Il potere informale si è spostato a favore dei candidati piuttosto che dei datori di lavoro e sono i primi nel colloquio di assunzione a sottoporre a esame l'azienda che intende ingaggiarli. (segue nell'inserto II)



I PIENI POTERI DEI MAGISTRATI

No. Limitare il raggio di azione dei magistrati contabili non è autoritarismo ma è boccata d'ossigeno contro le esondazioni di una burocrazia lenta e incapace di riformare se stessa. Prrr non solo. Ascoltare Cassese e De Luca

La forma è importante, ma la sostanza ancora di più. La decisione della maggioranza di governo di presentare un emendamento al decreto della Pubblica Amministrazione con un articolo scritto per prolungare di un anno lo "scudo erariale" che limita la responsabilità contabile di amministratori e dipendenti pubblici ai casi di dolo e colpa grave, che il articolo scritto per esautorare la Corte dei conti dalla vigilanza sul Prrr, abolendo il cosiddetto "controllo concomitante" dei giudici contabili sull'utilizzo dei fondi del Piano, meriterebbe di essere considerato per quello che è: una prima sabbia d'ossigeno per contenere il rischio di esondazione da un sistema burocratico lento, ingovernabile, inafferrabile, incapace di riformare se stesso in tempi utili per non sprecare l'occasione di spendere i 190 miliardi del Prrr. L'emendamento presentato dalla maggioranza è stato descritto dall'opposizione, e dai giornali del gruppo Gedi, come una mossa evidente di una volontà esplicita del governo di portare avanti una gestione "autoritaria" dell'Italia. Ma se si accetta per un attimo di rimuovere l'apripista di 25 aprile, il provvedimento adottato dagli avversari di Meloni

per commentare ogni azione del governo si capirà facilmente che mettere il Prrr al riparo dal cosiddetto "controllo concomitante" della Corte dei conti è il primo atto compiuto dalla maggioranza sulla gestione del Prrr che meriterebbe di essere fortemente incoraggiato. Decidere di intervenire sulla Corte dei conti non è una ritorsione contro la Corte, che giorni fa aveva criticato il governo per aver messo a terra un livello di attuazione finanziaria sul Prrr pari al sei per cento, ma potrebbe essere un modo finalmente concreto per evitare che il Prrr resti in gestappi da una burocrazia contabile drammaticamente specializzata in condonazioni fuori luogo. Salvo a Cassese, giurista, ex ministro, membro emerito della Corte costituzionale, pochi giorni fa, intervenendo su Radio 1 ospite di Giorgio Zanchini, ha offerto sul tema un quadro di sintesi molto efficace. La questione è tecnica, certo, ma è anche politica, economica e culturale. La presenza della Corte dei conti incarta di portare avanti un controllo "concomitante", dice Cassese, è una circostanza che si trova in aperta contraddizione con quanto sostenuto dal Parlamento all'articolo 100. (segue nell'inserto III)

Questo ambientalismo non vincerà mai

Anziché costruire il consenso a favore della decarbonizzazione, l'Europa sta creando il consenso. Bisogna parlare meno di imposizioni e più di buoni posti di lavoro. Intervista a Rutelli

Roma. Ha scritto un libro ottimistico. Come affrontare la sfida enorme del cambiamento climatico e della transizione energetica, ma è pessimista. DI LUCIANO CAPONE

Stia succedendo un fatto enorme, di cui il Foglio Francesco Rutelli - anziché costruire il consenso per la decarbonizzazione, l'Europa sta creando il consenso contro. Rutelli nella sua lunga vita pubblica è stato un attivista per l'ambiente, il primo sindaco città al mondo, ministro della Cultura che ha realizzato il Codice del paesaggio. Ora al centro del suo saggio "Il secolo verde" (Solferino), che parla

dell'urgenza della transizione ecologica, c'è la riflessione sulle modalità con cui si stanno rivelando impopolarità. E senza consenso non ci può essere alcuna transizione. "L'Europa si sta intrappolando da sola sul tema climatico e sulla transizione, perché ha dato un'impostazione prescrittiva e iper-regolativa che trasmette al popolo messaggi negativi". L'affaire di questo approccio ortopedico è il commissario Timmermans. "Si è così costruita una cartella di prescrizioni legate agli obiettivi globali per la decarbonizzazione per essere i primi della classe. La Commissione europea dice che vogliamo diventare una superpotenza green mondiale, ma non sarà così". Anzi, il rischio concreto è che accade il contrario. (segue nell'inserto II)

"Una moderna schiavitù"

Sull'utero in affitto si consuma un falso scontro fra laici e cattolici. La grande opposizione viene dalle femministe critiche. "Così si crea un mercato di donne e bambini". Interviste alle dissidenti

Roma. In Italia arriva il disegno di legge per mettere al bando la "maternità surrogata". E una certa vulgata vuole trasformarlo in uno scontro fra laici e cattolici, progressisti e conservatori illuminati e reazionari. Ma le voci più critiche di questa pratica arrivano proprio da alcune donne, dissidenti spesso di sinistra. "Per legge il corpo è indisponibile, i tuoi reni non puoi venderli", dice al Foglio Marina Terragni, scrittrice e femminista critica. "Dicevamo l'utero è mio e lo gestisco io, non consegnamolo al mio patriarcato mercantile". Parliamo di surrogata "altruisita" e "donazione". "Per un bambino paradossalmente essere regalato è anche peggio di essere venduto", dice Terragni. "Se ti donano la tua madre era povera, una ragione te la fa. Se viene regalato, allora non vali niente". Terragni già tre anni fa col femminismo gender critical sostenne le proposte Meloni e Carfagna.

"Cos'è una donna, chiedi a Luisa Murro"? Una che può mettere al mondo altri esseri umani. Poi c'è la cancellazione della relazione materna, perché il fondamento della civiltà è il die, non è "uno dell'individuo". "Quando andavamo in piazza non volevamo mettere su una industria per vendere i bambini", dice al Foglio la giornalista del Corriere della Sera Monica Ricci Sargentini, spiegando che si tratta anche di un mercimonio. "Questa è commercializzazione della donna e del bambino, inquietante, dove diventa tutto prodotto fra agenzie e avvocati, una macchina dove conta solo l'acquirente. Una cosa folle, non c'è nulla di solidale, non c'è amore, anche se te lo infiocchettano così per vendertelo. La sinistra, come Filomena Gallo dell'Associazione Cosciatà, che come fa a pensare che sia solidarietà? Non è come ospitare a casa dei profughi siriani". (Molti segue nell'inserto II)

Armi, Prrr e Pd: rebus

I dem si dividono sull'Asap, e non si capisce quale sia la linea di Schlein. Poi ci pensa Fitto

Roma. Le notizie e i fatti giurano sono almeno due. La prima: il Pd si è diviso sulla produzione di armi da inviare in Ucraina usando anche i fondi del Prrr e quelli di Coesione. La seconda: c'è un bel po' di confusione su quale sia la linea della segretaria Elly Schlein sull'argomento. Sfumature ed equivoci, silenzi e imbarazzi. Perché mentre a Bruxelles il governo italiano imploie in tre schegge (100 voti favorevoli, 4 astenuti e uno contrario), a Roma la segretaria fa trapelare che sull'argomento "è stata rispettata l'autonomia dei gruppi" dunque lei non ha dato indicazioni. Fatte come vi pare, vi voto comunque bene. Poi però spunta fuori dai corridoi del Senato quella volpe di Francesco Boccia, capogruppo del Pd e motore dell'elysium nel Palazzo. Pronto a far notare, malizioso, un dettaglio. (Continuati segue nell'inserto II)

Interpretare Elly

A Bruxelles, sulle armi, il Pd era impegnato in un notevole sforzo ermeneutico. Schlein e Hegel

Nella votazione sul finanziamento delle armi all'Ucraina, ieri al Parlamento europeo, il Pd ha fatto trapelare. Almeno parzialmente i soldi messi i riformisti e, naturalmente, destristi. Dieci voti a favore, quattro astenuti e un voto contrario. Armi sì, armi no, armi forse. Ma attenzione sarebbe un'operazione di forzatura. Il Pd non è un partito di rozza superficialità, pensare che nel Pd ci sia una spaccatura. Nessuna spaccatura. Al contrario, ieri, a Bruxelles, si è assistito a una densa, sapida, e proficua operazione ermeneutica di "pensiero" e delle volontà della leader. Cosa vorrà ella, anzi Elly, da noi? I deputati del Pd, un po' con è capito, sono stati in parte, ma non tutti, intercettati e razzi appena sei minuti dopo che gli allarmi avevano iniziato a suonare, i cittadini hanno avuto poco tempo per mettersi in sicurezza e, al pericolo dei missili, si è aggiunto quello dei razzi. (Piemonte segue e pagina quattro)

Floris sul pisello

Guardare i talk e non capire. In fondo è per questo che esistono, i talk per non farsi capire, se sei pubblico

CONTRO MASTRO CILEGIA

basic senza accesso agli arcaici imperi. Poi avvengono rare epifanie, e allora anche il più toro dei distretti qualcosa capisce. Floris ("Di martedì" ospita Santoro, come intervistare Jack LaMotta. Finché ci scuzzeggio di Schlein, guerra, "fai un partito") è il solito show. Floris sorride, porge la battuta, incassa l'applauso. Finché si passa a Fazio e Annunziata, e Santoro Scalenato osa quel che non deve: "Non li sopporto". Ohibò, Fazio? È rientrato in Rai grazie alla politica, non per "i buoni uffici dell'agente che poi è anche tuo e di molte star". D'improvviso Floris è sulla punta del globo scabellato, scomodo come un principino sul pisello: "Floris scudo umano: Ma così diventa tutto un gossip tra conduttori". E il Tor: "Erano al centro del bebè". Ma se serve? Serve che l'epifania qualcosa l'ha fatta capire: si può parlare di tutto, è il mestiere dei conduttori: ma non di agenzie, di amici o di quanto pensano i referenti. (Maurizio Crappo)

Alleanza a tappe

Zelensky ha svegliato la Nato dal torpore, ora chiede di farne parte. Il calendario e le garanzie

Bruxelles. L'Ucraina è pronta a entrare nella Nato. Stanno pronti per il momento in cui la Nato sarà pronta", ha detto ieri il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, al suo arrivo al vertice della Comunità politica europea in Moldavia. E' la sua prossima battaglia politica dopo quella per lo status di candidato all'Ue, i sistemi di difesa aerea, i carri armati Leopard 2, i Patriot e caccia F-16 al vertice della Nato di Vilnius di luglio Zelensky vuole un invito, un calendario e garanzie di sicurezza lungo tutto il percorso di adesione. Perché il presidente ucraino non sa che l'ingresso nella Nato non ci sarà prima della fine della guerra. Per gli Stati Uniti e la maggior parte dei paesi europei è impensabile estendere l'articolo 5 del Trattato dell'Atlantico del nord all'Ucraina in conflitto militare con la Russia. Ma, senza garanzie di sicurezza che funzionino da deterrente alla tentazione di Vladimir Putin di un'altra guerra, la pace non sarà duratura. (Carmetta segue a pagina quattro)

Sei minuti a Kyiv

L'ultimo attacco russo è fermato in un'immagine, mentre a Mosca Putin parla di Babbo Natale

Roma. L'attacco russo di giovedì contro la capitale ucraina è stato catturato in un'immagine: una coperta di stoffa in stile sovietico con una bambina. Accanto, seduto su una sedia, un uomo a testa bassa. Forse pianto, forse prezza, forse impreca. Mosca ha colpito Kyiv con una raffica di dieci missili Iskander, il sistema di difesa ucraino è entrato in azione, ha abbattuto i razzi, la bambina e sua madre non hanno fatto in tempo a entrare nel rifugio, tutte e due sono state uccise. Le difese aeree hanno intercettato i razzi appena sei minuti dopo che gli allarmi avevano iniziato a suonare, i cittadini hanno avuto poco tempo per mettersi in sicurezza e, al pericolo dei missili, si è aggiunto quello dei razzi. (Piemonte segue e pagina quattro)

I conti con Bruxelles

Il guaio per Meloni ora è spiegare la svolta sulla Corte dei conti alla Commissione. Occhio

Roma. Ufficialmente, il giudizio è sospeso. Nel senso che, "in mancanza di una norma definitiva", la Commissione europea evita di esprimersi. E' certo già questo non pare il preludio a un'approvazione scontata, da parte di Bruxelles. Perché tra venti giorni il decreto Pd dovrà essere approvato, e a quel punto la norma che abroga il controllo economico dei conti della Corte dei conti sul Prrr sarà legge. E lì - a dispetto delle esasperate accuse di "derivata autoritaria" - sta forse il possibile incipit per Raffaele Filio. Perché la scelta di abrogare i giudici contabili la supervisione in corso d'opera Mario Draghi l'aveva adottata proprio su richiesta europea. (Valentina segue nell'inserto II)

Rai miracolo

Nascono sei nuove direzioni, quattro direttori solo per comunicare. Giletta si affaccia

Roma. Miracolo a Mazzini. Le direzioni Rai si sono moltiplicate come i pani e i pesci, l'acqua del dipendente semplice è diventata vita. I patrioti Rai si stanno sbronzando di titoli. Ben sei nuove direzioni. E' meglio delle nozze di Cana. Nasce infatti la nuova carica, virgolettata, "direzionista" e la direzione staff del direttore Generale Corporate". Kafka, ma' te lo cerco". (Carina segue nell'inserto II)

• NEL 2024 FDI VOLEVA CHE LA CDC CONTROLLASSE IL PNRR
Valentini nell'inserto VI

GLI STATI UNITI COMPLICANO LA MISSIONE DEL PAPA

editoriale a pagina tre

IDRONI E LA DIPLOMAZIA PRO RUSSIA DI PECHINO

Pomplii a pagina quattro

Andrea's Version

La lingua italiana studiata e rispettata nonostante l'esterofilia ridicola. L'Associazione degli Italianisti, meritoria, ci tiene informati sul Convegno "Donne di carta. La scrittura delle donne nella Letteratura Italiana", appena svoltosi a Napoli; sul convegno di studi intorno a Vittorio Sereni, prossimamente in Pavia; su Alma Leopardi 2023, di nuovo a Napoli, sulle giornate di studio dedicate alla bellezza della nostra poesia; o su "Contemplare e abitare. La natura nella letteratura italiana", così come riguardo a un'altra fitta serie di iniziative in vene, per esempio, mi bastasse che Nordio ci separasse le carriere a quelli la prima che eravamo tutti dead nostror.

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo. Dona il tuo 5x1000. 97128900152 Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU. FONDATORE GREGORI PER IL MONDO DI PARKINSON



DAL 1974 CONTRO IL CORO VENERDI 2 GIUGNO 2023 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno L - Numero 129 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

BOOM DI OCCUPATI TOLTO IL REDDITO M5S, TORNA IL LAVORO

In un anno 390mila posti in più. Ridurre i sussidi e il cuneo fiscale funziona: crescono i contratti stabili

Lodovica Bulian

Cala la disoccupazione e aumentano gli occupati, anche quelli a tempo indeterminato. Ma soprattutto calano gli inattivi, cioè la platea di persone che un lavoro non lo cerca nemmeno. Un dato da tenere in considerazione per non falsare la lettura sui tassi di disoccupazione in calo.

a pagina 2

LA ZAVORRA INFINITA DELL'ASSISTENZIALISMO

di Carlo Lottieri

Sul perché in Italia si stia assistendo a un aumento degli occupati è possibile avanzare varie ipotesi, ma appare chiaro che con il cambio della maggioranza di governo non è più così conveniente rimanere senza un impiego. L'aver cancellato gli aspetti più demagogici del reddito di cittadinanza sta iniziando a produrre risultati, perché se è meno facile ottenere le elargizioni pubbliche ognuno deve rimboccarsi le maniche, ingegnarsi, cercare un lavoro.

Purtroppo la ricerca dell'Istat non offre una rappresentazione regione per regione (e nemmeno per aree macro-regionali), ma è ragionevole attendersi che l'aumento delle assunzioni sia allora maggiore nel Mezzogiorno, dove era più alta non soltanto la disoccupazione, ma anche l'elargizione degli aiuti. Se fosse davvero così, saremmo di fronte all'avvio di un processo in grado di valorizzare territori e comunità che da troppo tempo sono inghiottiti entro logiche che spingono i giovani ad andarsene per costruirsi un futuro.

Un altro elemento da tenere in considerazione è che nel mondo imprenditoriale s'inizia ad avvertire una crescente fiducia, e si spera che sia fondata, nel fatto che si starebbe entrando in una fase di maggiore stabilità normativa. Durante la pandemia uno dei fattori che più aveva frenato le aziende dall'assumere in pianta stabile era la mancanza di un quadro di regole chiare e definite. Il succedersi quasi quotidiano di decreti per lo più arbitrari, che in tanti casi impedivano di lavorare, ha terribilmente danneggiato l'economia. In effetti, nessuno è disposto ad assumersi il rischio di prendere un dipendente a tempo indeterminato se non può neppure provare a immaginare quale sarà, almeno a grandi linee, l'insieme delle regole del gioco nell'arco dei mesi a venire.

Da un lato, insomma, troppo a lungo l'assistenzialismo di marca grillina ha spinto numerosi disoccupati a non darsi da fare e, d'altro lato, l'assenza di norme affidabili (poste a tutela della libera iniziativa, della proprietà privata e del rispetto dei contratti) ha frenato le aziende dall'accettare ulteriori rischi anche in presenza di opportunità di mercato.

La speranza, allora, è che la tendenza segnalata dai dati Istat continui a rafforzarsi nei prossimi mesi: anche perché, in termini assoluti, la nostra occupazione resta tra le più basse del mondo occidentale. C'è insomma ancora molta strada da percorrere, ma per far questo è necessario che si proceda a eliminare definitivamente ogni misura che incentiva la disoccupazione, che si consideri la tutela delle regole di mercato un bene prezioso da difendere e, di conseguenza, si faccia in modo che aprite una partita Iva non appaia più una scelta azzardata e, per certi aspetti, perfino masochista. La costante diminuzione del numero delle imprese, in questo senso, rimane un problema assai serio e la politica dovrebbe interrogarsi su come si debba agire per invertire la tendenza.

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UNO DEI 1500 COMUNI DI ZONA) E PER IL CREDITO

SENAGO, GIULIA UCCISA DAL FIDANZATO Ale, barman bugiardo che confessa senza lacrime Bassi e Fucilieri Non è stato un delitto d'impeto l'omicidio di Giulia Trantomano. Gli inquirenti sono certi: nelle azioni di Alessandro Impagnatiello, il fidanzato di lei e padre del bimbo che aveva in grembo da sette mesi, c'è stata premeditazione. Lo dicono i primi risultati delle indagini. con Rubin alle pagine 14-15

I MAGISTRATI DELL'ORGANO DI AUTOGOVERNO Toh, al Csm si aumentano lo stipendio L'incremento supera il 7%. Ma c'è pure chi si lamenta Domenico Ferrara Il 31 maggio il Comitato di presidenza del Csm predispone una proposta di delibera al plenum. Oggetto: necessità di procedere ad adeguamenti delle indennità e degli altri emolumenti. FOLLE PROPOSTA A SINISTRA Intelligenza artificiale per stanare chi evade Manti a pagina 8

IL NAUFRAGIO DOVE MORIRONO 94 MIGRANTI Strage di Cutro, indagati i soccorritori Giustizia ribaltata: nel mirino Guardia costiera e Finanza Stefano Zurlo Perquisizioni e iscrizioni nel registro degli indagati. L'inchiesta sulla strage di Cutro è a una svolta ma nel mirino non ci sono i criminali che aveva gestito il viaggio della morte ma i soccorritori. Di Sanzo a pagina 4

I VELENI SU FORZA ITALIA Fascina: «Contro di me fantasia e menzogne Io un passo dietro Silvio»



Pier Francesco Borgia

Low profile, understatement e compostezza istituzionale. Una elegante corazzata che non ha impedito a Marta Fascina di divenire bersaglio della stampa scandalistica.

a pagina 7

L'INTERVISTA Renzi: «La Schlein? Un petardo, perderà pure alle condominiali»



di Laura Cesaretti

«Schlein funziona per vincere le primarie», dice Matteo Renzi. «Ma - come sempre - chi rappresenta la sinistra massimalista entusiasma la curva degli ultras e poi perde tutte le elezioni».

a pagina 9

all'interno

LA CULTURA DEL CENTRODESTRA Ora i conservatori riscoprono la lentezza Longone a pagina 26

FUORI DAL ROLAND GARROS Sinner, poca testa Saluta già Parigi Tiseo a pagina 29

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri. LAILA L'unico con formula Silaxan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller). Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silaxan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 01/07/2023.



IL GIORNO

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Sara
Drago

VENERDÌ 2 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la materna e gli ostacoli alla disabilità

**Manca un infermiere
La nonna a scuola
per aiutare il nipotino**

Anastasio e Rodigari a pagina 20

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Una donna uccisa ogni tre giorni

La giovane di Milano, incinta di 7 mesi, accoltellata in casa, la poliziotta di Roma fredda da un collega: ultime vittime di una strage infinita. La ministra Roccella: ora un pacchetto di norme anti violenza. Lo psichiatra Crepet: emergenza anche tra i giovani, educati all'aggressività Servizi da p. 2 a p. 7

[Quando scompare una donna](#)

Quel riflesso condizionato

Matteo Massi

È diventato un riflesso condizionato. Ed è decisamente allarmante. Ogni volta che una donna sparisce nel nulla, si è portati quasi sempre a pensare al peggio.

A pagina 3

[Salario minimo ed equità](#)

Contratti scudo della busta paga

Maurizio Sacconi

Le considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia hanno riproposto il nodo dei salari e della produttività in Italia, inclusa l'ipotesi di salario minimo.

A pagina 11

ARRESTATO IL FIDANZATO-KILLER DI GIULIA, FIACCOLATA A SENAGO



LO STRAZIO

Palma e Rampini alle pag. 2, 3, 4 e 5

La madre di Giulia Tramontano alla fiaccolata di Senago in memoria della figlia

DALLE CITTÀ

[Abbiategrosso, prof aggredita](#)

**«Sono stato io»
Ma il sedicenne non si pente
Andrà in carcere**

Chiodini e Consani a pagina 19

[Milano, protesta lunga un mese](#)

**La piazza occupata
contro il caro-affitti
«Non molleremo»**

Ballatore nelle Cronache

[Pavia](#)

**Il Multi è realtà
Online il museo
della lingua italiana**

Marziani nelle Cronache



[Mattarella: pace giusta per Kiev](#)

**Meloni: l'Ue
apra all'Est**

Farruggia a pagina 13



[Nardella: vietati in centro](#)

**Firenze stoppa
gli affitti brevi**

Capanni a pagina 15



[Sterminò la famiglia](#)

**Addio a Carretta
e ai suoi misteri**

Leoni a pagina 17



02 47 81 11 00





Domani su Alias

CILE Reportage sulle manifestazioni ambientaliste, tra gli attivisti Mapuche di Humedades de Trovolhue e tra i pescatori di Humedad rio Majo



Culture

INTERVISTA A colloquio con il filosofo Roberto Esposito intorno all'ultimo suo libro «Vitam instituere» (Einaudi) Roberto Ciccarelli pagina 10



Visioni

ANGEL OLSEN La cantautrice statunitense si racconta, sarà in Italia per quattro concerti Lucrezia Ercolani pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 2 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 129

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

L'EUROPA DAL WELFARE AL WARFARE

TOMMASO DI FRANCESCO

Non solo non usciamo dalla guerra, ma la sua agenda diventa sempre più onnivora e si allarga come del resto avviene sul campo di battaglia. Il voto di ieri dell'Europarlamento che ha approvato la relazione della Commissione europea denominata Asap (Act to Support Ammunition Production) dice che i governi nazionali potranno impegnare a man bassa fondi già destinati dal Pnrr (Il Piano di Ripresa e resilienza) per l'avvio del Next generation Eu e indirizzarli invece direttamente sul riarmo.

Si può dire che questa scelerata decisione era attesa, visto che nessuna delle leadership europee si pone il problema di come fermare il disastro della guerra russo-ucraina e visto che l'unica prospettiva, emersa anche ieri dal vertice internazionale in Moldavia, è l'ingresso dell'Ucraina nella Nato - come se questo non precipitasse ancora di più nella voragine la crisi ucraina: alla criminale guerra di Putin si risponde con la guerra atlantica. Nessuno avverte che la soluzione non si trova in più armi e più guerra, garanzia di ulteriore morte e distruzione. Ma il voto di ieri, che tace e insieme allontana anche la prospettiva di un cessate il fuoco e di un negoziato, è particolarmente grave. Perché all'ordine del giorno non c'era nemmeno l'invio di armi si oppure no - su cui gli interrogativi dopo un anno e tre mesi di guerra sono aumentati: ci si poteva pure dividere all'inizio dell'invasione russa su questo, ma ora che gli arsenali con i tanti invii si sono svuotati è chiaro che questo vuol dire solo accettare la politica di riarmo che i governi stanno imponendo ai vari Paesi; e poi non c'era forse anche dentro il Pd un'area significativa che chiedeva che le armi da inviare dovessero essere solo di difesa, mentre ora la guerra dilaga in Russia? Tant'è: la deterrenza nucleare è finita e non fa a quanto pare più paura la ripetuta minaccia atomica che incombe. No. Ieri l'Europarlamento ha votato sì all'autorizzazione a un prelievo forzato, una distrazione di fondi che non è prevista nemmeno dai Trattati europei.

— segue a pagina 3 —

Un soldato ucraino foto di Vadim Ghirda/Ap



L'europarlamento vota a larga maggioranza l'utilizzo dei fondi del Pnrr per produrre armi. Schlein tenta di smarcarsi, il Pd si spacca e chiede al governo di non utilizzarli. Il dem Bartolo si astiene (con altri 3): «L'Ue ritrovi se stessa e lavori per la pace»

pagina 2, 3

Riarmo e resilienza

PERQUISITE FIAMME GIALLE E GUARDIA COSTIERA PER IL NAUFRAGIO DI FEBBRAIO

Cutro, indagati tre finanziari

■ Perquisizioni e interrogatori nelle sedi di fiamme gialle e guardia costiera. Li ha ordinati ieri il sostituto procuratore di Crotone Pasquale Festa nel filone d'inchiesta sui mancati soccorsi al barcone naufragato a Cutro il 26 febbraio scorso (94 morti, una trentina di disper-

si). I carabinieri del capoluogo calabrese sono andati in cerca degli elementi necessari a concludere le indagini: ci sono ancora troppe cose che non tornano. Disposto anche il sequestro dei cellulari di sei ufficiali. Tre finanziari sono indagati con l'accusa di omicidio colpo-

so come conseguenza di altro reato, l'omissione di soccorso. Ma nel registro dei pm sono scritti anche altri nomi. Sei indagati in tutto. L'avvocato dei parenti delle vittime Francesco Verri: «Lo Stato ha responsabilità evidenti e la procura di Crotone le accetterà».

Per tre mesi il governo aveva ripetuto che non esisteva nemmeno l'ombra di responsabilità istituzionali e chiedere chiarimenti era una provocazione. Smentiti Piantadosi, Salvini e Meloni. Ma la strada per la verità è ancora molto lunga.

MERLIA PAGINA 6



Lele Corvi



Stellantis

Cento operai Fiom «in marcia» a Parigi per farsi ascoltare

MICHELE DE PALMA

Oggi, festa della Repubblica fondata sul lavoro, cento delegate e delegati Fiom, di tutti gli stabilimenti italiani di Stellantis sono a Parigi sotto la direzione di Poissy per la 1ª tappa dei «Sentieri della dignità»: per lavoro, reddito, diritti. Siamo dovuti venire in Francia perché con l'azienda in Italianon c'è confronto

— segue a pagina 7 —

LIMITI ALLA CORTE

Il governo chiude i Conti: Ora meno controlli sul Pnrr



■ Tre scene di un solo crimine. Il presidente della Corte dei Conti in audizione alla camera spiega perché l'abolizione dei controlli concomitanti sulle opere del Pnrr è sbagliata, così come lo scudo sul danno erariale. Ma il governo va avanti: la commissione della camera approva gli emendamenti. Infine palazzo Chigi riceve i vertici della Corte, senza concedere nulla. COLOMBO A PAGINA 5

Femminicidi

Lo sappiamo tutte che la violenza maschile è sistemica

ALESSANDRA PIGLIARU

Lo sapevamo tutte, che era stata ammazzata. È ciò che da ieri in moltissime hanno scritto, inondando i social con un hashtag, quando è stato ritrovato il corpo di Giulia Tramontano, 29 anni, uccisa dal suo compagno. Dopo averla accoltellata e aver tentato di dare fuoco al cadavere per due volte, non riuscendoci.

— segue a pagina 14 —

Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/23/2103
 30602
 9 7710023 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 150 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 2 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.33

Il libro, l'anticipazione

Napolitano e Neruda la forza di un incontro tra politica e poesia

Daniela Tagliafico a pag. 15



In vista di domenica

Balivo come Sophia le pizze sul lungomare verso la festa scudetto

Gennaro Arpaia in Cronaca



L'analisi

I fondi spesi per la battaglia ecologista che è già persa

Luca Ricolfi

Quando si parla di Pnrr, la preoccupazione prevalente è di spenderli bene, spenderli tutti, i quattrini che l'Europa ci impresterà. C'è però anche un secondo problema, di cui si parla di meno, o meglio si parla in modo obliquo: per che cosa spenderli.

La risposta canonica è: portare a termine le sei "missioni" indicate dall'Europa, dalla digitalizzazione alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla ricerca, dall'inclusione alla salute. Ma è una risposta convincente?

Forse non del tutto, per vari ordini di ragioni.
Continua a pag. 39

Le idee

Se i giovani (non) crescono tra studio e occupazione

Enrico Del Colle

È importante ascoltare i giovani. Quante volte abbiamo sentito e/o letto questo "invito", volto a prestare attenzione alle domande che provengono dal mondo giovanile. Diciamo subito che in questo periodo, caratterizzato da flussi informativi a dir poco impetuosi su tanti eventi e problemi, spesso però confusi e talvolta anche discordanti, appare irrinunciabile per un giovane accrescere le proprie conoscenze, con l'obiettivo di orientarsi meglio nelle situazioni da affrontare e nelle decisioni da prendere.

Continua a pag. 39

Giulia e il suo bimbo uccisi senza pietà

La confessione gelida del compagno dopo il delitto: «Sono libero» Choc a Sant'Antimo

Roma, agente casertana ammazzata da un collega

L'ha uccisa, a coltellate, ammazzando anche il bimbo che Giulia, la fidanzata, portava in grembo. E ha cercato di bruciare il corpo della ragazza di Sant'Antimo. Nella notte la gelida confessione del barman Alessandro Impagnatiello. Intanto a Roma una poliziotta originaria del casertano è stata uccisa da un suo collega, che poi s'è ammazzato.

Servizi e l'invitato Salvia alle pagg. 2, 3 e 5



Da sinistra, Giulia la ragazza di Sant'Antimo uccisa dal fidanzato Alessandro

Il commento

Violenza e pregiudizi quella montagna ancora da scalare

Titti Marrone

Questa è la storia di un uomo che ha ritenuto di poter fare del corpo della donna l'uso che voleva. È purtroppo è soprattutto la storia della fine di una ragazza il cui corpo è stato usato, profanato, annientato mentre portava in grembo la sua creatura, al settimo mese di gravidanza.

Continua a pag. 38

Kiev e Kosovo, appello del Colle

►Mattarella sprona la Ue: guerra in Ucraina e tensione nei Balcani impongono scelte coraggiose «Serve una pace giusta». I temi rilanciati alla festa per il 2 giugno al Quirinale, Meloni al debutto

Monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, rivolto all'Ue: sulla guerra in Ucraina e sulle tensioni nei Balcani s'impongono scelte coraggiose, «serve una pace giusta». I temi sono rilanciati alla festa per il 2 giugno. La premier Giorgia Meloni al debutto.

Ajello e Bulleri alle pagg. 6 e 7

La riflessione

Attuale e attuale: la Costituzione conta su di noi

Tommaso Frosini a pag. 38



Fitto ai giudici: «Ora collaboriamo» Pnrr, i limiti alla Corte dei Conti

Francesco Malfetano a pag. 8

Lo scontro in Senato

L'Autonomia che divide: il pressing del Nord sul gettito extra dell'Irpef

In Commissione Affari Costituzionali la possibile modifica del ddl Calderoli sull'Autonomia per specificare che alle Regioni "differenziate" sia riservata una «riserva d'aliquota». Lo Stato dovrebbe cioè lasciare una parte dell'aliquota Irpef a Veneto e Lombardia. Ma dall'Authority che vigila sui conti dello Stato si fa notare: se c'è un surplus che deriva non dal fatto che i servizi vengono gestiti in maniera più efficiente (a parità di spesa), ma solo perché cresce il gettito fiscale, allora quei soldi devono tornare allo Stato, per colmare i divari e permettere politiche nazionali.

Bassi a pag. 9

Il sindaco: sovrintendente entro fine luglio

San Carlo, sciopero ritirato la mediazione di Manfredi



Maria Pirro in Cronaca



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 150
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.462/2001 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 2 Giugno 2023 • S. Marcellino e Pietro

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ieri a Caracalla Mannoia in tour «Stop maxievite meglio cantare l'essenziale»
Marzi a pag. 21



Arbitro assalito in aeroporto Mourinho-Friedkin il grande freddo E la Roma si divide
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport



Passa Altmaier Disastro Sinner dopo il Foro eliminazione anche a Parigi
Martucci nello Sport



Occasione sprecata I fondi spesi per la battaglia ecologista che è già persa

Luca Ricolfi

Quando si parla di Pnrr, la preoccupazione prevalente è di spenderli bene, spenderli tutti, i quattrini che l'Europa ci impreterà. C'è però anche un secondo problema, di cui si parla di meno, o meglio si parla in modo obliquo: per che cosa spenderli.

La risposta canonica è portare a termine le sei "missioni" indicate dall'Europa, dalla digitalizzazione alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla ricerca, dall'inclusione alla salute. Ma è una risposta convincente?

Forse non del tutto, per vari ordini di ragioni. Intanto perché forte è il rischio che gli enti locali siano chiamati a spendere pur di spendere, senza una chiara e previa individuazione delle priorità. In secondo luogo, perché non è detto che i costi futuri di mantenimento delle nuove opere (infrastrutture e personale) abbiano le dovute coperture. Ma soprattutto perché le due voci principali, digitalizzazione e transizione ecologica (circa 120 miliardi di euro), non sono esenti da rischi e criticità.

Sulla digitalizzazione, andrebbero prese molto sul serio le preoccupazioni, culturali e pedagogiche, che da qualche tempo sono emerse nel mondo della scuola (vedi ad esempio il manifesto "Insegnare contro vento", firmato da insegnanti e illustri studiosi). Quanto alla transizione ecologica, credo che dovremmo affrontare di petto il dubbio che, pochi anni fa, sollevò Jonathan Franzen nel suo pamphlet "E se smettessimo di fingere?" (Einaudi 2020).

Continua a pag. 23

«Kiev e Kosovo, serve più Ue»

► Mattarella celebra la Repubblica al Quirinale e ricorda l'Ucraina: «Occorre una pace giusta» Poi la richiesta di «scelte coraggiose» sull'ampliamento dell'Unione anche ai Balcani

ROMA In occasione della Festa della Repubblica il Presidente Mattarella sprona la Ue: «Pace giusta per Kiev e ampliamento dell'Unione ai Balcani».

Bulleri a pag. 2

Debutto al 2 giugno Meloni e il brindisi «alla Repubblica» al centro della scena

Mario Ajello

Si come la star è lei, Giorgia Meloni fa di tutto per non esserlo. Non si getta sulla festa, come se fosse la padrona della festa.

A pag. 3

Arriva lo stop ai controlli concomitanti Pnrr, nuovi limiti alla Corte dei Conti Fitto ai giudici: «Ora collaboreremo»

ROMA Il governo limita la Corte dei Conti sul Pnrr. Le Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera hanno approvato gli emendamenti che limitano i poteri dei magistrati contabili sul tema dei finanziamenti Ue, che erano stati oggetto di

scontro nei giorni scorsi. Quando il ministro per gli Affari Ue Raffaele Fitto ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti della Corte dei Conti per l'atteso faccia a faccia tutto era già stato deciso. Fitto: «Ora collaboriamo».

A pag. 5



L'intervista Mirabelli plaude: «Le toghe evitano azioni inibitorie»

Francesco Malfetano

«I controlli dei giudici solo a opere compiute». Lo afferma l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli.

A pag. 5

Roma, poliziotta uccisa dall'ex. Milano: il barman manipolatore confessa l'omicidio

Quella solitudine che espone ai rischi dell'ultimo incontro

Marina Valensise

Come uno stitilicidio quotidiano, ogni santo giorno ha il suo femminicidio, con il suo strascico di disperazione e sensi di colpa da parte di tutti noi, che ancora una volta non siamo riusciti a far nulla per impedirlo. Non bastava il caso di Giulia Tramontano, ventinovenne di Senago incinta di sette mesi, data per scomparsa poi ritrovata cadavere, uccisa dal compagno reo confessato, tal Alessandro Impagnatiello, (...)

Continua a pag. 23



Tradimento e morte, la fine di Pierpaola e Giulia

Da sinistra Pierpaola Romano, 58 anni, e Giulia Tramontano, 29 anni, Guasco, Marani, Mozzetti e Zaniboni alle pag. 10, 11 e 13

Il legale era morto È assolto ma non lo sa: resta in carcere altri due anni

PALERMO Era stato assolto ma non lo sapeva. E così è rimasto per due anni al domicilio, quando invece era libero. Una storia di malburocrazia. Due anni nel corso dei quali è stato letteralmente dimenticato ai domiciliari: contestualmente alla sua assoluzione era stato disposto il ricovero in una struttura sanitaria. Nessuno, però, dagli uffici giudiziari gli ha notificato la misura di sicurezza emessa dal tribunale di Palermo. L'incredibile storia comincia a Giardinello, piccolo paese della provincia, quando il 25 settembre 2020 l'uomo viene arrestato per stalking.

Lo Verso a pag. 12

Scontro in Senato Autonomia, il Nord ora vuole quote del gettito Irpef

Andrea Bassi

L'Irpef trattata sullo stipendio di un carabiniere di origini calabresi che presta il suo servizio in Veneto, deve andare alla Regione ed essere usata in quel territorio, o spetta allo Stato gestirla a vantaggio anche di altri territori, Calabria compresa? È solo un esempio dello scontro sul gettito extra dell'Irpef in corso in Commissione Affari Costituzionali del Senato in merito all'autonomia "differenziata".

A pag. 6

SPADA ROMA

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SCORPIONE PROMESSE D'AMORE

Venere, Nettuno e Luna danno forma a una struttura particolarmente armoniosa nei segni d'acqua e tu ne sei il grande beneficiario. Baciato dalle stelle, la fortuna ti sorride nelle cose dell'amore, trasportandoti in una dimensione di grande serenità. È come se un grande sorriso si disegnasse non solo sul tuo volto ma coinvolgesse un po' tutte le tue cellule. Vivi in una dimensione che ha una certa affinità con il sogno, sei un privilegiato.

MANTRA DEL GIORNO
Ogni credenza è inevitabilmente rigida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 2 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Sara
Drago

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Reggio Emilia, gita rovinata da atto vandalico

La lettera dei bimbi al piromane: vergogna, bruceresti casa tua?

Frasca a pagina 22

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Una donna uccisa ogni tre giorni

La giovane di Milano, incinta di 7 mesi, accoltellata in casa, la poliziotta di Roma fredda da un collega: ultime vittime di una strage infinita. La ministra Roccella: ora un pacchetto di norme anti violenza. Lo psichiatra Crepet: emergenza anche tra i giovani, educati all'aggressività Servizi da p. 2 a p. 7

Quando scompare una donna

Quel riflesso condizionato

Matteo Massi

È diventato un riflesso condizionato. Ed è decisamente allarmante. Ogni volta che una donna sparisce nel nulla, si è portati quasi sempre a pensare al peggio.

A pagina 3

Salario minimo ed equità

Contratti scudo della busta paga

Maurizio Sacconi

Le considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia hanno riproposto il nodo dei salari e della produttività in Italia, inclusa l'ipotesi di salario minimo.

A pagina 11

ARRESTATO IL FIDANZATO-KILLER DI GIULIA, FIACCOLATA A SENAGO

LO STRAZIO

Palma e Rampini alle pag. 2, 3, 4 e 5

La madre di Giulia Tramontano alla fiaccolata di Senago in memoria della figlia

DALLE CITTÀ

Bologna, cargo sotto la lente

Niente voli notturni: dai sindacati no a Lepore

Rosato in Cronaca

Domenicali, Galliani e Orta

Tre bolognesi nominati cavalieri del lavoro

Barbetta in Cronaca

Calderara, tre fermati

Spari in aria, sventata rapina a un portavalori

In Cronaca



Mattarella: pace giusta per Kiev

Meloni: l'Ue apra all'Est

Farruggia a pagina 13



Nardella: vietati in centro

Firenze stoppa gli affitti brevi

Capanni a pagina 15



Sterminò la famiglia

Addio a Carretta e ai suoi misteri

Leoni a pagina 19





VENERDÌ 2 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 128. COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

AUGELLO, GABBIADINI, NUYTINCK, LERIS NELLA ROSA
La nuova Samp progetta la squadra
Ecco i giocatori con cui puntare la A

VALERIO ARRICHELLO / PAGINE 48 E 49



RECALCATI RIFLETTE SU TRASFORMAZIONE E RELAZIONI
Perché preferiamo stare in piscina
anziché affrontare il mare aperto

L'INTERVENTO DELLO PSICANALISTA / PAGINA 44



L'APPELLO DEL COMMISSARIO UE
Gentiloni:
«Ora l'Italia
deve accelerare
su Pnrr e Mes»



Il commissario europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni avverte: «Sul fondo salva-Stati ha dichiarato al Festival internazionale dell'Economia in corso a Torino - l'Italia corre un rischio reputazionale». E rinuncia ad avere «qualche voce in più su come utilizzare in futuro i quattrini del Mes». Quanto al Pnrr la terza rata arriverà «prossimamente», assicura Gentiloni.

GIARICOLI / PAGINE 4-6

L'INAUGURAZIONE DELLA KERMESSA CHE DURERÀ FINO A DOMENICA HA TOCCATO I TEMI PIÙ CALDI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE

La riscossa dei pescatori

Il ministro Lollobrigida apre Slow Fish: «Stop al pesce cartonato in 3D». La Liguria rilancia bianchetti, muscoli e acciughe

«La nostra presidenza del G7, il prossimo anno, sulla sicurezza alimentare sarà contro l'etichettatura nutrizionale che non è informativa ma condizionante. Il pesce non è quello cartonato in 3D, la carne non è quella che viene dai bioreattori». Il ministro Lollobrigida ha inaugurato così l'undicesima edizione di Slow Fish, a Genova. Un evento che ha ribadito la necessità di rilancio e sviluppo sostenibile di tutto il settore. In Liguria, il rilancio passa attraverso bianchetti, muscoli e acciughe.



«C'È BISOGNO DI RICAMBIO
MA SUI PESCHERECCI
È DURA TROVARE GIOVANI»

GIARICOLI / PAGINE 2 E 3

IL FONDATORE

Silvia Pedemonte / PAGINA 3

La proposta di Petri:
«Botteghe ai ragazzi
per salvare i borghi»

Carlo Petri propone: «Diamo le botteghe nuove ai giovani, con tecnologie e servizi. Toti sono a tua disposizione. Il giorno in cui i borghi perderanno la socialità non avranno più alcun fascino turistico».

VIENNA: «USATE I TRENTI»

Jeanne Perego / PAGINA 20

L'Austria blocca i Tir,
code al Brennero
Salvini chiama l'Ue

Il transito bloccato dei Tir sul Brennero, con code fino a 50 chilometri, fa salire la tensione fra Austria e Italia, con la Germania per una volta schierata con Roma. Salvini ha chiesto aiuto alla Ue.

ROLLI



IL 2 GIUGNO FRANCESCO OLIVO / PAGINA 7
Meloni dalla Moldova
al ricevimento sul Colle

LA CRISI DEL PD IN LIGURIA

Marco Menduni, Emanuele Rossi

I giovani dem:
«Lavoro e ambiente
sono le priorità»

GIARICOLI / PAGINA 11

IL FIDANZATO HA CONFESSATO: «L'HO ACCOLTELLATA E LE HO DATO FUOCO». ERA INCINTA DI SETTE MESI

Giulia, manipolata e uccisa



Alessandro Impagnatiello, poche ore prima della confessione. E la vittima, Giulia Tramontano

SCARCATO IL 28 LUGLIO

Matteo Indice / PAGINA 17

Nessuno sconto
al killer Luca Delfino:
molestò un detenuto

Luca Delfino non potrà beneficiare dell'ultimo sconto di pena che aveva richiesto. Sarà scarcerato il 28 luglio prossimo.



ROMA, POI L'ISI È SUICIDATO

Grazia Longo / PAGINA 16

Poliziotta ammazzata
dal collega suo ex
«Rifiutava la storia finita»

Pierpaola Romano, poliziotta, è stata uccisa ieri a Roma dal collega Massimiliano Carpinetti (poi suicida), con cui aveva avuto una relazione.



BUONGIORNO

Diceva Martin Lutero che un giudice è un ignorante o una carogna, ma non sono sicuro avesse ragione. Ci deve essere una terza via, e specialmente dopo aver saputo della decisione presa ieri dal giudice a proposito dei quattro Rolex di cui Ilary Blasi e Francesco Totti si disputano accanitamente il possesso. Che, immagino lo sappiate, è diverso dalla proprietà. Se A compra un letto e ci dorme B, la proprietà è di A ma il possesso è di B. Non so bene come la norma si applichi ai quattro Rolex e oltretutto confesso di avere seguito le vicissitudini del divorzio, per quanto appassionanti, con troppa incostanza. Comunque, ci sono questi quattro Rolex Daytona dal valore complessivo di circa ottantamila euro che Ilary si è intascati nonostante il avesse comprati Francesco. E i due non riescono a venire a ca-

po. Uno dice sono miei, l'altra dice no, sono miei adesso. A un'anima semplice e un po' facilona come la mia, verrebbe da dire: ok, ho un reddito, ci sono i figli, al diavolo i Rolex. Ma sappiamo quale inclemenza intervenga fra le coppie in guerra. Così i due si sono rivolti al giudice per appellarsi alla sua sapienza. E il giudice ha sentenziato: che rimangano nella disponibilità di entrambi. Praticamente un affido condiviso. E dunque i due dovranno accordarsi secondo modalità del genere: un weekend i Rolex a te, un weekend a me, a te per le vacanze di Natale, a me per le vacanze estive. Capolavoro: non si poteva trovare un modo migliore per incitare una coppia in lite a litigare di più. E l'autore del capolavoro, il giudice, di certo ignorante non è, carogna non saprei, ma un perfido genio di sicuro. —

La terza via | **MATTIA FELTRI**

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

No profit
Sui limiti più alti per il lavoro sport dilettaistico senza chiarimenti



Andrea Mancino e Gabriele Sepio — a pag. 29

Liti fiscali
La richiesta delle rate ferma la prescrizione per le cartelle

Giovanni Parente — a pag. 31



VALLEVERDE

FTSE MIB 26575,69 +2,01% | SPREAD BUND 10Y 175,00 -6,20 | SOLE24ESG 1192,60 +0,94% | SOLE40 956,58 +1,95% | Indici & Numeri → p. 35-39

Lavoro, occupati oltre i 23 milioni Più donne e più contratti stabili

Istat

Ad aprile quinto aumento consecutivo: 74mila i rapporti full time in più

Il tasso di disoccupazione al 7,8%; 52mila donne in più, 4mila uomini in meno

Il mercato del lavoro continua a registrare segnali positivi, sotto la spinta dei contratti a tempo indeterminato e delle donne.

Ad aprile, per il quinto mese consecutivo, l'occupazione è in crescita e gli occupati hanno superato quota 23 milioni. A salire è interamente la componente femminile, +52mila unità, a fronte di -4mila uomini. Si tratta di occupazione di qualità: +74mila contratti permanenti. Il tasso di disoccupazione si attesta al 7,8%.

Pogliotti e Tucci — a pag. 3



YANN LA PALLEC (S&P GLOBAL RATING)

«Un mondo guidato dall'incertezza: utili in calo e più default»

Isabella Bufacchi — a pag. 5

Rating:
Yann La Pallec,
francese, 54 anni



Istat.
Linda Laura Sabbadini,
direttrice dip.
Metodi e
nuove
tecnologie

LA DISPARITÀ DI GENERE

Sabbadini:
«Un primo segnale ma l'Italia ha molto da recuperare»

Giorgio Pogliotti — a pagina 3

L'inflazione dell'area euro cala dal 7 al 6,1% a maggio: giù energia e alimentari

Congiuntura europea

Birrusca e Inattesa flessione dell'inflazione di maggio nella Ue, scesa al 6,1% dal 7% precedente. È un calo sostenuto dalla frenata dei prezzi soprattutto di energia e alimentari.

Riccardo Sorrentino — a pag. 5

BCE

Lagarde gela le attese: «Non soddisfatti, altri rialzi per i tassi»

— Servizio a pag. 5

BTP Valore a doppia cedola: 3,25% nei primi due anni, poi il 4%

Titoli di Stato

In offerta da lunedì il BTP Valore con doppia cedola: 3,25% i primi due anni, poi 4%. A questo si aggiunge il premio dello 0,5% a chi non vende prima della scadenza.

Longo, Lops, Trovati — a pag. 6

MERCATI

Gli investitori scommettono sulle colombe: corsa ai bond

Morya Longo — a pag. 2



Idrogeno verde. È quello prodotto da energia rinnovabile

ENERGIA PULITA

L'Europa scatena la corsa all'idrogeno ma rischia di perderla

di Sissi Bellomo

Europa prima nell'idrogeno verde, ma solo a parole. Abbiamo gli obiettivi più ambiziosi del mondo, che prevedono consumi per 20 milioni di tonnellate l'anno fin dal 2030, e sulla carta ci sono già centinaia di progetti, di cui solo il 5% è stato finanziato. Il sorpasso di americani e sauditi. — a pag. 27

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori: industriale, servizi, manifatturiero

prodotti & servizi: sistemi di gestione persone & imprese, impianti

IMQ group

ITALIA, CINA, USA, GERMANIA, POLONIA, REGNO UNITO, SPAGNA, TURCHIA

Pnrr, approvato lo stop ai controlli di Corte conti

Investimenti

Via libera anche allo scudo erariale. Prima intesa su una riforma complessiva

Il Governo manda in porto l'emendamento al decreto legge sulla Pubblica amministrazione che esclude il controllo concomitante della Corte dei conti dagli

interventi del Pnrr e del Piano nazionale complementare e proroga di un anno, al 30 giugno 2024, lo scudo che impedisce di contestare il danno erariale per colpa grave.

La mossa è però il prologo di una riforma più ampia che punta a ripensare complessivamente l'azione della magistratura contabile: un progetto su cui Governo e Corte dei conti costruiscono in poche ore un accordo di massima, tanto da descriverlo in un comunicato congiunto.

Mobili.
Perrone, Trovati — a pag. 2

IL CROLLO

Ponte Morandi, Aspi sapeva. Da Swiss Re mini risarcimento

Raoul de Forcade — a pag. 14



Swiss Re, Christian Mumenthaler (ceo)

PANORAMA

L'APPELLO

Mattarella: «Fare rete tra Stato e Autonomia sul Pnrr»

Nell'anniversario dei 75 anni dall'entrata in vigore della Costituzione e del 77 dalla scelta della Repubblica, il presidente Mattarella ha voluto lanciare l'appello per una collaborazione tra Stato, autonomie locali, istituzioni e componenti della società per il Pnrr, affinché si dotino di una visione condivisa e di una capacità di un lavoro coordinato. — a pag. 8

OLTRE IL BUSINESS

LA NUOVA IMPRESA, ETICA E DIGITALE

di Sebastiano Maffettone — a pagina 13

ONORIFICENZE

Nominati 25 nuovi Cavalieri del Lavoro

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato i decreti con i quali, su proposta dei ministri D'Urso e Lollobrigida, stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. — a pagina 10

POLITICA EUROPEA

Zelensky insiste, ingresso rapido di Kiev nella Nato

Il presidente ucraino Zelensky ha approfittato dell'incontro di ieri in Moldavia della Comunità politica europea per chiedere rapido ingresso del suo Paese nella Nato. — a pagina 10

REAL ESTATE

Blackstone punta l'Europa Pronti altri 16 miliardi

Blackstone si prepara a potenziare gli investimenti in Europa: pronti altri 16 miliardi. Il ceo James Seppala vede opportunità in uffici, living, logistica, ospitalità. — a pagina 22

Plus 24

Risparmio

Titoli di Stato, dove c'è valore nei BTP

— a domani con il quotidiano

Moda 24

Non solo digitale Raddoppiati i ricavi di Chiara Ferragni

Giulia Crivelli — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 100€ Festival Economia.
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 2 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 150 - € 1,20
Santi martiri Marcellino e PietroDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PD SPACCATO A BRUXELLES

Schlein kamikaze

Partito diviso anche
sull'aumento della produzione
di armi da fornire a Kiev

Otto sì, un no e sei astenuti
Azione e Italia Viva
«Sono in confusione totale»

Alla Ue scontro a sinistra pure
sul termine «Democratici»
Molti vorrebbero cancellarlo

Sanità

Rocca paga i debiti di Zinga

La Regione ripiana i bilanci in rosso degli ospedali

Sbraga a pagina 19

Turismo

Boom di arrivi e i prezzi volano

Festa della Repubblica Week end tutto esaurito dal centro al litorale

Verucci a pagina 20

Scuola

Buoni alloggio per 4 milioni

La misura a sostegno degli studenti universitari fuori sede

a pagina 19

Tribunale

Totti e Ilary Rolex condivisi

Gli orologi dovranno rimanere a disposizione di entrambi



Campigli a pagina 10

COMMENTI

- **GIORDANO**
Tutte le frittate comunicative della segreteria
- **MAZZONI**
Ripartire dall'Italicum sarà l'uovo di Colombo?
- **FERRONI**
Elly inciampa anche sulla Rai

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Di Maio al primo giorno nel Golfo pubblica tweet in arabo e persiano



Frasca a pagina 7

Prima le coltellate poi ha tentato di bruciare il corpo della 29enne incinta Fidanzato confessa l'omicidio di Giulia

Tragedia a San Basilio
Poliziotta uccisa dal collega che si spara in auto

Ricci alle pagine 16 e 17

••• Troppe bugie e contraddizioni. Alla fine Alessandro Impagnatiello, barman trentenne, ha confessato: «L'ho uccisa io a coltellate». Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di sette mesi, scomparsa il 27 maggio scorso. L'uomo dopo averla ammazzata ha tentato di bruciarne il corpo. Giulia aveva scoperto che il suo compagno aveva un'amante.

Bruni a pagina 9

••• A Bruxelles il Pd si spacca di nuovo e stavolta lo fa sulle armi a Kiev. Il partito vota diviso sull'aumento della produzione di forniture militari all'Ucraina: otto dicono sì, uno no e sei si astengono. Poi però si correggono: «Errore tecnico». Azione e Italia Viva duri: «Sono in totale confusione, naturale quando anche la leader fino all'ultimo era orientata a non schierarsi». Intanto alla Ue è scontro a sinistra pure sul nome «Democratici» che in molti vorrebbero cancellare.

Martini a pagina 3

Meloni al summit in Moldavia
«Sosterremo l'Ucraina finché sarà necessario»

Di Capua a pagina 2

Festa della Repubblica
Mattarella: «Il diritto al lavoro è anche diritto alla felicità»

Romagnoli alle pagine 4 e 5

Dopo il ko in Coppa
Il futuro della Roma appeso a Mourinho
«Garanzie per restare»



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25



ENDOSCOPIA DIGESTIVA

GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO
06 39919869



L'Europa, i costi della guerra e la sinistra

Povera sinistra, ormai in ordine sparso persino al Parlamento europeo su un tema chiave e fondamentale per la politica estera occidentale: la difesa dell'Ucraina. In ballo ieri c'era infatti la legge sulla produzione di munizioni Ue per rafforzare la capacità produttiva europea, allo scopo di sostenere lo sforzo bellico di Kiev contro l'invasione russa. E cosa è accaduto? È accaduto che gli emendamenti presentati dal gruppo dei Socialisti e democratici che richiedevano l'esclusione dell'uso dei fondi del Pnrr e del piano Coesione sono stati respinti e il piano è stato approvato. (...)

Segue a pagina 13



a pag. 34

GIUSTIZIA

Nel processo civile la Pec diventa la regola e la carta l'eccezione. E cresce il ruolo dell'avvocato

Ferrara a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO **Sport - La bozza di decreto correttivo della riforma**

IA - Il Quaderno Consob sugli abusi di mercato

Processo - Le slide di Movimento forense

Pex - La risposta del Mef al question time

Sugli aiuti militari all'Ucraina Elly Schlein è stata bocciata anche dal gruppo Pd nel parlamento europeo
Marco Antonellis a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Pagelle fiscali congelate

Per tenere conto della crisi economica e finanziaria che ha colpito nell'anno 2022 il fisco ha sospeso l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale

Punteggi sintetici di affidabilità fiscale sterilizzati per tenere conto della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'anno 2022. Fuori dai punteggi tutti i contribuenti che hanno aperto la partita iva a far data dal 1° gennaio 2021. Per questi ultimi vige infatti una causa straordinaria di esclusione dalle pagelle fiscali, stabilita dal decreto del Viceministro dell'economia del 28 aprile 2023 (in G.U. del 16 maggio 2023).

Hongi a pag. 31

NEL 2022

TikTok, Postel e Shein le app più scaricate in Italia

Secchi a pag. 19

Boom di turisti tedeschi in Italia: nel 2022 sono aumentati dell'89% a quota 16 milioni



L'anno scorso i turisti tedeschi sono aumentati dell'89 per cento rispetto al 2021, sfiorando i sedici milioni, e hanno speso oltre cinque miliardi di euro. I pernottamenti sono stati 58,5 milioni, i turisti restano in media per una settimana (6,2 giorni per essere precisi). Quest'anno saranno ancora di più. I tedeschi sono sempre al primo posto tra i visitatori dell'Italia, ma il turismo rischia di morire per over-tourism. La Pentecoste equivale al nostro Ferragosto, in Baviera i giorni di vacanza vanno dal 30 maggio al 9 giugno, e si sono formate lunghe code di auto dirette al sud, anche se l'Emilia Romagna era devastata dall'inondazione.

Giardina a pag. 14

DIRITTO & ROVESCOIO

Il M5s è andato meglio del Pd nel secondo turno delle elezioni amministrative ma ha preso anch'esso una bella botta. Nei capoluoghi siciliani dove l'M5s, nelle precedenti elezioni politiche, aveva preso il 30 per cento dei voti, adesso si è dovuto accontentare del 9%. È vero che, per tradizione, l'M5s si trova più a suo agio nelle competizioni nazionali che in quelle locali, ma il tracollo comunque c'è stato. Adesso c'è chi sostiene che Grillo prenderà le redini in mano. Chi sostiene questo tesi non ha capito niente. Grillo non conta più niente nel M5s. Quando una settimana fa è sceso a Roma, i 50 giornalisti che lo accompagnavano ai suoi tempi d'oro, si erano ridotti a tre e non c'erano nemmeno i parlamentari M5s a consagrarlo. Il partito è oggi saldamente in mano a Conte che, nel bene o nel male, ne fa quel che vuole. Grillo, da buon genovese, si accontenta dei 350 mila euro l'anno per la piattaforma del partito. E lui stesso ha detto che ora fonderà una religione. Contento lui...

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'impresa, Budget e Business Plan, Analisti di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più

LA NAZIONE

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Sara
Drago

VENERDÌ 2 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Prato: coinvolta la fidanzata dell'ex

**Martina sfregiata
Ora è sotto inchiesta
anche una ragazza**

Natoli a pagina 20

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

V
VALLEVERDE

Una donna uccisa ogni tre giorni

La giovane di Milano, incinta di 7 mesi, accoltellata in casa, la poliziotta di Roma fredda da un collega: ultime vittime di una strage infinita
La ministra Roccella: ora un pacchetto di norme anti violenza. Lo psichiatra Crepet: emergenza anche tra i giovani, educati all'aggressività

Servizi
da p. 2 a p. 7

Quando scompare una donna

Quel riflesso condizionato

Matteo Massi

È diventato un riflesso condizionato. Ed è decisamente allarmante. Ogni volta che una donna sparisce nel nulla, si è portati quasi sempre a pensare al peggio.

A pagina 3

Salario minimo ed equità

Contratti scudo della busta paga

Maurizio Sacconi

Le considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia hanno riproposto il nodo dei salari e della produttività in Italia, inclusa l'ipotesi di salario minimo.

A pagina 11

ARRESTATO IL FIDANZATO-KILLER DI GIULIA, FIACCOLATA A SENAGO



LO STRAZIO

Palma e Rampini alle pag. 2, 3, 4 e 5

La madre di Giulia Tramontano
alla fiaccolata di Senago
in memoria della figlia

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Bomba d'acqua Case e strade si allagano Maxi disagi

Servizio in Cronaca

Empoli

Progetto Multiutility Il patto dei Comuni per contare di più

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Furto in pelletteria Chiodi in strada contro i carabinieri

Servizio in Cronaca



Mattarella: pace giusta per Kiev

Meloni: l'Ue apra all'Est

Farruggia a pagina 13



Nardella: vietati in centro

Firenze stoppa gli affitti brevi

Capanni a pagina 15



Sterminò la famiglia

Addio a Carretta e ai suoi misteri

Leoni a pagina 17



spadaroma.com

SCUOLA ONLINE
ISTITUTO SAN FRANCESCO
 Diploma di Stato e recupero anni scolastici
 istitutosanfrancesco.com

la Repubblica

SCUOLA ONLINE
ISTITUTO SAN FRANCESCO
 Diploma di Stato e recupero anni scolastici
 istitutosanfrancesco.com

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 2 giugno 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 49 N° 128 - In Italia € 2,50

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
 PEFC

STRATEGIA DI GOVERNO

L'Italia alla Orbán

Cortei dei Conti, Rai, Quirinale, Parlamento. Attacco al sistema di controlli costituzionali
 Con un obiettivo: uno strapotere della maggioranza costruito sul modello ungherese
 L'ultimo blitz: un emendamento al decreto Pa per stravolgere la governance della Difesa
Schillaci: "Nei nostri ospedali infermieri indiani"

L'analisi

Un progetto illiberale

di **Francesco Bei**

La cronaca degli ultimi giorni è impressionante, perché dà l'idea di una progressione. E di un'allergia crescente ai controlli, ai poteri terzi e neutrali, al sistema di *checks & balances* che fanno la differenza fra una democrazia liberale e una illiberale.

● a pagina 3 con servizi
 ● da pagina 2 a pagina 7

Il commento

La Repubblica delle donne

di **Linda Laura Sabbadini**

Oggi 2 Giugno è un grande giorno. È la festa della Repubblica, della democrazia e della rinascita dell'Italia, la cui bandiera il fascismo aveva infangato con la sua cultura d'odio, con guerre, torture, sofferenza, pensiero unico, asservimento della Nazione invasa.

● a pagina 32

Ellekappa

2 GIUGNO 2023

UNA GIORNATA PARTICOLARE



Ucraina

Il Pd si divide nella Ue sulle armi a Kiev con i soldi del Pnrr

di **Giovanna Vitale**
 ● a pagina 8

di **Concetto Vecchio**

La frase che riecheggia con più frequenza: «Dobbiamo parlare». Per il resto è tutto un risuonare di «complimenti». Al ricevimento nei giardini del Quirinale per la festa della Repubblica, il primo dopo il Covid la nuova classe dirigente è padrona del campo.

● alle pagine 6 e 7

Femminicidi

"Doveva sparire" Così è morta Giulia

La confessione shock di Impagnatiello, il fidanzato killer
 Ha cercato di bruciare il corpo della compagna incinta e lo ha tenuto nascosto tre giorni nel box auto



▲ **Serrago** Il luogo del ritrovamento del cadavere di Giulia Tramontano

Quei maschi dalle doppie vite

di **Gabriele Romagnoli**

F unamboli in disequilibrio su vite parallele. Con i dischi pericolanti alle estremità del bilanciere e un coltello tra i denti. Questi sono gli uomini con le doppie vite.

● a pagina 32

Smettetela di ammazzarci

di **Arianna Farinelli**

In Italia viene ammazzata una donna ogni tre giorni. Nei Paesi Ocse, invece, una donna su cinque dichiara di essere stata vittima di violenza domestica. Perché?

● a pagina 32

di **Rosario Di Raimondo e Massimo Pisa** ● alle pagine 16 e 17



▲ **San Basilio** Il luogo a Roma dov'è stata uccisa Pierpaola Romano

Roma, poliziotta uccisa da un collega che si suicida

di **Marco Carta e Andrea Ossino** ● a pagina 19

THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
HERVÉ BARMASSE
 SCARPA
 MESCALTO TRK PLANET GTX
SCARPA®

Domani in edicola

Su **Robinson** la grande **Szymborska** inedita



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Una Storia** in 5 minuti € 7,49

NZ



FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TORINO

“Perché la globalizzazione adesso fa davvero paura”
CLAUDIA LUISE

Elkann: Stellantis sta bene e non ha bisogno dello Stato
GABRIELE DE STEFANI

Ormai la religione dell'Io crede soltanto nel denaro
VITO MANCUSO

ISTITUTO DI CANGIOLIO - IRCCS
#sostienicangiolo
dona su www.fprconlus.it

LA STAMPA

FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA NEL CAMBIO CLIMATICO

VENERDI 2 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ANNO 157 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DC8-TO | www.lastampa.it

VIENNA LIMITA L'ACCESSO AI NOSTRI CAMION: CODE DI 50 KM AL BRENNERO. SALVINI: INTERVENGA L'EUROPA. SOLIDARIETÀ TEDESCA

“L'Italia acceleri su Pnrr e Mes”

Gentiloni, commissario Ue: “La Corte dei Conti? Non è Bruxelles che controlla eventuali frodi”

LA LETTERA

DESTRA AUTORITARIA ORA È TUTTO CHIARO

ROMANO PRODI

Caro direttore, per avere una conferma della mia preoccupazione, espressa sul suo giornale, sull'aumento di autoritarismo del governo, è bastato un solo giorno. Il braccio di ferro per limitare il ruolo della Corte dei Conti ne è un'ulteriore prova. Molto cordialmente.

FRANCESCO SPINI

Vale per i grandi temi della globalizzazione fino al famigerato Mes. Secondo il commissario Ue agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, «il governo italiano potrebbe svolgere un ruolo attivo» e invece, come paese, «non riusciamo a far valere le nostre posizioni». - PAGINE 7

Il 2 giugno di Meloni fra tricolore e cortigiani

Francesco Olivo

LA BANCA D'ITALIA

Per le donne con i figli salari più bassi del 50%

FABRIZIO GORIA

La maternità ha un'influenza negativa sulla retribuzione delle donne. A parità di età, competenze e reddito iniziale, il salario annuo a quindici anni dalla nascita del primogenito è in media la metà di quello delle donne senza figli. L'evidenza la fornisce la Banca d'Italia. - PAGINA 10

IL GENDER GAP

La doppia ingiustizia che subiscono le madri

CHIARA SARACENO

La maternità non è solo una delle cause delle disuguaglianze tra uomini e donne nella partecipazione al mercato del lavoro, nei salari, nella progressione di carriera e nella ricchezza pensionistica. È anche una delle cause delle disuguaglianze tra donne. - PAGINA 11

IL DIBATTITO

CULTURA DI SINISTRA UNDECLINO EUROPEO



GIOVANNI ORSINA

Attribuire a Elly Schlein la responsabilità del pessimo risultato che il Partito democratico ha ottenuto nelle ultime elezioni amministrative sarebbe sbagliato e ingeneroso. Non soltanto perché si tratta di un voto di portata limitata, né perché è diventata segretaria del partito da poche settimane. Ma perché le difficoltà dei democratici sono, a ben vedere, la manifestazione locale di una crisi più generale nella quale la sinistra versa in pressoché tutte le democrazie avanzate, come hanno dimostrato da ultimo anche le elezioni greche e spagnole. Il discorso va allargato, allora: da quale malessere sono affette, le forze politiche progressiste? La risposta che propongo è: da un malessere soprattutto culturale. - PAGINA 15

INCINTA DI 7 MESI E UCCISA A COLTELLATE DAL FIDANZATO CHE POI HA CHIAMATO L'AMANTE: SONO LIBERO

Giulia, un orrore premeditato

MONICASERRA



SE LA COMPAGNA È DA ANNIENTARE

ASSIA NEUMANN DAYAN

Si chiamava Marilia Rodrigues Martins, aveva 29 anni, era incinta di 5 mesi. Venne strangolata, le venne messo dell'acido in bocca e un accendino in mano, venne manomessa una caldaia e appiccato un incendio. - PAGINA 28

L'UCRAINA

Quel nonno di Kiev piegato sulla nipote dilaniata a 9 anni

DOMENICO QUIRICO



La fotografia l'abbiamo sotto gli occhi e sotto le dita. Il volto non lo vedo, coperto dalla reverenza di un lenzuolo bianco. Non lo vedrò mai. Non saprò se questa bambina di Kiev era bionda o bruna, se era paffuta, se le sue mani cominciavano ad acciuffare le cose... e gli occhi...? Dolci o fieri? Vedo il nonno che la veglia abbandonato su una di quelle sedie di plastica degli umili bar di periferia senza che gli escano parole di dentro: l'illusione di possedere ancora la persona che si ama di incorporarsi in lei, non fare più che una cosa con la sua sostanza, essere trasformati nel proprio amore vivente... - PAGINA 29

L'IRAN

Per Niloofar e Hamedì riusciremo a togliere il velo a questo regime

PARISA NAZARI



Chi in questi giorni mi chiede a che punto sia la notte in Iran porto l'esempio di Niloofar Hamedì e Elaheh Mohammedi, le due giornaliste rinchiusi in carcere dalla fine di settembre per aver raccontato sui rispettivi giornali la storia di Mahsa Amini. - PAGINA 23

È amore per la ricerca.

5X1000
CONTROLLO CAMION. FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011
#sostienicangiolo



ISTITUTO DI CANGIOLIO - IRCCS
FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA NEL CAMBIO CLIMATICO

BUONGIORNO

Diceva Martin Lutero che un giudice è un ignorante o una carogna, ma non sono sicuro avesse ragione. Ci deve essere una terza via, specialmente dopo aver saputo della decisione presa ieri dal giudice a proposito dei quattro Rolex di cui Ilary Blasi e Francesco Toti si disputano accanitamente il possesso. Che, immagino lo sappiate, è diverso dalla proprietà. Se A compra un letto e ci dorme B, la proprietà è di A ma il possesso è di B. Non so bene come la norma si applichi ai quattro Rolex e oltretutto confesso di avere seguito le vicissitudini del divorzio, per quanto appassionanti, con troppa incostanza. Comunque, ci sono questi quattro Rolex Daytona dal valore complessivo di circa ottantamila euro che Ilary si è intascati nonostante li avesse comprati Francesco. E i due non riescono a venire a ca-

La terza via

po. Uno dice sono miei, l'altra dice no, sono miei adesso. A un'anima semplice e un po' faclona come la mia, verrebbe da dire: ok, ho un reddito, ci sono i figli, al diavolo i Rolex. Ma sappiamo quale inclemenza interverga fra le coppie in guerra. Così i due si sono rivolti al giudice per appellarsi alla sua sapienza. E il giudice ha sentenziato: che rimangano nella disponibilità di entrambi. Praticamente un affido condiviso. E dunque i due dovranno accordarsi secondo modalità del genere: un weekend di Rolex a te, un weekend a me, a te per le vacanze di Natale, a me per le vacanze estive. Capolavoro: non si poteva trovare un modo migliore per incitare una coppia in lite a litigare di più. E l'autore del capolavoro, il giudice, di certo ignorante non è, carogna non saprei, ma un perfido genio di sicuro.

MATTIA FELTRI



Borse in risalita con l'accordo sul debito Usa
Exprivia, arriva opa da delisting
alle pagine 2, 10 e 19
Si vendono sempre più auto
Il mercato sale in Italia del 26% da inizio anno
Boeris a pagina 8



Giro di poltrone in Ngg: escono i fondatori, Phair sarà presidente
 Fagnani diventa amministratore delegato del marchio Off-White
Frau in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 107
 Venerdì 2 Giugno 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +2,01% 26.576 DOW JONES +0,65% 33.121** NASDAQ +1,44% 13.122** DAX +1,21% 15.854 SPREAD 183 (+2) €/S 1,0697
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL TESORO PUNTA AL RISPARMIO DEGLI ITALIANI

Il Btp Valore rende il 4%

L'emissione a 4 anni offre il 3,25% per il primo biennio, poi la cedola salirà
Giorgetti vuole aumentare la quota di debito pubblico in mano alle famiglie

NELL'EUROZONA L'INFLAZIONE SCENDE AL 6,1%: SUI TASSI LA BCE SARÀ PIÙ CAUTA

Nirfole e Pira alle pagine 2 e 3



LA NORMA CONTESTATA
Case green, un anno di tempo ai Paesi Ue per i piani nazionali di ristrutturazione
Ursula von der Leyen
 Zoppo a pagina 5

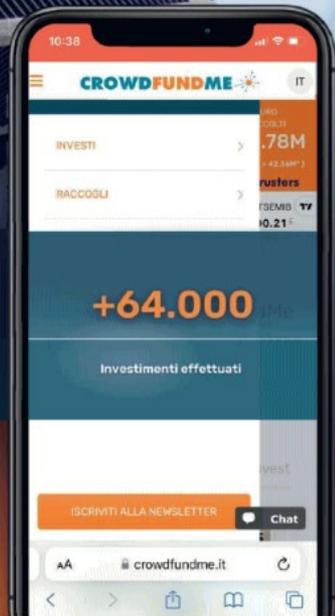
VIA ALLE TRATTATIVE
Bc Partners mette in vendita Forno d'Asolo e punta a 1 mld
Carosielli a pagina 14

OPERAZIONE DA 350 MILIONI
Pignataro fa cassa con un bond Cedacri e stringe con le banche su Prelios
Gealtrieri a pagina 7



Investi nelle grandi aziende di domani

CROWDFUNDME



+64.000

Investimenti effettuati

+€140.000.000

Capitali raccolti

455

Progetti finanziati

visita il nostro sito
www.crowdfundme.it



COMUNICATO STAMPA: ADM E GDF: MAXI SEQUESTRO DI PRODOTTI CONTRAFFATTI NEL PORTO TRIESTINO

(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 Distinti saluti. Ufficio rapporti con la stampa COMUNICATO STAMPA ADM e GDF: maxi sequestro di prodotti contraffatti nel porto triestino Trieste, 1 giugno 2023 - Nel porto giuliano, i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Trieste e i militari della Guardia di Finanza hanno intercettato e sequestrato, in due distinte operazioni, oltre 11.000 capi d'abbigliamento e quasi 53.000 confezioni di shampoo giunti a bordo di tir provenienti dal porto di Pendik in Turchia. Dall'analisi della documentazione d'accompagnamento della merce del primo tir trasportante lo shampoo, era emerso il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di prodotti per l'igiene, ingenerando dubbi in merito alla liceità del trasporto. Si è proceduto, quindi, a un successivo controllo fisico della merce da cui è risultato che lo shampoo in parola, sebbene apparisse riconducibile a un famoso brand internazionale, era stato caricato su palette anonime imballate da cellophane trasparente, in luogo del confezionamento in cartoni generalmente utilizzato per analoghi trasporti. Inoltre, le singole confezioni di shampoo, presentavano impercettibili differenze "grafiche" rispetto a quelle normalmente commercializzate. Gli accertamenti hanno permesso di risalire a ulteriori cospicue spedizioni di shampoo che, una volta transitate dall'Italia, sarebbero state inviate in Germania. Allertate le autorità tedesche, è stata impedita l'illecita immissione in commercio di altri 106.000 flaconi sul territorio della Comunità. I capi d'abbigliamento contraffatti, invece, sono stati rinvenuti nel secondo autoarticolato, abilmente occultati da articoli regolarmente trasportati (mobilio, camicie, articoli in plastica e materassi) che ne rendevano di fatto difficile l'individuazione senza lo scarico totale dell'intero tir. Attualmente sono in corso attività d'indagine, coordinate dai Sostituti Procuratori della Repubblica di Trieste, dott.ssa Lucia Baldovin e Dott. Matteo Tripani, finalizzate alla ricostruzione dell'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato introiti illeciti per oltre un milione di euro. Si mantiene costante l'impegno dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli e della Guardia di Finanza al fine di contrastare la produzione e commercializzazione sia di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza sia di quelli contraffatti, contribuendo a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo ove gli operatori economici onesti possono beneficiare di condizioni eque di concorrenza. [Immagine che contiene vestiti, persona, muro, interno Descrizione generata automaticamente].



(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 Distinti saluti. Ufficio rapporti con la stampa COMUNICATO STAMPA ADM e GDF: maxi sequestro di prodotti contraffatti nel porto triestino Trieste, 1 giugno 2023 - Nel porto giuliano, i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Trieste e i militari della Guardia di Finanza hanno intercettato e sequestrato, in due distinte operazioni, oltre 11.000 capi d'abbigliamento e quasi 53.000 confezioni di shampoo giunti a bordo di tir provenienti dal porto di Pendik in Turchia. Dall'analisi della documentazione d'accompagnamento della merce del primo tir trasportante lo shampoo, era emerso il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di prodotti per l'igiene, ingenerando dubbi in merito alla liceità del trasporto. Si è proceduto, quindi, a un successivo controllo fisico della merce da cui è risultato che lo shampoo in parola, sebbene apparisse riconducibile a un famoso brand internazionale, era stato caricato su palette anonime imballate da cellophane trasparente, in luogo del confezionamento in cartoni generalmente utilizzato per analoghi trasporti. Inoltre, le singole confezioni di shampoo, presentavano impercettibili differenze "grafiche" rispetto a quelle normalmente commercializzate. Gli accertamenti hanno permesso di risalire a ulteriori cospicue spedizioni di shampoo che, una volta transitate dall'Italia, sarebbero state inviate in Germania. Allertate le autorità tedesche, è stata impedita l'illecita immissione in commercio di altri 106.000 flaconi sul territorio della Comunità. I capi d'abbigliamento contraffatti, invece, sono stati rinvenuti nel secondo autoarticolato, abilmente occultati da articoli regolarmente trasportati (mobilio, camicie, articoli in plastica e materassi) che ne rendevano di fatto difficile l'individuazione senza lo scarico totale dell'intero tir. Attualmente sono in corso attività d'indagine, coordinate dai Sostituti Procuratori della Repubblica di Trieste, dott.ssa Lucia Baldovin e Dott. Matteo Tripani, finalizzate alla ricostruzione dell'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato introiti illeciti per oltre un milione di euro. Si mantiene costante l'impegno dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli e della Guardia di Finanza al fine di contrastare la produzione e commercializzazione sia di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza sia di quelli contraffatti, contribuendo a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo ove gli operatori economici onesti possono beneficiare di condizioni eque di concorrenza. [Immagine che contiene vestiti, persona, muro, interno Descrizione generata automaticamente].

Sequestrati prodotti contraffatti per 1mln di euro a Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 01 GIU - Oltre 11mila capi d'abbigliamento e quasi 53mila confezioni di shampoo, giunti a bordo di tir provenienti dal porto di Pendik in Turchia, sono stati sequestrati nel porto di Trieste in due distinte operazioni dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Trieste e dai militari della Guardia di Finanza hanno intercettato la merce. Questa ha un valore di mercato di un milione di euro. (ANSA).



Merce contraffatta, doppio sequestro in porto

Confezioni di shampoo e vestiti, in entrambi i casi con marchi falsi, scoperti dalle Dogane e dalla Guardia di Finanza. Controvalore, oltre un milione di euro. Oltre 11.000 capi d'abbigliamento - contraffazioni di celebri marchi registrati - e quasi 53.000 confezioni di shampoo con documentazione irregolare sono stati sequestrati nel porto di Trieste dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Trieste e dai militari della Guardia di Finanza in due distinte operazioni. I capi d'abbigliamento contraffatti, sono stati trovati a bordo di un autoarticolato, nascosti tra articoli regolarmente trasportati (mobilio, camicie, articoli in plastica e materassi) che ne rendevano di fatto difficile l'individuazione senza lo scarico totale dell'intero tir. Controvalore della merce, circa un milione di euro. Per quanto riguarda lo shampoo, l'analisi della documentazione d'accompagnamento ha fatto emergere il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di prodotti per l'igiene: da qui, i dubbi sulla regolarità del trasporto. A un successivo controllo fisico, si è riscontrato che la merce, anche in questo marchiata con i segni di un famoso brand internazionale, era stata caricata su bancali anonimi imballati da cellophane trasparente, anziché nei cartoni generalmente utilizzati per trasporti di questo tipo. Inoltre, le singole confezioni di shampoo, presentavano impercettibili differenze "grafiche" rispetto a quelle normalmente commercializzate. Gli accertamenti hanno permesso di risalire a ulteriori cospicue spedizioni di shampoo che, una volta transitate dall'Italia, sarebbero state inviate in Germania. Allertate le autorità tedesche, è stata impedita l'illecita immissione in commercio di altri 106.000 flaconi sul territorio della Comunità. Attualmente sono in corso attività d'indagine, coordinate dai Sostituti Procuratori della Repubblica di Trieste, Lucia Baldovin e Matteo Tripani, per ricostruire l'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato introiti illeciti per oltre un milione di euro. Entrambi i tir sequestrati provenivano dal porto di Pendik in Turchia.



Confezioni di shampoo e vestiti, in entrambi i casi con marchi falsi, scoperti dalle Dogane e dalla Guardia di Finanza. Controvalore, oltre un milione di euro. Oltre 11.000 capi d'abbigliamento - contraffazioni di celebri marchi registrati - e quasi 53.000 confezioni di shampoo con documentazione irregolare sono stati sequestrati nel porto di Trieste dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Trieste e dai militari della Guardia di Finanza in due distinte operazioni. I capi d'abbigliamento contraffatti, sono stati trovati a bordo di un autoarticolato, nascosti tra articoli regolarmente trasportati (mobilio, camicie, articoli in plastica e materassi) che ne rendevano di fatto difficile l'individuazione senza lo scarico totale dell'intero tir. Controvalore della merce, circa un milione di euro. Per quanto riguarda lo shampoo, l'analisi della documentazione d'accompagnamento ha fatto emergere il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di prodotti per l'igiene: da qui, i dubbi sulla regolarità del trasporto. A un successivo controllo fisico, si è riscontrato che la merce, anche in questo marchiata con i segni di un famoso brand internazionale, era stata caricata su bancali anonimi imballati da cellophane trasparente, anziché nei cartoni generalmente utilizzati per trasporti di questo tipo. Inoltre, le singole confezioni di shampoo, presentavano impercettibili differenze "grafiche" rispetto a quelle normalmente commercializzate. Gli accertamenti hanno permesso di risalire a ulteriori cospicue spedizioni di shampoo che, una volta transitate dall'Italia, sarebbero state inviate in Germania. Allertate le autorità tedesche, è stata impedita l'illecita immissione in commercio di altri 106.000 flaconi sul territorio della Comunità. Attualmente sono in corso attività d'indagine, coordinate dai Sostituti Procuratori della Repubblica di Trieste, Lucia Baldovin e Matteo Tripani, per ricostruire l'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato introiti illeciti per oltre un milione di euro. Entrambi i tir sequestrati provenivano dal

Salone Nautico: l'assessore Zaccariotto alla presentazione della 38^a Regata Transadriatica

(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 COMUNICATO STAMPA --- *SALONE NAUTICO: L'ASSESSORE ZACCARIOTTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA 38^a REGATA TRANSADRIATICA* -----

Questa mattina si è svolta all'interno del Salone Nautico la conferenza stampa di presentazione della 38^a Regata Transadriatica, a cura di DDV Diporto Velico Veneziano, con la presenza da parte dell'Amministrazione dell'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto. Giunta alla 38^a edizione, la Transadriatica, storica manifestazione del Diporto Velico Veneziano, che si disputerà dall'8 all'11 giugno, da quasi quarant'anni unisce **Venezia** con la città croata di Novigrad.

La veleggiata è unica nel suo genere, è stato spiegato, e ogni anno richiama l'attenzione di molti armatori che vi partecipano avendo la particolarità di svolgersi in notturna, con partenza alle ore 20 fuori dalla bocca di **porto di Venezia**, per poi proseguire fino alla boa mambo 2 situata al largo di Grado, per poi fare rotta verso Novigrad. "Sicuramente questa regata è diventata un appuntamento immancabile, che per la sua importanza viene presentata appunto all'interno del Salone Nautico - ha detto Zaccariotto - Si tratta di un

evento che grazie al gemellaggio con Cittanova ci permette di unire le due sponde del nostro mare Adriatico, affiancandoci a un **porto** accogliente e ospitale per tutti i viaggiatori che partono da **Venezia**. La regata è unica nel suo genere per il fatto che si svolge di notte, con gli armatori che partono a mezzanotte e hanno l'occasione di vedere il mare che si trasforma completamente, dal buio fino al giorno. Questo evento non è fatto solo di competizione, ma di emozioni, conoscenza e offre l'opportunità di scoprire le bellezze del nostro mare". **Venezia**, 1 giugno 2023 * Immagine 1 <http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/efd21f6f-5a90-4baa-9629-ccf01693ce7d.jpg> * Immagine 2 <http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/beee0252-2835-4bdf-9619-b2ae0e3def9c.JPG> * Immagine 3 ComunicareVenezia - Agenzia multimediale di informazione istituzionale.



(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 COMUNICATO STAMPA --- *SALONE NAUTICO: L'ASSESSORE ZACCARIOTTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA 38ª REGATA TRANSADRIATICA* ----- Questa mattina si è svolta all'interno del Salone Nautico la conferenza stampa di presentazione della 38ª Regata Transadriatica, a cura di DDV Diporto Velico Veneziano, con la presenza da parte dell'Amministrazione dell'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto. Giunta alla 38ª edizione, la Transadriatica, storica manifestazione del Diporto Velico Veneziano, che si disputerà dall'8 all'11 giugno, da quasi quarant'anni unisce Venezia con la città croata di Novigrad. La veleggiata è unica nel suo genere, è stato spiegato, e ogni anno richiama l'attenzione di molti armatori che vi partecipano avendo la particolarità di svolgersi in notturna, con partenza alle ore 20 fuori dalla bocca di porto di Venezia, per poi proseguire fino alla boa mambo 2 situata al largo di Grado per poi fare rotta verso Novigrad. "Sicuramente questa regata è diventata un appuntamento immancabile, che per la sua importanza viene presentata appunto all'interno del Salone Nautico - ha detto Zaccariotto - Si tratta di un evento che grazie al gemellaggio con Cittanova ci permette di unire le due sponde del nostro mare Adriatico, affiancandoci a un porto accogliente e ospitale per tutti i viaggiatori che partono da Venezia. La regata è unica nel suo genere per il fatto che si svolge di notte, con gli armatori che partono a mezzanotte e hanno l'occasione di vedere il mare che si trasforma completamente, dal buio fino al giorno. Questo evento non è fatto solo di competizione, ma di emozioni, conoscenza e offre l'opportunità di scoprire le bellezze del nostro mare". Venezia, 1 giugno 2023. Immagine 1

cs PORTO DI VENEZIA | NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON. INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA

(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 - comunicato stampa- NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON: INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A **PORTO** MARGHERA **Venezia**, 01 giugno - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del **porto**; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il **Porto** Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) ed avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione -



Agenparl

Venezia

prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 TEU, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78.6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. "Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro." dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. "Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato, atteso da tempo. VECON fa parte del gruppo internazionale PSA International, primo terminalista al mondo in termini di volumi movimentati, che gestisce 66 terminal intorno al mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un **porto** più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est".

Corriere Marittimo

Venezia

Psa Venice Vecon, Conforti: "Concessione rinnovata per 25 anni, non è stato facile"

GENOVA - Psa Venice - Vecon , "terzo polo di un network importante, ha avuto oggi la sua concessione rinnovata per 25 anni, cosa non facile anche se sarebbe dovuta per le prestazioni, gli investimenti, il valore e l'occupazione". Lo ha detto a Corriere marittimo, il presidente di PSA Italy, Marco Conforti a margine dei festeggiamenti per i 30 anni di Sech , svolti ieri sera presso il Galata Museo del Mare di Genova. "Non facile" - ha aggiunto il presidente di Psa Italy - " perché l'assetto amministrativo del regolamento delle concessioni è in cambiamento. Abbiamo lavorato insieme all'Autorità portuale di **Venezia** per una prima applicazione di questa norma". Il rinnovo della concessione era stato annunciato poco prima dall' amministratore delegato di Psa Italy, Roberto Ferrari, dal palco sulla terrazza del Galata "uno regali ricevuti oggi da Psa per festeggiare i 30 anni del Sech", aveva detto Ferrari. Psa Venice - Vecon, principale terminal contenitori di **Venezia**, al Molo B di porto Marghera, vede pertanto il rinnovo della concessione per la durata di 25 anni, a fronte di investimenti fatti ed altri che verranno portati a termine dal terminalista: 80 milioni di euro per vari investimenti tra cui l'acquisto di nuove gru di banchina in sostituzione parziale delle attuali, i mezzi di piazzale i nuovi reach stacker e un e-RTG elettrico per il trasferimento intermodale gomma/ferro dei contenitori.



"La tecnologia informatica al servizio della nautica" - Conferenza Propeller Venezia, 3 giugno

VENEZIA - La tecnologia informatica al servizio della nautica è il tema della conferenza promossa da The International Propeller Club Port of Venice, sabato 3 giugno 2023 ore 14.30 - 16.30 presso il Salone Nautico di **Venezia** - Torre di Porta Nuova. È possibile partecipare anche da remoto su piattaforma Zoom in collegamento al seguente link:

[https://us06web.zoom.us/j/82026831424?](https://us06web.zoom.us/j/82026831424?pwd=NytuNlpGMVI4NzIGQkZxQkZTMG52UT09)

PROGRAMMA
INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI Avv. Anna Carnielli - Presidente Propeller Club Port of Venice **RELATORI** Dott. Stefano Tositti (ACQUERA YACHTING) La prima piattaforma digitale nel settore dello yachting Dott. Roberto Perocchio (ASSOMARINAS) Le nuove soluzioni digitali per gli "smart marinas" Ing. Nicola Trevisan (ATENA VENETO) Dall'Arsenale al cantiere moderno: l'evoluzione della Progettazione Navale Prof.ssa Ing. S. arena Bertagna (Università di Trieste - Dip. Ing. Navale) Nuovi strumenti informatici per la progettazione navale e nautica C.V. Cladio Manganiello (Capitaneria di **Porto** di **Venezia**) Il ruolo della Guardia Costiera alla luce delle nuove tecnologie Direttore Cap. Antonio Revedin - Ing. Luigi Trevisan (AdSP MAS) La digitalizzazione per l'accessibilità nautica del **porto** Dott.ssa Camilla Della Giustina (Legal Counsel - Ph.D Candidate in Law) Autonomous (or automatic) ship: opportunità e prospettive.



Il Nautilus

Venezia

NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON: INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA

Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di

assicurare un'adeguata continuità operativa del **porto**; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il **Porto** Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.



Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza).

Il Nautilus

Venezia

Partita stamattina al Salone Nautico di Venezia la E-Regatta

Manifestazione dedicata alla mobilità elettrica, organizzata da Assonautica di Venezia e Associazione Motonautica di Venezia in collaborazione con la Federazione Italiana Motonautica e Vela Spa. Terza edizione per questo evento di successo che si tiene dall'1 al 3 giugno attraverso una sfilata di barche, regate e per concludere il convegno sulla "Transizione Ecologica" organizzato da Assonautica di Venezia che si apre con un dibattito politico e a seguire la sessione tecnica con le novità delle aziende che si occupano di elettrico ed energie rinnovabili. Oggi le gare di manovrabilità dedicate alle aziende italiane e straniere che espongono l'elettrico al Salone, una decina quelle che hanno partecipato nel bacino acqueo dell'Arsenale sotto la supervisione della barca della giuria con i giudici della FIM e i cronometristi di Venezia. Si è partiti con la prova di Slalom in un percorso a sei boe ed a seguire la divertente "E- Ballerina", dove i partecipanti si sono sfidati cimentandosi in coreografie con la propria barca accompagnati dalla musica prescelta. Tra le curiosità, molto gradita l'evoluzione delle tre barche della pugliese As Labruna che ha simulato una scena del film di James Bond, la partecipazione di un equipaggio di privati venuto dalla Germania solo per fare queste regate e per la prima volta in gara il presidente di Assonautica Venezia Marino Masiero con la Direttrice Elena Magro che hanno simpaticamente gareggiato su una barca della ditta slovena E' Dyn. Il pomeriggio alle 17.30 si parte dall'arsenale con la sfilata delle barche elettriche, organizzata da Assonautica di Venezia, nella città storica di Venezia, passando attraverso il meraviglioso Canal Grande. Un corteo aperto a qualsiasi barca green, vi partecipano infatti anche aziende pubbliche come Veritas, Actv e Allaguna. Saranno circa una quarantina le imbarcazioni che sfileranno silenziosamente nel cuore della città fino ad arrivare in Bacino di San Marco e quindi ritorno all' Arsenale.



Informare

Venezia

Rinnovo della concessione a PSA Venice

Avrà una durata di 25 anni. Prevista investimenti pari 78,6 milioni di euro e una crescita del traffico sino a 500mila teu. Concessione a Veneta Cementi Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato all'unanimità il rinnovo della concessione demaniale in capo a Vecon Spa (PSA Venice), la società che attraverso PSA Italy fa capo al gruppo terminalista PSA Corporation e che gestisce il container terminal dello scalo veneziano. La concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 metri quadri presso il **porto** commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni, con decorrenza a partire dal primo ottobre 2024 e scadenza al primo ottobre 2049, ed avrà un canone nominale poco superiore ai due milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. Vecon prevede di raggiungere al termine della concessione un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 teu, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. I previsti investimenti totali per un valore di 78,6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. Il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che il rinnovo della concessione rappresenta «un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro». «Con questa concessione - ha aggiunto - diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un **porto** più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico, oltretutto portuale, del Veneto e del Nord Est». Nel corso della seduta, il Comitato di gestione ha deliberato all'unanimità anche il rilascio di una concessione demaniale alla società Veneta Cementi Srl per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione della durata di 20 anni, dal primo luglio 2023 al



Informare

Venezia

primo luglio 2043, ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del Canale portuale Brentella e prospiciente specchio acqueo per realizzarvi ed esercitarvi un accosto operativo di circa 188 metri. Il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120mila euro. La società - che commercializza cementi di alta qualità, qualificati come ecosostenibili - si impegna a realizzare una banchina atta ad accogliere navi auto-scaricanti; lo sbarco del cemento avverrà in modalità automatica h24 senza produrre emissioni. Ieri, intanto, al Galata Museo del Mare di **Genova**, PSA Italy ha celebrato il 30° anniversario di PSA SECH, uno dei due terminal per contenitori che il gruppo gestisce nel **porto** di **Genova**.

Informazioni Marittime

Venezia

Metaverso a Venezia, visite virtuali al Salone nautico

Lo strumento digitale permette di "salire" a bordo di yacht, catamarani, tender, barche a vela e qualsiasi altro mezzo di trasporto marittimo. In occasione della quarta edizione del Salone Nautico di **Venezia**, in corso fino al 4 giugno, le tecnologie del Metaverso si presentano in applicazione al settore nautico con ShowVerse: la nuova piattaforma web che permette ai potenziali acquirenti di salire a bordo di yacht, catamarani, tender, barche a vela e qualsiasi altro mezzo di trasporto marittimo, in maniera del tutto virtuale. La piattaforma è stata sviluppata da Lifields, incubatore di progetti innovativi e start up, in collaborazione con il Metaverse Studio Digital Mosaik ed è rivolta ai brand di imbarcazioni che necessitano di stare al passo con i tempi e di offrire ai loro clienti l'opportunità di testare sul campo i loro prodotti in maniera innovativa e coinvolgente, moltiplicando le opportunità di vendita. La piattaforma sfrutta le tecnologie del Web 3.0 - tra cui Blockchain, VR, NFT - e rende l'utente protagonista e capace di interagire con ogni prodotto in maniera iper realistica, attraverso modelli 3D di altissima qualità realizzati con motore grafico Unreal 5 e fruibili da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi momento. Ogni esperienza di ShowVerse può essere personalizzata a seconda delle esigenze ed essendo basata su Blockchain può essere integrata con acquisto NFT dei vari prodotti. Condividi Tag **veneziasalonenautico** Articoli correlati.



Venezia, Biennale e Sostenibilità al Salone Nautico nel segno del Mose

VENEZIA (ITALPRESS) - Biennale e sostenibilità si incontrano al Salone Nautico nel segno del Mose. Il primo evento del focus organizzato e promosso dalla Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità si è tenuto questa mattina nella cornice della Sala Squadratori dell'Arsenale. L'obiettivo dell'appuntamento, che si terrà ogni due anni in concomitanza con la Biennale Architettura, è quello di restituire alla città e al territorio il lavoro portato avanti dalla Fondazione. Su tema 'L'era del Mose' si sono confrontati il presidente di FVCMS/VSF Renato Brunetta, il sindaco e vicepresidente della Fondazione Luigi Brugnaro e il Comandante dell'Istituto di studi marittimi militari e del Presidio della Marina Militare di **Venezia**, Andrea Petroni. Al dibattito in collegamento video è inoltre intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, mentre a portare i saluti del presidente della Regione Veneto Luca Zaia è stata la consigliera regionale e presidente della Commissione cultura Francesca Scatto. "Il Mose è un'opera ingegneristica unica al mondo, un progetto così innovativo e ambizioso non poteva che nascere a **Venezia** - ha detto Petroni -. Chi l'ha creata ha incarnato lo spirito che ha animato la storia e la tradizione di questo luogo, l'Arsenale, dove nel corso di nove secoli si sono tramandate le più grandi ambizioni e capacità, innovazioni in campo tecnologico e marittimo che adesso devono saper guardare al futuro". Il sistema di paratoie mobili che difende **Venezia** e Chioggia dalle altre maree, è stato spiegato nel corso del dibattito, è considerato dalla comunità scientifica che si occupa di fenomeni legati ai cambiamenti del clima "una best practice" a livello mondiale. "Il 70 per cento della popolazione mondiale vive in città che si affacciano sul mare, sui porti. Se sono vere le stime che nei prossimi cento anni gran parte di queste aree saranno sommerse dal mare, ecco che il Mose può essere definito un'opera mondo, una struttura nata qui ma valida per tutti gli altri Paesi: questa è l'azione di **Venezia** capitale mondiale della sostenibilità", ha detto Brunetta. "Il Mose - ha continuato - è un sasso che gettiamo nello stagno del futuro. Quella della Laguna di **Venezia** è una storia di resilienza, preservata dall'intelligenza dei nostri padri". La salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità passano anche attraverso il sistema antropico: "Il progetto della Fondazione **Venezia** Città Campus' nasce dalla consapevolezza che sostenibilità è anche cultura e capitale umano - ha aggiunto Brunetta -. Ecco perché vogliamo che **Venezia** diventi la città delle migliori intelligenze d'Europa, un campus dove giovani studenti e ricercatori possano trovare qui il luogo dove poter far fruttare la loro capacità e specializzazione". **Venezia** proiettata in un futuro sostenibile perché finalmente al sicuro grazie al funzionamento del Mose. Concetto ripreso anche dal ministro Salvini: "Grazie a chi vent'anni fa iniziò con i lavori del Mose che, malgrado le traversie giudiziarie, ha visto



06/01/2023 15:59

Ylenia Musollino

VENEZIA (ITALPRESS) - Biennale e sostenibilità si incontrano al Salone Nautico nel segno del Mose. Il primo evento del focus organizzato e promosso dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità si è tenuto questa mattina nella cornice della Sala Squadratori dell'Arsenale. L'obiettivo dell'appuntamento, che si terrà ogni due anni in concomitanza con la Biennale Architettura, è quello di restituire alla città e al territorio il lavoro portato avanti dalla Fondazione. Su tema 'L'era del Mose' si sono confrontati il presidente di FVCMS/VSF Renato Brunetta, il sindaco e vicepresidente della Fondazione Luigi Brugnaro e il Comandante dell'Istituto di studi marittimi militari e del Presidio della Marina Militare di Venezia, Andrea Petroni. Al dibattito in collegamento video è inoltre intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, mentre a portare i saluti del presidente della Regione Veneto Luca Zaia è stata la consigliera regionale e presidente della Commissione cultura Francesca Scatto. "Il Mose è un'opera ingegneristica unica al mondo, un progetto così innovativo e ambizioso non poteva che nascere a Venezia - ha detto Petroni -. Chi l'ha creata ha incarnato lo spirito che ha animato la storia e la tradizione di questo luogo, l'Arsenale, dove nel corso di nove secoli si sono tramandate le più grandi ambizioni e capacità, innovazioni in campo tecnologico e marittimo che adesso devono saper guardare al futuro". Il sistema di paratoie mobili che difende Venezia e Chioggia dalle altre maree, è stato spiegato nel corso del dibattito, è considerato dalla comunità scientifica che si occupa di fenomeni legati ai cambiamenti del clima "una best practice" a livello mondiale. "Il 70 per cento della popolazione mondiale

Italpress

Venezia

la fine ed è ora operativo, in grado di salvare la città più bella del mondo dalle alte maree malgrado i professionisti del no a tutto", ha detto. "Venezia è una città viva - ha continuato -, con donne, uomini, studenti e imprenditori, non è un museo e un presepe vivente. Ha bisogno di cure, di attenzione e ha dei costi di gestione superiori rispetto a città come Roma e Milano e quindi, in quanto tale, va sostenuta con strumenti anche straordinari di fiscalità. In questi sette mesi penso di aver raccolto lo spirito e le richieste della città. Ricordo la visita dei mesi scorsi al cervellone del Mose, sott'acqua, per capire e scoprire una straordinaria opera di ingegneria e innovazione che è quanto di più sostenibile può esserci", ha concluso il vicepremier confermando che il 70 per cento dei fondi Pnrr saranno destinati al tema della sostenibilità. La Laguna di Venezia spia dei cambiamenti climatici, punto di partenza per i ragionamenti del prossimo futuro sulle soluzioni da adottare. "Venezia ha sperimentato per prima l'effetto dei cambiamenti climatici che in futuro altre città del mondo dovranno affrontare", ha commentato Brugnaro. "Il Mose - ha continuato - è il risultato del coraggio di fare, bisogna fidarsi della scienza e della tecnologia per guardare alle sfide del futuro e continuare a salvaguardare la nostra Laguna. In questa città, grazie al lavoro di squadra, abbiamo riunito competenze incredibili. Guardiamo al futuro consapevoli che questa città deve trovare nuove funzioni, il Salone Nautico ne è un esempio, per farsi trovare pronta davanti alle nuove sfide che si presenteranno. Sul tema della sostenibilità c'è un grande progetto, all'interno del quale ci sono aspetti che riguardano la specificità e unicità della Città: la pulizia dei canali, il sistema delle fognature, la protezione delle sponde, ma anche il futuro di Porto Marghera". "Venezia - ha aggiunto Brugnaro - è una città resiliente, ma anche fragile, e per questo è necessario perseverare sul lavoro di squadra e il supporto delle istituzioni. Solo così riusciremo a portare avanti il nostro progetto di Venezia capitale della sostenibilità e garantire un futuro alle nuove generazioni", ha concluso il primo cittadino ribadendo la necessità del rifinanziamento della Legge Speciale. A concludere i lavori è stato Paolo Costa, già ministro dei Lavori pubblici e membro del comitato scientifico della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. - Foto Ufficio stampa Comune di Venezia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Shipping Italy

Venezia

Nuove concessioni a Venezia per Vecon (25 anni) e Veneta Cementi (20 anni)

Il terminal del gruppo Psa investirà 78,6 milioni di euro e traguarderà la soglia dei 500mila Teu movimentati annualmente di Redazione SHIPPING ITALY 1 Giugno 2023 Dopo l'annuncio del gruppo terminalistico Psa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha reso noto che il proprio "Comitato di Gestione, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon Spa". L'Adsp Veneta spiega che "la concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea". La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il Piano Operativo Triennale 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il porto commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) e avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria



Shipping Italy

Venezia

e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 Teu, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, a ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78,6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro (di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru) concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. "Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro" ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. "Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un porto più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est". Nel corso della seduta, inoltre, il Comitato di Gestione, sentita la Commissione consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Veneta Cementi Srl, per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione, della durata di 20 anni, ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del Canale portuale Brentella e prospiciente specchio acqueo per realizzarvi ed esercitarvi un accosto operativo di circa 188 metri. Per questa ulteriore concessione l'Adsp spiega che il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120.000 euro. La società - che commercializza cementi di alta qualità, qualificati come ecosostenibili - si impegna a realizzare una banchina atta ad accogliere navi auto-scaricanti; lo sbarco del cemento avverrà in modalità automatica h24 senza produrre emissioni. Anche in tale fattispecie, è stato applicato il nuovo Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime.

Diga di Genova, a luglio la Via per la costruzione dei cassoni a Vado

ROMA - Spetterà alla Regione Liguria esprimere, entro 60 giorni, lo screening di Valutazione di impatto ambientale (Via) sulla localizzazione dell'impianto di produzione a Vado Ligure (Savona) dei cassoni per la nuova diga di Genova. Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, lo ha annunciato dopo averne avuto conferma dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin durante l'incontro a Roma per la firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo, la sostenibilità e l'occupazione di Vado Ligure. "Trattandosi di una localizzazione" - ha detto il governatore- "già prevista da uno screening di Via precedente per un manufatto identico, tendo a dire che avrà gli stessi esiti, ma la pratica amministrativa dovrà fare il suo corso", . La risposta ufficiale degli uffici regionali dovrebbe arrivare entro la fine di luglio. La realizzazione di tutti i cassoni per la costruzione della Diga foranea, andrebbe quindi a Vado e non nell'area portuale di Genova Pra'. Si allontana, quindi anche, l'ipotesi di proseguire l'iter autorizzativo per la realizzazione di parte dei cassoni nel porto di Piombino. "Auspicabilmente" - ha precisato Toti - "tutti i cassoni della nuova diga di Genova saranno realizzati a Vado, ma la prudenza dell'Autorità portuale è quanto mai opportuna, nel piano di cantiere della diga inserisce lo stabilimento di Vado, resta quello di Pra' che contiamo di non dover usare, ma siccome si tratta di un'opera da concludere entro la fine del Pnrr, ovviamente tutti gli impianti restano nel piano di cantiere", ha concluso il governatore regionale.



Assonautica Savona, approvato quasi all'unanimità il bilancio consuntivo 2022

Sabato 27 maggio si è riunita l'assemblea ordinaria di Assonautica per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2022. Alla presenza di 113 soci il presidente Giovanni Bauckneht ha aperto i lavori con un discorso introduttivo sulla situazione economica, sulle attività sociali svolte sul territorio e sulle aspettative future. Per quanto riguarda l'aspetto economico ha specificato che, a confronto con gli altri porti, Assonautica Savona è tra i gestori di posti barca con le tariffe di ormeggio più basse, nonostante i consistenti aumenti del costo delle concessioni. Ciò è stato possibile grazie ad una gestione molto attenta della parte amministrativa. Ha parlato del grande sviluppo di tutta l'area portuale al quale si sta assistendo, che include anche il rifacimento di tutto l'waterfront dell'area che interessa lo specchio acqueo in concessione ad Assonautica. Sarà quindi necessaria la presenza di Assonautica alle conferenze ed alle riunioni informative, per rappresentare all'**Autorità** di **Sistema** ed al Comune di Savona la realtà dell'Associazione come parte integrante della riqualificazione dell'area. Il presidente ha poi ricordato l'impegno dei soci negli eventi di questi ultimi mesi ed in quelli che si svolgeranno prossimamente. La premiazione del concorso di disegno al quale hanno partecipato 1200 bambini, il grande successo della mostra di modellismo navale, l'impegno negli eventi legati alla tutela dell'ecosistema marino ed alla promozione di una pesca sostenibile. Ha evidenziato l'importanza di due eventi che si svolgeranno a giugno, l'uscita in barca con gli alunni di una scuola primaria e la collaborazione con Fabio Incorvaia nella bellissima manifestazione Jet Ski Teraphy dedicata a quei veri campioni di vita che sono i ragazzi con disabilità. Ha concluso rinnovando l'invito che fece in occasione della scorsa Assemblea Ordinaria. L'associazione vive solo se è partecipata, pertanto ha chiesto di frequentare la sede perchè è solo con lo scambio di idee che si può migliorare ed è solo col confronto che si possono correggere gli errori. Per la lettura ed esposizione della relazione al bilancio ha poi passato la parola al Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal rag. Marco Lolli, dal rag. Simone Nuti e dalla rag. Alessandra Senes. E' seguita la votazione ed il bilancio 2022 è stato approvato quasi all'unanimità. Dei 113 soci presenti i voti favorevoli sono stati 109 e gli astenuti 4. Nessun voto contrario. Assonautica può quindi guardare con serenità al futuro.



Sabato 27 maggio si è riunita l'assemblea ordinaria di Assonautica per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2022. Alla presenza di 113 soci il presidente Giovanni Bauckneht ha aperto i lavori con un discorso introduttivo sulla situazione economica, sulle attività sociali svolte sul territorio e sulle aspettative future. Per quanto riguarda l'aspetto economico ha specificato che, a confronto con gli altri porti, Assonautica Savona è tra i gestori di posti barca con le tariffe di ormeggio più basse, nonostante i consistenti aumenti del costo delle concessioni. Ciò è stato possibile grazie ad una gestione molto attenta della parte amministrativa. Ha parlato del grande sviluppo di tutta l'area portuale al quale si sta assistendo, che include anche il rifacimento di tutto l'waterfront dell'area che interessa lo specchio acqueo in concessione ad Assonautica. Sarà quindi necessaria la presenza di Assonautica alle conferenze ed alle riunioni informative, per rappresentare all'Autorità di Sistema ed al Comune di Savona la realtà dell'Associazione come parte integrante della riqualificazione dell'area. Il presidente ha poi ricordato l'impegno dei soci negli eventi di questi ultimi mesi ed in quelli che si svolgeranno prossimamente. La premiazione del concorso di disegno al quale hanno partecipato 1200 bambini, il grande successo della mostra di modellismo navale, l'impegno negli eventi legati alla tutela dell'ecosistema marino ed alla promozione di una pesca sostenibile. Ha evidenziato l'importanza di due eventi che si svolgeranno a giugno, l'uscita in barca con gli alunni di una scuola primaria e la collaborazione con Fabio Incorvaia nella bellissima manifestazione Jet Ski Teraphy dedicata a quei veri campioni di vita che sono i ragazzi con disabilità. Ha concluso rinnovando l'invito che fece in occasione della scorsa Assemblea Ordinaria. L'associazione vive solo se è partecipata, pertanto ha chiesto di frequentare la sede perchè è solo con lo scambio di idee che si può migliorare ed è solo col confronto che si possono correggere gli errori. Per la lettura ed esposizione della relazione al bilancio ha poi passato la parola al Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal rag. Marco Lolli, dal rag. Simone Nuti e dalla rag. Alessandra Senes. E' seguita la votazione ed il bilancio 2022 è stato approvato quasi all'unanimità. Dei 113 soci presenti i voti favorevoli sono stati 109 e gli astenuti 4. Nessun voto contrario. Assonautica può quindi guardare con serenità al futuro.

Ansa

Genova, Voltri

Parodi Cavaliere del lavoro, nelle mie sedi manager italiani

Il genovese a capo di Interglobo fra i 25 nominati da Mattarella (ANSA) - **GENOVA**, 01 GIU - "Sono orgoglioso di questa onorificenza perché è un riconoscimento di italianità. Abbiamo internazionalizzato l'azienda, ora presente in tanti paesi del mondo però abbiamo sempre mantenuto la nostra italianità". Fabrizio Parodi, genovese, 61 anni, amministratore delegato e presidente di Interglobo (rispettivamente dal 1994 e dal 1999), azienda di spedizioni con base a **Genova** e 35 sedi nel mondo fra Asia, Sudamerica, Nordamerica ed Europa è uno dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nella motivazione si legge: "...ne ha sviluppato l'internazionalizzazione attraverso le acquisizioni di Queirolo, storico spedizioniere genovese, e di Lpl, società di trasporti di carichi eccezionali, oltre a creare un network di sedi estere. Il Gruppo è presente in Nord, Centro e Sud America e in Asia con 25 società e piattaforme logistiche con un export del 65%. Ogni anno gestisce le spedizioni via mare di 150.000 container". "Siamo una società che ha 55 anni di vita, fondata da mio padre - racconta -. Quando siamo entrati io e mia sorella abbiamo avviato l'internazionalizzazione dell'impresa, spostando l'asse in Nordamerica, anche se poi negli anni abbiamo aperto basi logistiche un po' in tutto il mondo. La sede però è a **Genova** come la nostra holding, facciamo un bilancio consolidato in Italia". Dei 475 dipendenti un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi nelle sedi estere. "Quasi tutto il nostro top management nel mondo è italiano e tanti sono genovesi". Parodi vive in Italia solo 5 mesi all'anno, il resto in viaggio, la sorella a New York, i due figli entrati in azienda, sono uno a Milano e uno fa base a New York. "**Genova** non la lasciamo. E' una fucina per i giovani: li prepariamo, poi chi vuole va all'estero a completare la formazione". L'Italia rappresenta una quota del 40% di valore nell'azienda. "In Italia ci sono le imprese più belle, che portano ovunque i loro prodotti. Il **porto di Genova**? E' il più importante d'Italia e con i nuovi investimenti - diga, ferrovie, collegamenti con l'Europa - è predestinata a tornare ad essere uno dei porti più importanti del Mediterraneo", dice Parodi. (ANSA).



Il genovese a capo di Interglobo fra i 25 nominati da Mattarella (ANSA) - **GENOVA**, 01 GIU - "Sono orgoglioso di questa onorificenza perché è un riconoscimento di italianità. Abbiamo internazionalizzato l'azienda, ora presente in tanti paesi del mondo però abbiamo sempre mantenuto la nostra italianità". Fabrizio Parodi, genovese, 61 anni, amministratore delegato e presidente di Interglobo (rispettivamente dal 1994 e dal 1999), azienda di spedizioni con base a **Genova** e 35 sedi nel mondo fra Asia, Sudamerica, Nordamerica ed Europa è uno dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nella motivazione si legge: "...ne ha sviluppato l'internazionalizzazione attraverso le acquisizioni di Queirolo, storico spedizioniere genovese, e di Lpl, società di trasporti di carichi eccezionali, oltre a creare un network di sedi estere. Il Gruppo è presente in Nord, Centro e Sud America e in Asia con 25 società e piattaforme logistiche con un export del 65%. Ogni anno gestisce le spedizioni via mare di 150.000 container". "Siamo una società che ha 55 anni di vita, fondata da mio padre - racconta -. Quando siamo entrati io e mia sorella abbiamo avviato l'internazionalizzazione dell'impresa, spostando l'asse in Nordamerica, anche se poi negli anni abbiamo aperto basi logistiche un po' in tutto il mondo. La sede però è a **Genova** come la nostra holding, facciamo un bilancio consolidato in Italia". Dei 475 dipendenti un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi nelle sedi estere. "Quasi tutto il nostro top management nel mondo è italiano e tanti sono genovesi". Parodi vive in Italia solo 5 mesi all'anno, il resto in viaggio, la sorella a New York, i due figli entrati in azienda, sono uno a Milano e uno fa base a New York. "**Genova** non la lasciamo. E' una fucina per i giovani: li prepariamo, poi chi

Nautica: stima di fatturato 2022 oltre i 7 miliardi di euro

I dati sono emersi a Sanremo durante il congresso delle Federazioni internazionali Icomia e Ifbso, organizzato da Confindustria Nautica congresso di Icomia (International Council of Marine Industry Associations) e Ifbso (International Federation of Boat Show Organisers), organizzato da Confindustria Nautica, che ha visto i delegati delle due Federazioni internazionali riuniti a Sanremo presso il Royal Hotel per l'edizione 2023. A conferma del riconoscimento al ruolo strategico svolto da Confindustria Nautica in ambito internazionale, Icomia ha scelto quest'anno l'Italia per ospitare il prestigioso appuntamento. Un'ulteriore opportunità per sostenere e promuovere l'eccellenza della nautica italiana e del territorio nel mondo.

Numerosi gli appuntamenti tra i delegati nel corso dei workshop tematici che si sono avvicendati durante le quattro giornate di lavori - coordinate da Confindustria Nautica - in cui si è parlato di stato del mercato, transizione energetica e sostenibilità ambientale. I rappresentanti delle Associazioni internazionali hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare alcuni dei principali porti turistici presenti nella Riviera dei Fiori, tra cui **Porto Sole** Sanremo,

Marina degli Aregai, Marina di San Lorenzo al Mare e Cala del Forte, a dimostrazione del ruolo centrale che anche la portualità turistica ricopre per l'indotto del settore. Nell'ambito della rassegna, si è svolta questa mattina la Tavola rotonda "Italian Morning", un'occasione di dibattito aperto e di confronto tra diversi protagonisti del panorama nautico internazionale, che hanno portato la loro testimonianza su tematiche centrali per l'intero comparto. Il saluto istituzionale di Andrea Razeto, vicepresidente di Confindustria Nautica e membro dell'Executive Committee di Icomia, ha aperto la Tavola rotonda: «Sono felice di aprire quest'ultima giornata del Congresso 2023 di Icomia e Ifbso qui a Sanremo, durante la quale faremo una panoramica sui principali temi che riguardano la nostra Associazione e tutta l'industria della nautica da diporto italiana. Durante questa sessione, illustreremo le caratteristiche e i dati del mercato italiano, così come presenteremo lo strumento promozionale del Made in Italy, il Salone Nautico Internazionale di Genova. Proseguiremo poi con due peculiarità della Regione Liguria, il Santuario dei Cetacei e la regata della Giraglia, che quest'anno prenderà il via qui da Sanremo. Infine, avremo la testimonianza di due importanti realtà dell'industria nautica che quest'anno celebrano mezzo secolo di successo: Amer Yachts, il cantiere nautico sanremese emblema di innovazione e design e Cantiere del Pardo, che in pochi anni ha ampliato la sua produzione dalla vela al motore». Stefano Pagani Isnardi, direttore ufficio Studi e Progetti Confindustria Nautica, dice: «Il comparto dell'industria nautica italiana è un settore in piena salute che ha chiuso il 2022 come un anno record. L'industria nautica da diporto italiana ha, infatti, una forte propensione all'export ed è leader mondiale nella produzione di superyacht, con il 49,3% degli ordini globali, con



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

un aumento per quanto riguarda la quota italiana di 70 unità rispetto all'anno precedente, e nei comparti delle grandi imbarcazioni pneumatiche, della componentistica e degli accessori. Le previsioni dell'intero settore della produzione indicano una stima di fatturato 2022 che potrà raggiungere e oltrepassare la soglia dei 7 miliardi di euro, un valore mai realizzato in passato, che corrisponderebbe a una crescita tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente. I dati di consuntivo ufficiali saranno come di consueto disponibili nella nuova edizione di L a Nautica in Cifre Log, che sarà presentata il 21 settembre, nella giornata inaugurale del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova (21 -26 settembre 2023)". Alessandro Campagna, direttore commerciale de I Saloni Nautici Srl, spiega: «Il Salone Nautico Internazionale di Genova si evolve e la sua destinazione è il futuro. Il progetto del nuovo Waterfront di Levante disegnato dall'archistar Renzo Piano, i cui lavori si concluderanno nel 2024, offrirà a espositori e pubblico un nuovo spazio espositivo scenografico e avveniristico. Nel frattempo, la recente apertura dei canali navigabili, la realizzazione della spettacolare isola che fa da cornice del Padiglione Blu e le nuove banchine espositive che ospiteranno, già da quest'anno, 200 nuovi ormeggi e vedranno l'ampliamento di spazi e servizi, rendono il Salone Nautico una piattaforma unica al mondo, pronta per ospitare le eccellenze della nautica internazionale dal 21 al 26 settembre. I cinque segmenti merceologici - Yacht e Superyacht, Sailing World, Boating discovery, Tech Trade e Living the sea - si integrano e completano alla perfezione grazie al nuovo layout, regalando un'esperienza completa e coinvolgente, unica nel suo genere». Matteo Berlingieri, vicepresidente Yacht Club Italiano, saluta: «È un grande onore per me partecipare in rappresentanza dello Yacht Club Italiano, che ha radici così profonde nella nascita e nella divulgazione della cultura del mare. Lo YCI con la sua storia di oltre 140 anni è stato la prima casa della vela in Italia, siamo custodi di una grande tradizione, ma cerchiamo di guardare sempre avanti, promuovendo le attività giovanili, attraverso la nostra Scuola di Mare, e con una grande attenzione alle tematiche attuali, prima fra tutte la tutela dell'ambiente, il rispetto del mare e la vela come scuola di vita». Sabina Airoidi, coordinatore scientifico Tethys Cetacean Sanctuary, puntualizza: «Le grandi balene del Mediterraneo, come quelle di altri oceani al mondo, hanno bisogno dell'aiuto di tutti coloro che amano il mare e vivono di mare. Il Santuario Pelagos, una delle aree più ricche di mammiferi marini del Mar Mediterraneo, è un'area di 87.500 km² che nasce da un accordo tra Italia, Principato di Monaco e Francia per la protezione delle specie che lo popolano. L'Istituto Tethys, che raccoglie dati e informazioni dal 1989 ha rilevato che, negli ultimi 20 anni, il traffico marittimo è quadruplicato. La pesca intensiva, l'inquinamento e il cambiamento climatico hanno reso questi animali estremamente vulnerabili. Per queste ragioni, abbassiamo la velocità e consentiamo a queste meravigliose creature di rimanere per il futuro, per sempre». Fabio Planamente, ceo Cantiere del Pardo, aggiunge: «Quest'anno il Cantiere del Pardo compie 50 anni. Un periodo che ha visto scendere in acqua altrettanti modelli a vela e a motore che hanno fatto e continueranno a fare la storia della nautica. La storia del Cantiere del Pardo è ricca e complessa: un'azienda che ha dimostrato di sapersi adattare ai cambiamenti del mondo e dell'industria nautica, rafforzandosi e

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

riplasmandosi per diventare ciò che è universalmente considerata oggi: un fiore all'occhiello dell'industria cantieristica nel cuore della Romagna, una terra nota nel mondo per essere un polo dell'eccellenza italiana. La storia del Cantiere del Pardo è sempre stata ispirata da valori che noi continuiamo a condividere: qualità, prestazioni e innovazione, oltre che un pizzico di incoscienza e capacità di vedere oltre». Barbara Amerio , ceo di Amer Yachts, commenta: «Sono lieta di vedervi qui, nella mia Città, dopo lungo tempo. Siamo diventati più forti di prima e avere qui tutta la comunità di Icomia è un grande onore. Amer Yachts è un'azienda familiare fondata a Sanremo nel 1973 e che, oggi, festeggia cinquant'anni di attività con una grande passione per il mare. Se chiedete in cosa siamo differenti, la risposta è semplice: tutta la famiglia condivide una filosofia contro gli sprechi. Abbiamo iniziato negli anni '90 promuovendo, con singole azioni, questa concezione, ispirando un'intera generazione di proprietari e capitani Amer. Ora la sfida è continuare e farlo al meglio, utilizzando le attuali tecnologie a disposizione. L'innovazione deve essere fatta coinvolgendo la filiera, lavorando in sinergia. Abbiamo avviato diverse collaborazioni e iniziative green con molti dei nostri partner, credendo fortemente nella condivisione di regole etiche. Questo è Amer Yachts, e molto altro». Icomia è l'Associazione che dal 1965 riunisce 43 federazioni nautiche nazionali del mondo per rappresentare una voce unica a livello globale. La sua missione è mirata alla promozione e allo sviluppo dell'industrie dei servizi della nautica da diporto, alla standardizzazione e all'armonizzazione delle norme internazionali che regolano la navigazione, la portualità turistica, la produzione nautica e la sicurezza della navigazione. Ifbso è la Federazione Internazionale degli Organizzatori di Saloni Nautici rappresenta i principali saloni nautici del mondo e contribuisce allo sviluppo dei saloni nautici e delle fiere marine in tutto il mondo. Oggi l'Ifbso rappresenta e lavora con e per conto di molti dei principali saloni nautici del mondo e, allo stesso tempo, aiuta a creare nuovi saloni membri attraverso il suo programma di tutoraggio dei candidati membri.

Genova Today

Genova, Voltri

"Lo sviluppo logistico - cause e costi dei ritardi evolutivi portuali" con Bruno Musso

Martedì 6 giugno alle ore 18:15, nella sala della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche (Palazzo Ducale), si terrà l'incontro "Lo sviluppo logistico: cause e costi dei ritardi evolutivi portuali", con Bruno Musso: sarà l'appuntamento conclusivo del ciclo tematico "Il porto in città", curato da Federico Martinoli. La conferenza è gratuita. Attualmente solo il trasporto marittimo ha la potenzialità necessaria per servire il villaggio globale, ma il ritardo evolutivo dei porti italiani, a incominciare da Genova, ha condizionato il livello dei servizi marittimi che fanno capo ai suoi porti. A partire dalla fine degli '50 infatti, l'utilizzo del container ha imposto una radicale modifica nella logica organizzativa portuale; in Italia tale cambiamento è stato recepito dalla legislazione solo all'inizio del '94, frenando per 25 anni la necessaria evoluzione. Il container ha reso possibile, in quasi mezzo secolo, una travolgente crescita di traffico, arrivando progressivamente agli alti livelli di inizio secolo fino all'attuale salto tecnologico/dimensionale del gigantismo navale; in Italia però le infrastrutture dei porti e del trasporto terrestre non hanno la possibilità di servire adeguatamente il volume di traffico richiesto e ci condannano a diventare periferia marginale della logistica europea. Insieme a Bruno Musso cercheremo di capire perché ciò avviene e se e come potrebbe essere evitabile. Bruno Musso, laureato in Economia e Commercio e specializzazione alla London School of Economics, è presidente del Gruppo Grendi, azienda familiare fondata a Genova nel 1828; con tale azienda costruisce nel 1967 la prima nave full container italiana. Durante la crisi portuale, all'inizio degli anni settanta, deve spostare le sue attività a La Spezia e in qualità di presidente della Commissione portuale della Confitarma (Associazioni Armatori), partecipa all'elaborazione legislativa riguardante la riforma portuale. Torna a Genova il 14 luglio 1992, quando, sulla sua nave Vento di Levante, per la prima volta opera secondo le regole della nuova legge. Collabora con l'Istituto SiTI all'elaborazione di un progetto alternativo di sviluppo portuale genovese e da alcuni anni segue attentamente l'evolversi della crisi economica. È autore di due libri nonché vari articoli e saggi su problemi politico-sociali. La Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, presieduta da Enrico Paroletti, nasce a Genova nel 1866 in un momento di evoluzione e di fermento culturale, dopo il compimento dell'Unità d'Italia. La sua attività prosegue tutt'ora con gli appuntamenti presso la Sede di Palazzo Ducale, ospitando conferenze di carattere scientifico, economico, culturale. Maggiori informazioni e credenziali partecipare alla diretta su Zoom sono disponibili sul sito www.societaletturescientifiche.it.



Martedì 6 giugno alle ore 18:15, nella sala della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche (Palazzo Ducale), si terrà l'incontro "Lo sviluppo logistico: cause e costi dei ritardi evolutivi portuali", con Bruno Musso: sarà l'appuntamento conclusivo del ciclo tematico "Il porto in città", curato da Federico Martinoli. La conferenza è gratuita. Attualmente solo il trasporto marittimo ha la potenzialità necessaria per servire il villaggio globale, ma il ritardo evolutivo dei porti italiani, a incominciare da Genova, ha condizionato il livello dei servizi marittimi che fanno capo ai suoi porti. A partire dalla fine degli '50 infatti, l'utilizzo del container ha imposto una radicale modifica nella logica organizzativa portuale; in Italia tale cambiamento è stato recepito dalla legislazione solo all'inizio del '94, frenando per 25 anni la necessaria evoluzione. Il container ha reso possibile, in quasi mezzo secolo, una travolgente crescita di traffico, arrivando progressivamente agli alti livelli di inizio secolo fino all'attuale salto tecnologico/dimensionale del gigantismo navale; in Italia però le infrastrutture dei porti e del trasporto terrestre non hanno la possibilità di servire adeguatamente il volume di traffico richiesto e ci condannano a diventare periferia marginale della logistica europea. Insieme a Bruno Musso cercheremo di capire perché ciò avviene e se e come potrebbe essere evitabile. Bruno Musso, laureato in Economia e Commercio e specializzazione alla London School of Economics, è presidente del Gruppo Grendi, azienda familiare fondata a Genova nel 1828; con tale azienda costruisce nel 1967 la prima nave full container italiana. Durante la crisi portuale, all'inizio degli anni settanta, deve spostare le sue attività a La Spezia e in qualità di presidente della Commissione portuale della Confitarma (Associazioni Armatori), partecipa all'elaborazione legislativa riguardante la riforma portuale. Torna a Genova il 14 luglio 1992, quando, sulla sua nave Vento di Levante, per la prima volta opera secondo le regole della nuova legge. Collabora con l'Istituto SiTI all'elaborazione di un progetto alternativo di sviluppo portuale genovese e da alcuni anni segue attentamente l'evolversi della crisi economica. È autore di due libri nonché vari articoli e saggi su problemi politico-sociali. La Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, presieduta da Enrico Paroletti, nasce a Genova nel 1866 in un momento di evoluzione e di fermento culturale, dopo il compimento dell'Unità d'Italia. La sua attività prosegue tutt'ora con gli appuntamenti presso la Sede di Palazzo Ducale, ospitando conferenze di carattere scientifico, economico, culturale. Maggiori informazioni e credenziali partecipare alla diretta su Zoom sono disponibili sul sito www.societaletturescientifiche.it.

Informare

Genova, Voltri

Il 30 giugno a Genova si svolgerà la seconda edizione dello Youngster Shipping Summer Party L'evento è promosso da Assagenti

Il prossimo 30 giugno, presso il Nuovo Lido di **Genova**, si svolgerà la seconda edizione dello Youngster Shipping Summer Party promosso da Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi. «L'evento - ha spiegato il presidente del Gruppo Giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - si propone come una serata di divertimento, musica e intrattenimento. Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. Quello di rafforzare una piattaforma, una sede privilegiata di dialogo, di networking, dove costruire la portualità, lo shipping e la logistica del futuro». L'evento, supportato anche da Spediporto e Trasportounito, riguarda il raddoppio della partecipazione rispetto all'edizione del 2022 e un sostegno allargato del mondo aziendale e imprenditoriale genovese.

informare

Il 30 giugno a Genova si svolgerà la seconda edizione dello Youngster Shipping Summer Party L'evento è promosso da Assagenti



06/01/2023 14:52

Il prossimo 30 giugno, presso il Nuovo Lido di Genova, si svolgerà la seconda edizione dello Youngster Shipping Summer Party promosso da Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi. «L'evento - ha spiegato il presidente del Gruppo Giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - si propone come una serata di divertimento, musica e intrattenimento. Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. Quello di rafforzare una piattaforma, una sede privilegiata di dialogo, di networking, dove costruire la portualità, lo shipping e la logistica del futuro». L'evento, supportato anche da Spediporto e Trasportounito, riguarda il raddoppio della partecipazione rispetto all'edizione del 2022 e un sostegno allargato del mondo aziendale e imprenditoriale genovese.

Cassoni per la nuova diga di Genova costruiti a Vado: c'è l'accordo

VADO LIGURE Tra due mesi, il progetto per la realizzazione di novanta cassoni nel porto di Vado, necessari per la costruzione della nuova diga foranea di Genova, sarà finalizzato. Questo periodo di tempo sarà dedicato a definire il cronoprogramma e ad assicurare le risorse necessarie per gli interventi a vantaggio di Vado Ligure e della Regione Liguria. La firma del protocollo d'intesa prevede infatti una serie di interventi infrastrutturali e non solo, una collaborazione tra porti come nuova formula win-win' per tutte le parti coinvolte, da prendere ad esempio e replicare nel prossimo futuro quando possibile. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, si è impegnato a soddisfare infatti le richieste di chiarimenti formulate dal sindaco della località ligure, Monica Giuliano: Firmeremo l'addendum con il cronoprogramma e le risorse entro il 31 luglio. L'obiettivo è accelerare i progetti in corso per quanto riguarda l'accessibilità e la salvaguardia ambientale, programmare nuove opere di collegamento tra città e porto, valorizzare il waterfront e creare occupazione. La decisione sullo screening di Valutazione di impatto ambientale (Via) per la costruzione dei cassoni spetterà alla Regione Liguria. Il presidente Giovanni Toti, ha annunciato che il ministero dell'Ambiente ha confermato questa competenza dopo un incontro a Roma con il ministro Gilberto Pichetto Fratin. Toti ha commentato: Considerando che si tratta di una localizzazione già prevista da uno screening di Via precedente per un manufatto identico, ritengo che avrà gli stessi esiti, ma la pratica amministrativa dovrà seguire il suo corso. Il protocollo d'intesa firmato prevede una serie di interventi a beneficio del territorio di Vado, tra cui il completamento del secondo lotto della diga foranea del porto e la costruzione di un porticciolo turistico con 180 posti barca. Sono in programma anche opere infrastrutturali, rigenerazione urbana e sicurezza idrogeologica per un valore di oltre 100 milioni di euro. Col via libera del @MASE_IT sulla competenza regionale della Via per la produzione dei cassoni a Vado Ligure, siamo in grado di rispettare tutte le tempistiche per la nuova diga di #Genova che qualcuno metteva in discussione nelle scorse settimane. @mims_gov pic.twitter.com/GRhqRU3bXH Edoardo Rixi (@edorixi) May 31, 2023 Il vice ministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, intervenuto per l'occasione della messa nero su bianco dell'accordo, si è dichiarato soddisfatto: I cassoni necessari per la nuova diga di Genova saranno realizzati a Vado Ligure. Le opere di accompagnamento rappresentano uno sforzo importante sottoscritto per sostenere lo sviluppo del territorio con le necessarie iniziative messe in campo dal sindaco Giuliano. Avanti così, la nuova diga verrà realizzata e così sarà anche per tutti i collegamenti stradali e ferroviari necessari. Le cose si costruiscono un pezzo per volta. Il completamento del secondo lotto della diga di Vado prevede infatti lo step della conclusione del progetto di fattibilità tecnica ed economica entro



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

agosto 2023, l'assegnazione e l'avvio dei lavori entro la fine del 2024 e il primo semestre del 2025. Mit, Regione Liguria e Adsp si impegneranno a trovare la copertura finanziaria stimata in 80 milioni di euro. Per quanto riguarda la riqualificazione della zona fronte mare, il project financing sarà utilizzato per la costruzione del porticciolo a est della piattaforma e del molo. L'inizio dei lavori è previsto entro il 2025. Per il casello autostradale, la Via sarà valutata entro il 2023 e i lavori saranno affidati nel gennaio 2025, con conclusione prevista nel gennaio 2028.

Primo Magazine

Genova, Voltri

La digitalizzazione sbarca in banchina

1 giugno 2023 - Si è conclusa l'edizione 2023 del Corso in collaborazione fra Capitaneria di Porto e Associazione Agenti Marittimi di Genova e il format verrà esportato in tutti gli scali italiani. Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel porto di Genova grazie alla collaborazione fra la Capitaneria di Porto e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliero, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni.



PORTO-CITTÀ 2 - A Multedo, dove i depositi costieri sono a 4 m. dalle case

Seconda puntata del nostro viaggio- inchiesta nei quartieri di confine tra **porto** e città e a Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - "Più che le case vicine ai depositi costieri sarebbe meglio dire che le case sono praticamente dentro ai depositi costieri" scherza Giampiero Cellerino, storica anima del comitato Multedo per l'ambiente, una vita vissuta nel tentativo di convincere le istituzioni locali a spostare Carmagnani e Superba da sotto le case del quartiere, uno dei più rappresentativi, insieme a Sampierdarena, delle interferenze tra **porto** e città. Qui dalle finestre si vedono, anzi quasi si toccano, i depositi costieri, **Porto** petroli, Fincantieri, la pista dell'aeroporto Colombo. Ma sono soprattutto i depositi a non far dormire notti serene, da anni e anni : " Ora finalmente sembra che ci siamo, grazie al sindaco che ha deciso il trasferimento a ponte Somalia, e grazie agli imprenditori che vogliono spostarsi perché qui non si possono più adeguare gli impianti alle nuove esigenze produttive. Ora aspettiamo fiduciosi la conclusione dell'iter e poi ci vorranno almeno cinque anni per il trasferimento. Già immaginiamo, al posto dei depositi, aree verdi e un posteggio di interscambio per quando la metro arriverà anche qui". Altra patata bollente è **Porto** petroli , per cui si era paventata una ricollocazione ma al momento nulla è sulla carta, neppure in vista del nuovo piano regolatore portuale che nascerà a metà 2024 e ridisegnerà il però per i prossimi 40-50 anni. Il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini hanno spiegato che sono in corso studi di settore per capire quali siano gli sviluppi di mercato per i prossimi anni. Cellerino: "Certo qui la soluzione pare più lunga ma certo bisogna considerare che è distante 250 metri dalle case, il che ci mette al riparo anche da rischi in caso di di esplosione". I metri hanno la differenza, soprattutto qui a Multedo, dove si è "abituati" ad avere i depositi costieri a 4 metri dal salotto di casa. 250 metri paiono tanti, pochissimi invece per i residenti di Sampierdarena che osteggiano il trasferimento a ponte Somalia dei depositi costieri, a 300 metri dalle case (LEGGI QUI).



Seconda puntata del nostro viaggio- inchiesta nei quartieri di confine tra porto e città e a Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - "Più che le case vicine ai depositi costieri sarebbe meglio dire che le case sono praticamente dentro ai depositi costieri" scherza Giampiero Cellerino, storica anima del comitato Multedo per l'ambiente, una vita vissuta nel tentativo di convincere le istituzioni locali a spostare Carmagnani e Superba da sotto le case del quartiere, uno dei più rappresentativi, insieme a Sampierdarena, delle interferenze tra porto e città. Qui dalle finestre si vedono, anzi quasi si toccano, i depositi costieri, Porto petroli, Fincantieri, la pista dell'aeroporto Colombo. Ma sono soprattutto i depositi a non far dormire notti serene, da anni e anni : " Ora finalmente sembra che ci siamo, grazie al sindaco che ha deciso il trasferimento a ponte Somalia, e grazie agli imprenditori che vogliono spostarsi perché qui non si possono più adeguare gli impianti alle nuove esigenze produttive. Ora aspettiamo fiduciosi la conclusione dell'iter e poi ci vorranno almeno cinque anni per il trasferimento. Già immaginiamo, al posto dei depositi, aree verdi e un posteggio di interscambio per quando la metro arriverà anche qui...". Altra patata bollente è Porto petroli , per cui si era paventata una ricollocazione ma al momento nulla è sulla carta, neppure in vista del nuovo piano regolatore portuale che nascerà a metà 2024 e ridisegnerà il però per i prossimi 40-50 anni. Il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente del porto Paolo Emilio Signorini hanno spiegato che sono in corso studi di settore per capire quali siano gli sviluppi di mercato per i prossimi anni. Cellerino: "Certo qui la soluzione pare più lunga ma certo bisogna considerare che è distante 250 metri dalle case, il che ci

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il 30 giugno torna lo Youngster Shipping Summer Party del Gruppo Giovani di Assagenti

L'evento supportato anche da Spediporto e Trasportounito riguarda il raddoppio della partecipazione rispetto all'edizione del 2022 di Redazione SHIPPING ITALY 1 Giugno 2023 "Cosa meglio di un piatto tipico legato al mare da consumare in buona compagnia o di un calice di vino vendemmiato sulle colline che si affacciano sul Mediterraneo, per generare il collante fra le future professioni che hanno nel mare il loro fattore comune? È all'insegna di una risposta affermativa a questo interrogativo slogan, che gli under 40 di tutte le categorie legate al mondo marittimo, hanno lanciato per il prossimo 30 giugno la seconda edizione dello Youngster Shipping Summer Party promosso dal Gruppo Giovani di Assagenti". Con questo messaggio i giovani agenti marittimi genovesi annunciano la seconda edizione che, usando le parole di Gian Alberto Cerruti, presidente del Gruppo Giovani, "si propone come una serata di divertimento, musica e intrattenimento. Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. Quello di rafforzare una piattaforma, una sede privilegiata di dialogo, di networking, dove costruire la portualità, lo shipping e la logistica del futuro". L'evento supportato anche da Spediporto e Trasportounito, si svolgerà presso il Nuovo Lido di **Genova**, in Corso Italia, riguarda il raddoppio della partecipazione rispetto all'edizione del 2022 e un sostegno allargato del mondo aziendale e imprenditoriale genovese.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Luigi Negri: "Oggi i vettori marittimi hanno troppo potere. E non c'è freno"

Intervista al presidente di Finsea che offre il suo punto di vista sul terminalismo portuale di oggi indicando i settori di business dove vede margini di crescita per il suo gruppo di Nicola Capuzzo 1 Giugno 2023 **Genova** - In prima fila a celebrare il 30° anniversario del Terminal Sech del **porto** di **Genova**, nel frattempo diventato Psa Sech essendo entrato a tutti gli effetti parte del Gruppo Psa, c'era Luigi Negri, presidente di Finsea nonché colui che ebbe l'intuizione (lui la definisce incoscienza) di farsi assegnare l'allora Calata Sanità per avviare un'impresa di imbarco e sbarco di container. Una missione non semplice sia dal punto di vista burocratico, ma soprattutto da quello pratico e operativo perché quelli erano anni di forti tensioni con la Culmv guidata da Paride Batini. "Ero preso dalla disperazione: il **porto** non lavorava da quattro mesi, ostaggio dei portuali, per riuscire a servire il mio armatore sbarcavamo ad Amburgo, imbarcavamo ad Anversa e portavamo tutto su **Genova** con il treno, alla fine sono andato da Carena (allora alto dirigente del Consorzio autonomo del **porto**, ndr) e gli ho chiesto il terminal. Lui rispose che si poteva fare. Ricordo che quando uscii ero ovviamente felice della risposta ma poi non dormii per tre giorni dalla preoccupazione" ha raccontato Negri. Arruolò altri tre compagni di viaggio in questa avventura (le famiglie Magillo, Cerruti e Schenone) e dopo un franco confronto proprio con il console della Culmv, Paride Batini, l'attività iniziò. A margine delle celebrazioni per i 30 anni del Sech, Luigi Negri a SHIPPING ITALY ha offerto il suo punto di vista sull'evoluzione del mercato del terminalismo portuale a cui si è assistito negli ultimi anni. Dott. Negri voi di Gip (Gruppo Investimenti Portuali) avete venduto ai fondi Infracapital e Infravia nel 2017: a distanza di 6 anni ritiene ancora sia stata la scelta giusta? "Sul ramo container noi siamo usciti appena in tempo perché avevamo davanti il grande terminalismo, che non morirà mai perché sono dei colossi enormi - tipo Psa - e soprattutto avevamo di fronte i grandi armatori che ormai avevano messo gli occhi, e in certi casi anche le mani, sulle operazioni portuali. Ci stavano piano piano togliendo quello che era il nostro lavoro; hanno cominciato col toglierci le agenzie marittime, perché si sono fatte le loro, e adesso stanno cominciando a toglierci tutta la logistica stradale e ferroviaria." E' sempre più difficile lavorare in questo segmento di mercato? "Molto." Tra l'altro negli ultimi 6/7 anni il comparto è andato ulteriormente consolidandosi anche tra vettori marittimi. Gruppi enormi che fanno sempre di più: trasporto aereo, ferrovia, camion, logistica "Sì, e soprattutto c'è un'altra questione da considerare: quando noi abbiamo cominciato ricordo che c'erano 24 compagnie di navigazione che operavano dall'Estremo Oriente al Mediterraneo, adesso sono 9 raggruppate in 3 alleanze. Lei capisce la differenza enorme tra allora e oggi, la competitività che ci può essere. Io sono sempre stato convinto



Shipping Italy
Luigi Negri: "Oggi i vettori marittimi hanno troppo potere. E non c'è freno"

Intervista al presidente di Finsea che offre il suo punto di vista sul terminalismo portuale di oggi indicando i settori di business dove vede margini di crescita per il suo gruppo di Nicola Capuzzo 1 Giugno 2023 Genova - In prima fila a celebrare il 30° anniversario del Terminal Sech del porto di Genova, nel frattempo diventato Psa Sech essendo entrato a tutti gli effetti parte del Gruppo Psa, c'era Luigi Negri, presidente di Finsea nonché colui che ebbe l'intuizione (lui la definisce incoscienza) di farsi assegnare l'allora Calata Sanità per avviare un'impresa di imbarco e sbarco di container. Una missione non semplice sia dal punto di vista burocratico, ma soprattutto da quello pratico e operativo perché quelli erano anni di forti tensioni con la Culmv guidata da Paride Batini. "Ero preso dalla disperazione: il porto non lavorava da quattro mesi, ostaggio dei portuali, per riuscire a servire il mio armatore: sbarcavamo ad Amburgo, imbarcavamo ad Anversa e portavamo tutto su Genova con il treno, alla fine sono andato da Carena (allora alto dirigente del Consorzio autonomo del porto, ndr) e gli ho chiesto il terminal. Lui rispose che si poteva fare. Ricordo che quando uscii ero ovviamente felice della risposta ma poi non dormii per tre giorni dalla preoccupazione" ha raccontato Negri. Arruolò altri tre compagni di viaggio in questa avventura (le famiglie Magillo, Cerruti e Schenone) e dopo un franco confronto proprio con il console della Culmv, Paride Batini, l'attività iniziò. A margine delle celebrazioni per i 30 anni del Sech, Luigi Negri a SHIPPING ITALY ha offerto il suo punto di vista sull'evoluzione del mercato del terminalismo portuale a cui si è assistito negli ultimi anni. Dott. Negri voi di Gip (Gruppo Investimenti Portuali) avete venduto ai fondi Infracapital e Infravia nel 2017: a distanza di 6 anni ritiene ancora sia stata la scelta giusta? "Sul ramo container noi siamo usciti appena in tempo perché avevamo davanti il grande terminalismo, che non morirà mai perché sono dei colossi enormi - tipo Psa - e soprattutto avevamo di fronte i

Shipping Italy

Genova, Voltri

che la funzione fosse quella, visto che loro si raggruppavano la parte marittima era praticamente uguale per tutti. Noi dovevamo fare la differenza e abbiamo iniziato a cercare di farla." Da osservatore esterno vede oggi uno strapotere incontrollato dei global carrier? "Sì, troppo, e purtroppo non c'è modo di mettere un freno. Lei vede che ultimamente Hapag-Lloyd è entrato nel terminal e nelle attività di Spinelli, Cma-Cgm, altro grande colosso prima o poi qualcosa lo farà. Quindi c'è sempre meno spazio per l'imprenditoria privata, quella che nasceva quando è nato il Sech con tutti i rischi che comportava, però erano tempi dove potevi esprimere te stesso. Oggi o sei un manager di un grande colosso o rimane poco spazio per fare del business. Noi facciamo, ad esempio, abbastanza bene, parlando di terminal portuali privati; siamo entrati con l'amico livornese Piero Neri, con la Compagnia Portuale di Livorno, nel terminal della cellulosa, sbarchiamo cellulosa e sbarchiamo anche altro. C'è ancora spazio per l'imprenditoria privata, a Livorno forse un pò di più. Però adesso anche il Terminal Darsena Toscana se lo è comprato Msc." Proprio il Gruppo Msc, forse più di chiunque altro in questo momento in Italia, è il vero dominatore sia lato portuale che terrestre. A questo proposito cosa pensa della nuova diga di Genova? Servirà soprattutto a loro per Terminal Bettolo? "Solo a loro" E anche al Genoa Port Terminal di Spinelli? "Servirà a loro e anche a Spinelli, però le pressioni sono state poste da Msc. Pressioni giuste devo dire, perchè quando è stato deciso di riempire la Calata Bettolo le navi erano da 2.500, massimo 2.800 Teu. Lì ormeggiata ci metti una sola nave, se ne entra un'altra (nel canale, ndr) gli spacca i cavi. Quindi se vuoi fare arrivare le navi importanti è una necessità fare spostare la diga." Guardando sempre al terminalismo portuale si può dire che non esistono più vie di mezzo? O il terminal è completamente indipendente, come è il caso di Psa, oppure formule ibride come a La Spezia dove c'è dentro anche un armatore rischiano di rivelarsi complicate? "Si stanno rivelando molto complicate." Se dovesse sbilanciarsi su un epilogo per la vicende che stanno riguardando il La Spezia Container Terminal su quale finale scommetterebbe? "Non ne ho la minima idea. Poi io ho una simpatia particolare per gli imprenditori di La Spezia (Contship Italia, ndr): sono stati i primi, i più importanti. Noi per anni abbiamo camminato sulle loro impronte. Loro hanno messo piede nella Sogemar per avvicinare La Spezia ai punti di caricazione, noi abbiamo messo in piedi un po' più avanti la Logtainer per avvicinare il nostro terminal ai punti di carico importanti. Quindi per noi è sempre stato un esempio importante e fondamentale e, per questo, gli augurerei ogni bene. Ma hanno un socio pesante." Come Gruppo Finsea da quando siete usciti dal terminalismo avete fatto degli investimenti nella cantieristica navale, nei traghetti e poi? "Abbiamo fatto investimenti in cantieristica, nel piccolo cabotaggio di traghetti che uniscono le isole minori, abbiamo avuto un'esperienza purtroppo molto breve in Tirrenia, che ci sarebbe piaciuto tanto continuare, ma purtroppo il fondo (Clessidra, ndr) che dettava legge in quel momento ha pensato bene di vendere." In che direzione guarda il gruppo Finsea per il prossimo investimento importante da realizzare? "Chi lo sa? Lo deve chiedere ai miei nipoti (Aldo e Raffaele, ndr). Credo che siamo molto orientati sulla logistica, sulle spedizioni

Shipping Italy

Genova, Voltri

e sul piccolo cabotaggio di navi passeggeri per le isole minori. Questi sono i tre campi migliori perchè c'è ancora spazio per fare, probabilmente perchè alle grandi potenze non interessano."

Shipping Italy

Genova, Voltri

La nuova diga di Genova potrebbe essere accorciata di 200 metri

Lo studio commissionato dall'Adsp ipotizza un ridimensionamento dell'opera e un conseguente risparmio di decine di milioni. Battaglia legale sull'esclusione di Eteria e primi passi (a vuoto) nell'ottemperanza ambientale 1 Giugno 2023 Potrebbe essere accorciato di 200 metri il tracciato della nuova diga foranea del porto di Genova. L'indiscrezione, che il commissario straordinario all'opera, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, ha preferito non commentare, emerge a valle dello studio affidato dall'ente alla fine di febbraio ad Acquatecno per ottemperare alle prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il massimo organo tecnico dello Stato, infatti, alla luce del progetto preliminare aveva chiesto che in fase di progettazione definitiva fossero svolti approfondimenti tecnici sugli effetti delle onde all'interno delle acque portuali circoscritte dalla diga, invitando i progettisti a "motivare la lunghezza del prolungamento scelta, in funzione della sicurezza e della non operatività delle diverse banchine, individuando, laddove possibile, le opportune ottimizzazioni tecnico-economiche". In sostanza, ipotizzava il Csilpp, la diga potrebbe essere più corta di quanto progettato preliminarmente e quindi costare meno. Eventualità introiettata dall'appaltante nel capitolato, che non a caso specifica che "qualora a seguito degli approfondimenti tecnici svolti in fase di elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva emerga la necessità o l'opportunità di ridurre la lunghezza del molo foraneo, con conseguente riduzione dell'importo dell'appalto, il corrispettivo contrattuale sarà proporzionalmente ridotto e adeguato al predetto minor valore, senza riconoscimento a favore dell'Appaltatore di alcun importo a titolo di indennizzo, risarcimento, rimborso spese ovvero ad altro titolo". Resta da capire a che punto si sia arrivati con l'analisi. Stando a quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'ipotesi sarebbe quella di tagliare i 200 metri circa posti più a levante dell'opera, alleggerendola quindi di cinque cassoni. Si tratta di poco meno del 5% del nuovo tracciato, ma l'impatto economico è difficile da calcolare, non essendo l'intero costo legato alla sola realizzazione e dovendosi considerare le differenti profondità (che per questo segmento sono quelle massime, fra i 45 e i 50 metri). Il risparmio sarebbe comunque nell'ordine delle decine di milioni di euro. Nel frattempo, a valle del contenzioso con la cordata guidata da Eteria, che ha vittoriosamente impugnato l'aggiudicazione dell'appalto a quella capitanata da Webuild, l'Adsp nei giorni scorsi ha confermato ai quotidiani locali quanto già filtrato attraverso la sentenza del Tar favorevole alla ricorrente: l'ente ha avviato e ora concluso una procedura di esclusione di Eteria relativamente alla procedura di aggiudicazione. La mossa è ovviamente volta a sterilizzare l'eventuale conferma in appello del primo grado: se Eteria non poteva partecipare, non avrà titolo ad alcun risarcimento per l'illegittima aggiudicazione a Webuild. Scontata



Lo studio commissionato dall'Adsp ipotizza un ridimensionamento dell'opera e un conseguente risparmio di decine di milioni. Battaglia legale sull'esclusione di Eteria e primi passi (a vuoto) nell'ottemperanza ambientale 1 Giugno 2023 Potrebbe essere accorciato di 200 metri il tracciato della nuova diga foranea del porto di Genova, l'indiscrezione, che il commissario straordinario all'opera, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, ha preferito non commentare, emerge a valle dello studio affidato dall'ente alla fine di febbraio ad Acquatecno per ottemperare alle prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il massimo organo tecnico dello Stato, infatti, alla luce del progetto preliminare aveva chiesto che in fase di progettazione definitiva fossero svolti approfondimenti tecnici sugli effetti delle onde all'interno delle acque portuali circoscritte dalla diga, invitando i progettisti a "motivare la lunghezza del prolungamento scelta, in funzione della sicurezza e della non operatività delle diverse banchine, individuando, laddove possibile, le opportune ottimizzazioni tecnico-economiche". In sostanza, ipotizzava il Csilpp, la diga potrebbe essere più corta di quanto progettato preliminarmente e quindi costare meno. Eventualità introiettata dall'appaltante nel capitolato, che non a caso specifica che "qualora a seguito degli approfondimenti tecnici svolti in fase di elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva emerga la necessità o l'opportunità di ridurre la lunghezza del molo foraneo, con conseguente riduzione dell'importo dell'appalto, il corrispettivo contrattuale sarà proporzionalmente ridotto e adeguato al predetto minor valore, senza riconoscimento a favore dell'Appaltatore di alcun importo a titolo di indennizzo, risarcimento, rimborso spese ovvero ad altro titolo". Resta da capire a che punto si sia arrivati con l'analisi. Stando a quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'ipotesi sarebbe quella di tagliare i 200 metri circa posti più a levante dell'opera, alleggerendola quindi di cinque cassoni. Si tratta di poco meno

Shipping Italy

Genova, Voltri

l'apertura di un nuovo fronte legale, con l'impugnazione da parte di Eteria, alla quale gli argomenti non mancano. Da una parte, infatti, la cordata potrà eccepire che il motivo dell'esclusione - la sanzione dell'Antitrust spagnola comminata a luglio 2022 ad Acciona, socia di Eteria, per comportamenti anticoncorrenziali - è successivo all'ammissione alla procedura avviata nel maggio 2022. Inoltre non solo tale atto è stato impugnato da Acciona ed è sub judice, ma per quel che concerne il divieto, parte della sanzione, di contrattare con la pubblica amministrazione (che, trattandosi di violazione di legge spagnola, potrebbe contemplare solo la pubblica amministrazione spagnola), esso è inapplicato e inapplicabile fino a definizione - lo precisa la stessa Antitrust spagnola - di "durata e portata" del medesimo, appannaggio di un altro organo, Junta Consultiva de Contratación Pública del Estado, che ancora non s'è pronunciato al riguardo. Dall'altra parte, la mossa di Adsp di utilizzare tale episodio quale clausola escludente per analogia con quelle definite dal Codice degli appalti italiano, porterà Eteria a chiedere altrettanto per Webuild, la cui controllata Cociv nel gennaio 2023 è stata oggetto di una delibera di Anac che ha rilevato la violazione della clausola che le imponeva, quale general contractor del Terzo Valico, di affidare almeno il 60% dei subappalti a ditte terze. Come per Acciona, neppure questa delibera configura formalmente una delle clausole di esclusione del Codice, il che rende ancora più forte l'analogia, tanto più che nel caso di specie Anac non si è ancora espressa sulla verifica dell'avvenuta sanatoria - per cui aveva dato 30 giorni - dell'illecito attribuito a Cociv. Intanto il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato lo scorso 25 maggio le integrazioni prodotte da Adsp e Webuild alla documentazione necessaria alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali ante operam imposte in sede di Via (Valutazione di impatto ambientale) dal Ministero stesso. Da attendersi il verdetto, quindi, nelle prossime settimane, come ipotizzato da Signorini in occasione dell'inaugurazione del primo campo prove. Il primo, in realtà, sarebbe già arrivato. Ma il file che dovrebbe contenere il parere rilasciato il 18 aprile dall'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Cnr (Centro nazionale ricerche) - chiamato a verificare l'implementazione e valutare la qualità del sistema di monitoraggio degli effetti morfobatimetrici dei lavori sui fondali (uno degli aspetti più controversi del progetto, oggetto di numerose osservazioni in sede di Via - è stato pubblicato non solo con un mese di ritardo dal Ministero, ma pure 'monco'. Il pdf, infatti, contiene solo la comunicazione da parte dell'Istituto dell'avvenuta redazione del parere, che però non è stato allegato. Malgrado le ripetute segnalazioni né il Mase né l'Istituto del Cnr hanno finora fornito il documento.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Fabrizio Parodi (Interglobo) nominato Cavaliere del lavoro

Dei 475 dipendenti del gruppo un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi presenti nelle sedi estere di Redazione SHIPPING ITALY 1 Giugno 2023 "Sono orgoglioso di questa onorificenza perché è un riconoscimento di italianità. Abbiamo internazionalizzato l'azienda, ora presente in tanti paesi del mondo, però abbiamo sempre mantenuto la nostra italianità". Con queste parole rilasciate all'Ansa il numero uno della società di spedizioni gruppo Interglobo, Fabrizio Parodi, ha commentato il momento in cui ha appreso di essere uno dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La sua azienda ha base a **Genova** e a New York, più altre 35 sedi nel mondo fra Asia, Sudamerica, Nordamerica ed Europa. Nella motivazione si legge: "ne ha sviluppato l'internazionalizzazione attraverso le acquisizioni di Queirolo, storico spedizioniere genovese, e di Lpl, società di trasporti di carichi eccezionali, oltre a creare un network di sedi estere. Il Gruppo è presente in Nord, Centro e Sud America e in Asia con 25 società e piattaforme logistiche con un export del 65%. Ogni anno gestisce le spedizioni via mare di 150.000 container".

"Siamo una società che ha 55 anni di vita, fondata da mio padre" ha raccontato Parodi. "Quando siamo entrati io e mia sorella abbiamo avviato l'internazionalizzazione dell'impresa, spostando l'asse in Nord America, anche se poi negli anni abbiamo aperto basi logistiche un po' in tutto il mondo. La sede però è a **Genova** come la nostra holding, facciamo un bilancio consolidato in Italia". Dei 475 dipendenti un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi nelle sedi estere. "Quasi tutto il nostro top management nel mondo è italiano e tanti sono genovesi". Parodi vive in Italia solo 5 mesi all'anno, il resto in viaggio, la sorella a New York, i due figli entrati in azienda, sono una a Milano e uno fa base a New York. "**Genova** non la lasciamo. E' una fucina per i giovani: li prepariamo, poi chi vuole va all'estero a completare la formazione" ha proseguito. L'Italia rappresenta una quota del 40% di valore nell'azienda. "In Italia ci sono le imprese più belle, che portano ovunque i loro prodotti. Il **porto** di **Genova**? E' il più importante d'Italia e con i nuovi investimenti - diga, ferrovie, collegamenti con l'Europa - è predestinata a tornare a essere uno dei porti più importanti del Mediterraneo" ha assicurato Parodi.



Del 475 dipendenti del gruppo un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi presenti nelle sedi estere di Redazione SHIPPING ITALY 1 Giugno 2023 "Sono orgoglioso di questa onorificenza perché è un riconoscimento di italianità. Abbiamo internazionalizzato l'azienda, ora presente in tanti paesi del mondo, però abbiamo sempre mantenuto la nostra italianità". Con queste parole rilasciate all'Ansa il numero uno della società di spedizioni gruppo Interglobo, Fabrizio Parodi, ha commentato il momento in cui ha appreso di essere uno dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La sua azienda ha base a Genova e a New York, più altre 35 sedi nel mondo fra Asia, Sudamerica, Nordamerica ed Europa. Nella motivazione si legge: "...ne ha sviluppato l'internazionalizzazione attraverso le acquisizioni di Queirolo, storico spedizioniere genovese, e di Lpl, società di trasporti di carichi eccezionali, oltre a creare un network di sedi estere. Il Gruppo è presente in Nord, Centro e Sud America e in Asia con 25 società e piattaforme logistiche con un export del 65%. Ogni anno gestisce le spedizioni via mare di 150.000 container". "Siamo una società che ha 55 anni di vita, fondata da mio padre" ha raccontato Parodi. "Quando siamo entrati io e mia sorella abbiamo avviato l'internazionalizzazione dell'impresa, spostando l'asse in Nord America, anche se poi negli anni abbiamo aperto basi logistiche un po' in tutto il mondo. La sede però è a Genova come la nostra holding, facciamo un bilancio consolidato in Italia". Dei 475 dipendenti un centinaio sono nel capoluogo ligure, ma sono molti gli italiani e i genovesi nelle sedi estere. "Quasi tutto il nostro top management nel mondo è italiano e tanti sono genovesi". Parodi vive in Italia solo 5 mesi all'anno, il resto in viaggio, la sorella a New York, i due figli entrati in azienda, sono una a Milano e uno fa base a New York. "Genova non la lasciamo. E' una fucina per i giovani: li prepariamo, poi chi vuole va all'estero a completare la formazione" ha proseguito. L'Italia rappresenta

Allarme autotrasportatori, tempi d'attesa lunghi in porto Spezia

(ANSA) - LA SPEZIA, 01 GIU - Un accordo di programma per risolvere i problemi dell'autotrasporto che gravita sul porto della Spezia. Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito chiedono la convocazione del tavolo di confronto con l'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. Tra i nodi ci sono i tempi di attesa ai gate che ricadono economicamente sul settore dell'autotrasporto e la questione del ritiro dei container vuoti che potrebbe essere effettuata non in porto ma nella zona retroportuale, tramite navettamento ferroviario, per evitare code e allungamento dei tempi. Ipotesi che erano già state messe sul tavolo negli accordi voluti dall'Authority lo scorso anno, con i livelli di servizio garantiti, ma che non avevano però trovato sponda nei terminalisti. È passato un anno e al di là del progetto sperimentale voluto dall'Authority per monitorare i flussi niente sembra cambiato. Preoccupa il calo dei traffici sul porto della Spezia, spiegano le associazioni di categoria che chiamano in causa Lscet e chiedono trasparenza sulle garanzie per gli investimenti per l'ampliamento delle banchine. Msc inoltre "utilizza il porto come deposito di vuoti, senza rispetto della città che vede aumentare il traffico sul raccordo autostradale, oggi situazione peggiorata anche dai lavori in corso che impongono una sola corsia per senso di marcia. L'autotrasporto - aggiungono - non è più in grado di pagare gli extracosti generati da attese e disservizi che si aggiungono al calo dei volumi di lavoro. Chiediamo al presidente Sommariva di attuare il progetto avviato un anno fa, tra i più all'avanguardia a livello nazionale". Le richieste che verranno portate al tavolo riguardano l'applicazione dei livelli di servizio nei terminali per ridurre i tempi di attesa, la dematerializzazione dei documenti, lo spostamento dei vuoti nelle aree retroportuali e l'allineamento orario tra porto e retroporto. (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Pnrr, Pontremolese, Frijia: "Fondi europei occasione da non perdere per il completamento dell'opera, ho presentato un'interrogazione al Mit in commissione Trasporti"

"Il porto di La Spezia può e deve continuare a esercitare ruolo importante nel quadrante geografico da Livorno a Genova ed è pronto ad affrontare le sfide che lo attendono". Introduce così la propria interrogazione l'onorevole Maria Grazia Frijia, deputata di Fratelli d'Italia, rivolta ieri in commissione Trasporti della Camera al ministro delle Infrastrutture sul completamento della Pontremolese "la cui realizzazione rappresenta un'opera strategica per l'Italia - scrive Frijia - Ad oggi la linea è per il 50% a binario unico e mostra pendenze elevate che riducono le dimensioni dei treni (soprattutto merci) nonostante la ferrovia abbia al suo sbocco uno dei più importanti porti della nazione, ritengo che il porto di Spezia deve continuare a esercitare ruolo importante nel quadrante nord ovest nazionale; la flessione dell'attività portuale denunciata dal Presidente **Adsp** Mario Sommariva, rende necessari interventi di carattere sia strategico sia infrastrutturale; fra questi, il completamento della tratta darà nuovo impulso per investire in nuove infrastrutture logistiche, tecnologiche e di transizione energetica". Nella sua risposta, il viceministro al MIT On. Tullio Ferrante, ha aggiornato sul lavoro del Commissario Straordinario per il raddoppio. L'opera è suddivisa in due fasi: la prima relativa alla parte alta ha già copertura ed entro sei mesi partirà con la pubblicazione del bando di gara. La seconda tratta che prevede raddoppi e Galleria del Valico, è in corso di progettazione per la rivalutazione del costo dell'intervento e l'individuazione della priorità dei lotti costruttivi.



Citta della Spezia

La Spezia

Autotrasportatori in apprensione: "Tempi di attesa lunghi, movimentazioni vuoti inutili e traffici in calo"

Un quadro complesso. Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito chiedono un confronto. Serve una nuova seduta del tavolo di confronto e subito, perché per le sigle sindacali Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito le preoccupazioni sono troppe con perdite fino a 50mila euro e centinaia di viaggi in meno al giorno, anche per i cantieri in corso sulla A12. Questo punto però si è aggiunto ad un quadro più complesso per il quale è necessario fare un balzo indietro di un anno quando avevano già sottolineato tempi di attesa lunghissimi ed era stato istituito un tavolo tecnico con l'**Autorità di sistema portuale** che però si è riunito una volta sola in dodici mesi. Quest'anno però si è aggiunta la tematica della movimentazioni dei vuoti, "nonostante il calo dei traffici" hanno ribadito le associazioni e in quadro molto complesso dove chiedono chiarezza sulle intenzioni per lo scalo spezzino da parte di Lsct e Msc. Le sigle delle associazioni di categoria questa mattina lo hanno messo nero su bianco, nel corso di una conferenza stampa nella sala giunta della Camera di commercio Riviera di Liguria della Spezia. Le associazioni chiedono: l'applicazione dei

Livelli di servizio nei Terminal Portuali necessari per garantire adeguati tempi di carico e scarico dei camion in Porto e addebito di indennizzi per l'Autotrasporto per le attese oltre franchigia. lo sviluppo telematico per dematerializzare documenti e velocizzare ingressi e uscite dei camion con la certificazione dei tempi operativi in porto; lo spostamento dei vuoti nelle aree retroportuali e l'allineamento orari operativi porto e retroporto. Proprio sul rapporto con l'Asdp le sigle ne hanno riconosciuto l'impegno a loro favore ma "Seppur edotti dall'AdSp del Mar Ligure Orientale della progettazione e messa a punto del monitoraggio telematico dei tempi in atto, abbiamo richiesto al Presidente, già il 25 maggio scorso, possibilità d'incontro su due tematiche urgenti: la prima relativa ai disagi che persistono nonostante i traffici ridotti, la seconda secondo riguardante l'urgente riconvocazione del tavolo ristretto per definire nero su bianco gli accordi e verificare se la disponibilità dichiarata da parte di tutti gli interlocutori sia reale o meno. Nessuna risposta al momento è arrivata". Ed è a questo punto che si inseriscono le preoccupazioni nei confronti dei terminalisti: "Le sigle dell'autotrasporto ritengono che Lsct abbia le sue responsabilità, sicuramente riguardo alle manutenzioni come sottolineato dalle sigle sindacali, ma è certo che anche Msc debba chiarire le proprie priorità e volontà dato che, a fronte delle dichiarazioni volte a sottolineare quanto La Spezia resti uno scalo centrale per l'azienda, i fatti e i numeri evidenzino un quadro ben diverso e inesorabile dell'indirizzo delle scelte in atto". "Lo scalo spezzino è quello che a livello italiano ha perso più volumi di tutti - sottolinea Stefano Crovara presidente Cna Fita La Spezia -. A luglio del 2022 tutta la comunità **portuale** si era presa



Citta della Spezia

La Spezia

un impegno nei nostri confronti e ad oggi siamo poco più avanti del punto di partenza: abbiamo solo iniziato a sperimentare con l'**Autorità** di **sistema portuale** un rilevamento dei camion e la conseguente trasmissione dei dati. È necessario dare una forte accelerata a questo processo perché è di fondamentale importanza per il nostro scalo farsi trovare pronti dal lato terrestre, che ricordiamo non è l'elemento che determina i volumi di lavoro in un bacino **portuale**, però è che può fare da motore trainante creando un modello. Anche le nostre aziende hanno bisogno di chiarezza a fronte di tutti gli investimenti fatti". "Le azioni necessarie, alcune individuate da tempo dall'autotrasporto e condivise dalla stessa AdSP per snellire sia i tempi di attesa che la razionalità della filiera logistica terrestre tra Porto e Santo Stefano Magra, sono al momento impossibili da attuare a causa dell'utilizzo da parte di Msc del Porto come deposito di vuoti - spiega la referente sindacale di Cna Fita La Spezia Giuliana Vatteroni -, senza rispetto della città e della collettività che vede aumentare il traffico veicolare sul raccordo per il costante andirivieni tra Santo Stefano Magra e La Spezia di mezzi pesanti. Il costo di queste movimentazioni ricadere sulle spalle degli autotrasportatori e impedisce al terminalista di liberare spazi all'interno dello scalo per facilitare i flussi. Questo spiega il motivo per cui, nonostante i traffici ridotti, basti l'arrivo di una sola nave, di medie dimensioni, per fare andare in tilt la circolazione e creare code di 140 camion". "Chiediamo chiarezza e coerenza sul futuro del porto spezzino - dichiara Stefano Ciliento, presidente Confartigianato Trasporti - vi è una preoccupazione generale da parte degli imprenditori del settore per il calo mondiale dei volumi che ha però colpito il nostro scalo più duramente di altri. L'efficienza **portuale** complessiva non può essere generata sulle spalle dell'autotrasporto che non vede pagate le attese nei porti. Vogliamo unitariamente ai terminalisti e alla comunità **portuale** portare avanti quello che Angelo Ravano ha creato nel lontano '69 con le sue lungimiranti idee". "Lo sviluppo cittadino ha sempre contato su una pluralità di vocazioni (porto, turismo, cantieristica, trasporti marittimi, mitilicoltura, ecc.) - commenta Nicola Carozza, responsabile Confartigianato Trasporti che hanno saputo armonizzarsi grazie al ruolo svolto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** e dalle Amministrazioni ma ora stiamo vivendo un passaggio epocale e gli investimenti del principale terminalista sono essenziali per avviare una importante trasformazione con la realizzazione del waterfront e del terminal crociere senza la loro prima mossa, per utilizzare la metafora scacchistica, la partita dello sviluppo futuro della città non può iniziare". "L'autotrasporto non è più in grado di pagare gli extra costi generati da attese e disservizi che si aggiungono alle diseconomie generate dalla riduzione dei volumi di lavoro e alla ormai cronica debolezza di mercato e conseguente dumping tariffario -. Aggiunge Giuseppe Tagnocchetti coordinatore di Trasportounito -. Le nostre aziende chiedono di riportare al centro dell'agenda lo sviluppo del lavoro e l'attuazione di un modello efficiente di produzione dei servizi portuali in specie terrestri, ora schiacciati da strategie armatoriali orientate più all'acquisizione delle filiere logistiche e del controllo dei traffici che al rafforzamento della competitività dei porti italiani. Il Porto di Spezia può riprendere volumi

Citta della Spezia

La Spezia

di traffico servendo meglio i camion e quindi la merce nella parte dei servizi terrestri. Per lavorare meglio e produrre di più occorre però passare però dalle parole ai fatti, con decisioni attuative del progetto avviato con il presidente Sommariva quasi un anno fa, tra i più all'avanguardia a livello nazionale, firmato da tutti gli operatori portuali e purtroppo rimasto sulla carta".

Citta della Spezia

La Spezia

Sommariva agli autotrasportatori: "Ingeneroso parlare di scarso impegno, Adsp è e resta qui per lavorare insieme"

"La nostra **Autorità** di **Sistema** ha affrontato con un impegno che non trova paragoni in altri porti le esigenze dell'autotrasporto aprendo anche un confronto serrato e spesso non semplice con terminalisti, spedizionieri e linee marittime. Abbiamo impostato ordinanze d'avanguardia e aperto un tavolo per giungere ad un accordo di programma che preveda anche risarcimenti per i tempi di attesa oltre i livelli di servizio che abbiamo costruito, unici in Italia. Capisco le difficoltà degli autotrasportatori cui sono stato e sono sempre vicino tra riduzioni del traffico e lavori in autostrada che provocano danni economici e peggioramento nella condizione di lavoro. Trovo però molto ingeneroso ritenere la nostra **Adsp** responsabile di scarso impegno nella gestione del tavolo negoziale che noi stessi abbiamo proposto ed implementato". Così Mario Sommariva, presidente dell'Authority spezzina, replica alla presa di posizione delle sigle dell'autotrasporto, guardando al futuro con moderato ottimismo: "Per il porto della Spezia è un momento complicato ma che, ne sono certo, grazie agli investimenti, ad un rilancio dell'attività del principale terminalista, agli interventi di **Adsp** per migliorare le condizioni dell'autotrasporto e incrementare i collegamenti ferroviari, saprà trovare un momento di crescita e di successo - continua l'ex segretario generale dell'**Autorità** di **Sistema portuale** di Trieste - . Oggi è il momento dell'unità di intenti e non delle polemiche e dello scarico di responsabilità. Il porto è e resta il principale motore economico della città". Infine un appello all'unità: "Il dialogo che stiamo portando avanti con tutte le categorie economiche e gli operatori, terminalisti, linee marittime, autotrasportatori compresi darà presto i suoi frutti. Siamo una comunità **portuale** forte e coesa in grado di rinnovarsi e di dare risposte in termini di nuovi traffici e di occupazione. Siamo e restiamo sempre qui a lavorare insieme.



Informare

La Spezia

Gli autotrasportatori denunciano il blocco delle azioni per migliorare l'operatività dei camion nel porto della Spezia

Forse - accusano le associazioni di categoria - è la volontà di mantenere lo status quo irresponsabile la scelta di fermare a La Spezia le azioni per migliorare l'operatività dei camion in porto. Lo denunciano le associazioni dell'autotrasporto Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fita Cna e TrasportoUnito in risposta alla ricezione di una comunicazione ufficiale del presidente della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva**, in cui si annuncia che "a seguito del voto negativo dell'Organismo di Partenariato nella seduta del 27 maggio u.s., l'ordinanza relativa alla 'Regolazione dell'accesso dei mezzi pesanti nel porto della Spezia e introduzione dei livelli di servizio del **sistema portuale**' non sarà adottata poiché, ai sensi della lettera c), comma 3, art. 11 bis della legge 84/94, a tale Organismo compete la 'determinazione dei livelli di servizio, suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto'. Con tale atto deliberativo da parte dell'organo collegiale competente si intende quindi conclusa la fase sperimentale di gestione dell'ordinanza stessa. Resta inteso che la restante parte dell'ordinanza, relativa ad una mera regolazione della sosta e della viabilità, ferma restando la condivisione dell'**Autorità** Marittima, sarà oggetto di una nuova ordinanza, assunta in via definitiva". «Prendiamo atto - hanno replicato le associazioni dell'autotrasporto - che i rappresentanti degli operatori portuali hanno deciso di bocciare l'ordinanza con la quale la Port Authority, regolando i tempi di carico e scarico e di attesa dei camion, si poneva l'obiettivo di impegnare tutta la comunità **portuale** al rispetto di livelli di servizio adeguati ai sensi della legge 84, ovvero tempi di carico e scarico massimi oltre i quali far intervenire penalità o (nel caso rarissimo di una accelerazione) forme di premialità. Non possiamo quindi che ritenere questa una scelta irresponsabile che blocca il tentativo concreto di migliorare l'operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti». «Ancor più grave - hanno sottolineato Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fita Cna e TrasportoUnito - è che dicendo di no all'ordinanza gli operatori hanno bloccato un'azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell'intero scalo. Una bocciatura che arriva dopo una sperimentazione transitoria durata mesi che aveva permesso, per la prima volta, di misurare sul campo i tempi di entrata ed uscita dal porto e mettere a fuoco alcune problematiche su cui intervenire con step successivi e che si poneva l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e la pressione costante che la città deve sopportare. Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell'intera città e del rispetto di tutti



Informare

La Spezia

gli operatori della filiera logistica, che chi ha votato contro ha voluto sottolineare».

Shipping Italy

La Spezia

Camionisti spezzini contro Msc: "Ha trasformato il porto in un deposito di vuoti"

Le imprese di autotrasporto lamentano la mancata applicazione degli accordi definiti con la port authority nel 2022 e il perdurare dei disservizi, malgrado il calo di traffico, causati dalle politiche logistiche del principale armatore dello scalo di Redazione SHIPPING ITALY 1 Giugno 2023 Torna a ribollire il fronte dell'autotrasporto spezzino. A quasi un anno dall'accordo che aveva raffreddato la vertenza della scorsa estate, incentrata - lamentavano le imprese dell'autotrasporto - sull'accoglienza a loro carico di congestioni e disservizi derivanti dalla logistica terrestre dei container nel **porto** di La **Spezia**, le associazioni di categoria sono nuovamente sulle barricate. Lo si evince dalla lettera diramata dalle associazioni di categoria Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportunito, per chiedere: "Applicazione dei livelli di servizio nei terminal portuali necessari per garantire adeguati tempi di carico e scarico dei camion in **porto** e addebito di indennizzi per l'autotrasporto per le attese oltre franchigia; sviluppo telematico per dematerializzare documenti e velocizzare ingressi e uscite dei camion con la certificazione dei tempi operativi in **porto**; spostamento dei vuoti nelle aree retroportuali; allineamento orari operativi **porto** e retroporto". Un richiamo anche esplicito al modello un anno fa sotto l'egida dell'Autorità di Sistema portuale locale "tra i più all'avanguardia a livello nazionale, firmato da tutti gli operatori portuali e purtroppo rimasto sulla carta", come ricordato da Giuseppe Tagnocchetti di Trasportunito, con il tavolo di confronto riunitosi una sola volta. A firmare quell'accordo, in realtà, non furono tutte le associazioni di categoria. Assarmatori se ne chiamò fuori ed oggi, non a caso, gli autotrasportatori fanno nomi e cognomi di chi, a loro dire, sarebbe il primario responsabile di "extra costi generati da attese e disservizi che l'autotrasporto non è più in grado di pagare. Riteniamo che Lsct abbia le sue responsabilità, sicuramente riguardo alle manutenzioni come sottolineato dalle sigle sindacali, ma è certo che anche Msc debba chiarire le proprie priorità e volontà dato che, a fronte delle dichiarazioni fatte volte a sottolineare quanto La **Spezia** resti uno scalo centrale per l'azienda, i fatti e i numeri evidenzino un quadro ben diverso e inesorabile dell'indirizzo delle scelte in atto". Ad attaccare a testa bassa in particolare Giuliana Vatteroni, rappresentante di Cna Fita a livello locale: "Le azioni necessarie, alcune individuate da tempo dall'autotrasporto e condivise dalla stessa AdSP per snellire sia i tempi di attesa che la razionalità della filiera logistica terrestre tra **Porto** e Santo Stefano Magra, sono al momento impossibili da attuare a causa dell'utilizzo da parte di MSC del **porto** come deposito di vuoti, senza rispetto della città e della collettività che vede aumentare il traffico veicolare sul raccordo per il costante andirivieni tra Santo Stefano Magra e La **Spezia** di mezzi pesanti. Il costo di



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

La Spezia

queste movimentazioni ricadere sulle spalle degli autotrasportatori e impedisce al terminalista di liberare spazi all'interno dello scalo per facilitare i flussi. Questo spiega il motivo per cui, nonostante i traffici ridotti, basti l'arrivo di una sola nave, di medie dimensioni, per fare andare in tilt la circolazione e creare code di 140 camion". A farle eco Stefano Ciliento, Confartigianato Trasporti: "L'efficienza portuale complessiva non può essere generata sulle spalle dell'autotrasporto che non vede pagate le attese nei porti". Per questo, conclude Tagnocchetti, ancora bacchettando Msc, "occorre riportare al centro dell'agenda lo sviluppo del lavoro e l'attuazione di un modello efficiente di produzione dei servizi portuali in specie terrestri, ora schiacciati da strategie armatoriali orientate più all'acquisizione delle filiere logistiche e del controllo dei traffici che al rafforzamento della competitività dei porti italiani". Fiducioso di una ricomposizione il presidente dell'Adsp Mario Sommariva che a SHIPPING ITALY dice: "La nostra Autorità di Sistema ha affrontato con un impegno che non trova paragoni in altri porti le esigenze dell'autotrasporto aprendo anche un confronto serrato e spesso non semplice con terminalisti, spedizionieri e linee marittime. Abbiamo impostato ordinanze d'avanguardia e aperto un tavolo per giungere ad un accordo di programma che preveda anche risarcimenti per i tempi di attesa oltre i livelli di servizio che abbiamo costruito, unici in Italia. Capisco le difficoltà degli autotrasportatori cui sono stato e sono sempre vicino tra riduzioni del traffico e lavori in autostrada che provocano danni economici e peggioramento nella condizione di lavoro. Trovo però molto ingeneroso ritenere la nostra Adsp responsabile di scarso impegno nella gestione del tavolo negoziale che noi stessi abbiamo proposto e implementato. Per il **porto** di La **Spezia** è un momento complicato ma che, ne sono certo, grazie agli investimenti, a un rilancio dell'attività del principale terminalista, agli interventi di Adsp per migliorare le condizioni dell'autotrasporto e incrementare i collegamenti ferroviari, saprà trovare un momento di crescita e di successo. Oggi è il momento dell'unità di intenti e non delle polemiche e dello scarico di responsabilità. Il **porto** è e resta il principale motore economico della città. Il dialogo che stiamo portando avanti con tutte le categorie economiche e gli operatori, terminalisti, linee marittime, autotrasportatori compresi darà presto i suoi frutti. Siamo una comunità portuale forte e coesa in grado di rinnovarsi e di dare risposte in termini di nuovi traffici e di occupazione. Siamo e restiamo sempre qui a lavorare insieme". A.M.

Agenparl

Ravenna

Comunicato stampa: Il rigassificatore di Ravenna è più urgente degli aiuti per l'alluvione? USB Emilia Romagna diffida i ministeri competenti e il commissario straordinario Bonaccini

(AGENPARL) - gio 01 giugno 2023 Il rigassificatore di **Ravenna** è più urgente degli aiuti per l'alluvione? USB Emilia Romagna diffida i ministeri competenti e il commissario straordinario Bonaccini La vicenda del posizionamento del rigassificatore FRSU nel **porto** di **Ravenna** vive un nuovo capitolo. Nei giorni scorsi, la stessa Presidente del consiglio Meloni aveva annunciato che nel decreto aiuti per l'alluvione vi sarebbe stata incredibilmente inserita una apposita norma per accelerare la messa in funzione degli impianti di rigassificazione a partire da quello previsto per **Ravenna**, che vede il presidente Bonaccini già commissario straordinario per questa opera inutile e dannosa. Ora, a fronte dello stallo del decreto aiuti per gli alluvionati, salta fuori che il provvedimento sul rigassificatore è stato già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, questo mentre tutto tace per il decreto aiuti. Evidentemente queste sono le vere priorità del Governo. A maggior ragione di fronte a fatti simili si conferma la nostra opposizione al progetto del rigassificatore di **Ravenna**, la USB Emilia Romagna continua a mantenere alto e costante il livello di attenzione sul prosieguo delle operazioni relative al posizionamento e dell'attività della FRSU gestita da SNAM. Da ultimo, sono emerse - in tutta la loro gravità - le circostanze inerenti alla non conformità dell'opera posta in essere al progetto depositato, nonché l'impossibilità di eseguire il collaudo dell'opera e il superamento delle prove per il consequenziale rilascio del nulla osta. Elementi che dimostrano come l'opera realizzata non possa raggiungere gli standards di sicurezza richiesti della stessa normativa di settore, con consequenziali lesioni per tutta la cittadinanza interessata e per l'ambiente circostante. Per questo la USB Emilia Romagna, a mezzo dell'avvocato Vincenzo Perticarò, ha diffidato i competenti Ministeri e la Regione Emilia Romagna ad intervenire con estrema urgenza al fine di porre in essere ogni opportuna azione idonea a superare l'assenza del rilascio del nulla osta e di conformità al progetto depositato. Nella medesima diffida, USB ha precisato che in caso di omessa vigilanza, le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti saranno chiamate ad assumersi le responsabilità discendenti dalle condotte omissive tenute nel caso di specie, dinanzi alle competenti Autorità giurisdizionali. USB Emilia Romagna Bologna 1°/6/23.



Ancora una settimana di lavori al ponte mobile: confermata la data di riapertura

Come spiega l'**Autorità Portuale**, non è stato possibile a causa dell'alluvione finire i lavori prima del 2 giugno. L'alluvione ha cancellato la possibilità di vedere i lavori conclusi in anticipo, ma almeno la data preventivata dovrebbe essere rispettata. Come comunicato a metà aprile, i lavori di manutenzione straordinaria, a cura dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, necessari ed urgenti per garantire la sicurezza del transito veicolare sul ponte mobile sul canale Candiano, si concluderanno l'8 giugno. "Non è stato possibile a causa dell'alluvione finire i lavori prima del 2 giugno, permettendo in questo modo la riapertura in concomitanza con la Festa della Repubblica - spiega l'**Autorità Portuale** - La ditta che sta eseguendo gli interventi, lavorando sette giorni su sette, sta però concludendo le attività previste, la cui ultimazione si stima sia l'8 giugno". La riapertura del ponte mobile al traffico veicolare è dunque al momento confermata nella giornata di venerdì 9 giugno.



Lavori al ponte mobile di Ravenna: riapertura prevista il 9 giugno

di Redazione - 01 Giugno 2023 - 15:04 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
L'**Autorità Portuale** di Ravenna comunica che i lavori di manutenzione straordinaria necessari ed urgenti per garantire la sicurezza del transito veicolare sul ponte mobile sul canale Candiano, si concluderanno l'8 giugno prossimo. "Non è stato possibile a causa dell'alluvione finire i lavori prima del 2 giugno, permettendo in questo modo la riapertura in concomitanza con la Festa della Repubblica. La ditta che sta eseguendo gli interventi, lavorando sette giorni su sette, sta però concludendo le attività previste, la cui ultimazione si stima sia l'8 giugno prossimo, La riapertura del ponte mobile al traffico veicolare è dunque al momento confermata nella giornata di venerdì 9 giugno" dice la nota dell'**Autorità Portuale** a cui fanno capo i lavori di manutenzione.



E il ponte mobile riapre solo il 9 giugno

L'**Autorità Portuale** comunica che i lavori si concluderanno l'8 giugno, un'altra settimana di passione per tutti i cittadini di Ravenna e non solo. "Come comunicato a metà aprile, i lavori di manutenzione straordinaria, a cura dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, necessari ed urgenti per garantire la sicurezza del transito veicolare sul ponte mobile sul canale Candiano, si concluderanno l'8 giugno prossimo. Non è stato possibile a causa dell'alluvione finire i lavori prima del 2 giugno, permettendo in questo modo la riapertura in concomitanza con la Festa della Repubblica. La ditta che sta eseguendo gli interventi, lavorando sette giorni su sette, sta però concludendo le attività previste, la cui ultimazione si stima sia l'8 giugno prossimo, La riapertura del ponte mobile al traffico veicolare è dunque al momento confermata nella giornata di venerdì 9 giugno."



Informare

Livorno

La campagna di rilevamento durerà 240 giorni

A **Livorno** verrà effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone della città limitrofe alle aree portuali. Lo ha deciso l'amministrazione comunale a seguito delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini di maleodoranze provocate dai fumi immessi dalle navi in porto. Una convenzione tra Comune di **Livorno** e Arpat prevede tre campagne di rilevamento della qualità dell'aria da eseguirsi su tre diversi postazioni di campionamento, per 20 giorni di acquisizione a stagione per ciascuna postazione, per un totale di 240 giorni. Saranno monitorate le PM 10, PM 2.5, l'ossido di azoto, il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, benzene-toluene e xileni, e i parametri meteo. La convenzione ha validità un anno, dal primo giugno 2023 al 31 maggio 2024. Per il primo monitoraggio, che inizierà lunedì prossimo in piazza Grande, il mezzo mobile è già stato collocato nella postazione individuata per consentire al personale Arpat le necessarie operazioni di calibratura della strumentazione. Dopo una ventina di giorni di monitoraggio, il mezzo mobile si sposterà in piazza Cavour e infine nella postazione all'interno dell'area del Mercatino Americano, di proprietà del Demanio Idrico Statale e in concessione alla società Porto 2000. Come da convenzione, Arpat pubblicherà in real time sul proprio sito internet i dati orari degli inquinanti gassosi non validati da operatore. Questi dati saranno oggetto di successiva pubblicazione, dopo la validazione, sul bollettino giornaliero. Entro tre mesi dalla conclusione delle campagne, Arpat provvederà alla redazione di una specifica relazione sui monitoraggi effettuati. L'assessora comunale all'Ambiente e alla mobilità, Giovanna Cepparello, ha specificato che si tratta della «prima campagna di questo tipo che viene fatta nella nostra città dall'amministrazione comunale. Sono stati scelti siti - ha spiegato - che hanno caratteristiche tecniche adeguate e che sono vicini ai luoghi dai quali provengono segnalazioni da parte dei cittadini. Sottolineo che una delle tre postazioni è proprio nelle immediate vicinanze del porto e sicuramente ci darà indicazioni molto utili, anche in vista di una futura richiesta alla Regione dell'installazione di una centralina fissa che monitori in modo continuato l'inquinamento legato ai fumi delle navi».



Ansa**Piombino, Isola d' Elba**

Crociere, a Piombino domani approda 'Marella Discovery 2'

11 gli scali previsti tra 2/6 e 17/10 della Compagnia britannica 1 di 1 (ANSA) - PIOMBINO, 01 GIU - Con l'arrivo della seconda nave dell'anno, la Marella Discovery 2, previsto per domani, è entrata nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Piombino (Livorno). Una stagione che è iniziata a metà maggio con lo scalo eccezionale della Sea Cloud II e che secondo le stime della Port Authority farà registrare numeri di presenze crescenti. Piombino conferma dunque la sua grande attrattiva per Marella Cruise, con tassi di gradimento ormai consolidati: 11 saranno gli scali che la Compagnia di navigazione britannica effettuerà tra il 2 giugno e il 17 ottobre e due saranno, in particolare, le navi che approderanno a Piombino: la Discovery 2, unità navale da 1.804 passeggeri e più di 900 cabine, che scalerà il porto due volte (il 2 giugno e il 25 agosto), e la Marella Voyager, da 2.669 passeggeri, che i piombinesi vedranno nove volte. Le infrastrutture e i servizi del porto toscano, come spiegano dall'autorità di sistema, garantiranno a navi di questa stazza un approdo in tutta sicurezza. Sia la Discovery II che la Explorer sono lunghe 264 metri e hanno una larghezza di oltre 30 metri, e oltre ai passeggeri ospitano più di 700 membri dell'equipaggio (726 la prima, 909 la seconda). "L'attuale stagione crocieristica - ha dichiarato il presidente dell'AdSp, **Luciano Guerrieri** - costituisce per il porto di Piombino un primo passo verso uno sviluppo che ci auguriamo possa essere crescente nel tempo. Assieme alle altre istituzioni e agli operatori ci impegneremo perché ciò possa accadere". (ANSA).



Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

La stagione crocieristica entra nel vivo a Piombino

Previsto per domani l'arrivo della Marella Discovery II. Con l'arrivo della seconda nave dell'anno, la Marella Discovery 2, previsto per domani, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Piombino, stagione che è iniziata a metà maggio con lo scalo eccezionale della Sea Cloud II e che secondo le stime della Port Authority farà registrare numeri di presenze crescenti. Il porto cittadino conferma la sua grande attrattività per Marella Cruise, con tassi di gradimento ormai consolidati: 11 saranno gli scali che la Compagnia di navigazione britannica effettuerà tra il 2 Giugno e il 17 Ottobre e due saranno, in particolare, le navi che approderanno a Piombino: la Discovery 2, unità navale da 1804 passeggeri e più di 900 cabine, che scalerà il porto due volte (il 2 Giugno e il 25 Agosto), e la Marella Voyager, da 2669 passeggeri, che i piombinesi vedranno 9 volte. Le infrastrutture e i servizi del porto toscano garantiranno a navi di questa stazza un approdo in tutta sicurezza. Sia la Discovery II che la Explorer hanno infatti dimensioni non trascurabili: sono entrambe lunghe 264 metri e hanno una larghezza di oltre 30 metri, e oltre ai passeggeri ospitano più di 700 membri dell'equipaggio (726 la prima, 909 la seconda). I passeggeri avranno inoltre a disposizione una serie di servizi (vedi la PLANIMETRIA in allegato), tra cui bagni, citofoni per l'SOS, defibrillatori e un presidio di primo soccorso e risoluzione delle emergenze, attivo dal 1° giugno e istituito sulla base di una convenzione che l'AdSP ha siglato nei giorni scorsi con le sezioni piombinesi della Croce Rossa Italiana, della Misericordia e della Pubblica Assistenza. "L'attuale stagione crocieristica costituisce per il porto di Piombino un primo passo verso uno sviluppo che ci auguriamo possa essere crescente nel tempo. Assieme alle altre istituzioni e agli operatori ci impegneremo perché ciò possa accadere" dichiara il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, sottolineando tra le altre cose il valore aggiunto della collaborazione strategica che vede, a partire dallo scorso anno, Risposte Turismo (RT) affiancare la Port Authority nel tentativo di rendere più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. L'AdSP ha difatti attivato con RT e gli operatori dei porti di riferimento il percorso da trarre in questi anni per migliorare la qualità dei servizi di accoglienza. Le Istituzioni, a cominciare da quella comunale, e il Sistema dei Parchi di Val di Cornia sono parte integrante di questo progetto di lavoro che mira a supportare il rilancio dei porti di Piombino e dell'Isola d'Elba con una serie di attività sui temi dell'accoglienza turistica sul territorio. "Il segmento crocieristico conferma di avere interessanti potenzialità di crescita, ed è senza dubbio uno dei settori che possono contribuire allo sviluppo turistico della città di Piombino" afferma l'assessore al Turismo ed alle Attività produttive Sabrina Nigro. "Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è un salto di qualità per il settore turistico, da realizzare attraverso



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

lo sviluppo di un'offerta variegata. Per questo è indispensabile operare in forte sinergia sia tra istituzioni, sia con gli operatori turistici e commerciali" aggiunge. "Grazie a questo lavoro di squadra siamo già oggi in grado di offrire un'accoglienza idonea a far vivere al meglio la visita alla nostra città enfatizzando gli aspetti di interesse storico, turistico, commerciale. La città è pronta ad accogliere i crocieristi nel migliore dei modi. I visitatori in arrivo per il 2 giugno potranno anche fare un'esperienza particolare: mentre visitano la nostra spettacolare Piazza Bovio, potranno scoprire in anteprima i progetti dei "Souvenir di Piombino", visitando l'esposizione dedicata alle idee progettuali, aperta a Palazzo Appiani proprio il 1 ed il 2 giugno."

Port News

Piombino, Isola d' Elba

Crociere, la stagione entra nel vivo a Piombino

Con l'arrivo della seconda nave dell'anno, la Marella Discovery 2, previsto per domani, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Piombino, stagione che è iniziata a metà maggio con lo scalo eccezionale della Sea Cloud II e che secondo le stime della Port Authority farà registrare numeri di presenze crescenti. Il porto cittadino conferma la sua grande attrattività per Marella Cruise, con tassi di gradimento ormai consolidati: 11 saranno gli scali che la Compagnia di navigazione britannica effettuerà tra il 2 Giugno e il 17 Ottobre e due saranno, in particolare, le navi che approderanno a Piombino: la Discovery 2, unità navale da 1804 passeggeri e più di 900 cabine, che scalerà il porto due volte (il 2 Giugno e il 25 Agosto), e la Marella Voyager, da 2669 passeggeri, che i piombinesi vedranno 9 volte. Le infrastrutture e i servizi del porto toscano garantiranno a navi di questa stazza un approdo in tutta sicurezza. Sia la Discovery II che la Explorer hanno infatti dimensioni non trascurabili: sono entrambe lunghe 264 metri e hanno una larghezza di oltre 30 metri, e oltre ai passeggeri ospitano più di 700 membri dell'equipaggio (726 la prima, 909 la seconda). I passeggeri avranno inoltre a disposizione una serie di servizi (vedi la PLANIMETRIA), tra cui bagni, citofoni per l'SOS, defibrillatori e un presidio di primo soccorso e risoluzione delle emergenze, attivo dal 1° giugno e istituito sulla base di una convenzione che l'AdSP ha siglato nei giorni scorsi con le sezioni piombinesi della Croce Rossa Italiana, della Misericordia e della Pubblica Assistenza. L'attuale stagione crocieristica costituisce per il porto di Piombino un primo passo verso uno sviluppo che ci auguriamo possa essere crescente nel tempo. Assieme alle altre istituzioni e agli operatori ci impegneremo perché ciò possa accadere dichiara il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, sottolineando tra le altre cose il valore aggiunto della collaborazione strategica che vede, a partire dallo scorso anno, Risposte Turismo (RT) affiancare la Port Authority nel tentativo di rendere più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. L'AdSP ha difatti attivato con RT e gli operatori dei porti di riferimento il percorso da trarre in questi anni per migliorare la qualità dei servizi di accoglienza. Le Istituzioni, a cominciare da quella comunale, e il Sistema dei Parchi di Val di Cornia sono parte integrante di questo progetto di lavoro che mira a supportare il rilancio dei porti di Piombino e dell'Isola d'Elba con una serie di attività sui temi dell'accoglienza turistica sul territorio. Il segmento crocieristico conferma di avere interessanti potenzialità di crescita, ed è senza dubbio uno dei settori che possono contribuire allo sviluppo turistico della città di Piombino afferma l'assessore al Turismo ed alle Attività produttive Sabrina Nigro. Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è un salto di qualità per il settore turistico, da realizzare attraverso lo sviluppo di un'offerta variegata. Per questo è indispensabile operare in



Port News

Piombino, Isola d' Elba

forte sinergia sia tra istituzioni, sia con gli operatori turistici e commerciali aggiunge. Grazie a questo lavoro di squadra siamo già oggi in grado di offrire un'accoglienza idonea a far vivere al meglio la visita alla nostra città enfatizzando gli aspetti di interesse storico, turistico, commerciale. La città è pronta ad accogliere i crocieristi nel migliore dei modi. I visitatori in arrivo per il 2 giugno potranno anche fare un'esperienza particolare: mentre visitano la nostra spettacolare Piazza Bovio, potranno scoprire in anteprima i progetti dei Souvenir di Piombino, visitando l'esposizione dedicata alle idee progettuali, aperta a Palazzo Appiani proprio il 1 ed il 2 giugno.

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Crociere, la stagione entra nel vivo a Piombino

Previsto l'arrivo della Marella Discovery II, complessivamente saranno undici gli scali Piombino - Con l'arrivo della seconda nave dell'anno, la Marella Discovery 2, previsto per domani, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Piombino, stagione che è iniziata a metà maggio con lo scalo eccezionale della Sea Cloud II e che secondo le stime della Port Authority farà registrare numeri di presenze crescenti. Il porto cittadino conferma la sua grande attrattività per Marella Cruise, con tassi di gradimento ormai consolidati: 11 saranno gli scali che la Compagnia di navigazione britannica effettuerà tra il 2 Giugno e il 17 Ottobre e due saranno, in particolare, le navi che approderanno a Piombino: la Discovery 2, unità navale da 1804 passeggeri e più di 900 cabine, che scalerà il porto due volte (il 2 Giugno e il 25 Agosto), e la Marella Voyager, da 2669 passeggeri, che i piombinesi vedranno 9 volte. Le infrastrutture e i servizi del porto toscano garantiranno a navi di questa stazza un approdo in tutta sicurezza. Sia la Discovery II che la Explorer hanno infatti dimensioni non trascurabili: sono entrambe lunghe 264 metri e hanno una larghezza di oltre 30 metri, e oltre ai passeggeri ospitano più di 700 membri dell'equipaggio (726 la prima, 909 la seconda). I passeggeri avranno inoltre a disposizione una serie di servizi, tra cui bagni, citofoni per l'SOS, defibrillatori e un presidio di primo soccorso e risoluzione delle emergenze, attivo dal 1° giugno e istituito sulla base di una convenzione che l'AdSP ha siglato nei giorni scorsi con le sezioni piombinesi della Croce Rossa Italiana, della Misericordia e della Pubblica Assistenza. "L'attuale stagione crocieristica costituisce per il porto di Piombino un primo passo verso uno sviluppo che ci auguriamo possa essere crescente nel tempo. Assieme alle altre istituzioni e agli operatori ci impegneremo perché ciò possa accadere" dichiara il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, sottolineando tra le altre cose il valore aggiunto della collaborazione strategica che vede, a partire dallo scorso anno, Risposte Turismo (RT) affiancare la Port Authority nel tentativo di rendere più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. L'AdSP ha difatti attivato con RT e gli operatori dei porti di riferimento il percorso da trarre in questi anni per migliorare la qualità dei servizi di accoglienza. Le Istituzioni, a cominciare da quella comunale, e il Sistema dei Parchi di Val di Cornia sono parte integrante di questo progetto di lavoro che mira a supportare il rilancio dei porti di Piombino e dell'Isola d'Elba con una serie di attività sui temi dell'accoglienza turistica sul territorio. "Il segmento crocieristico conferma di avere interessanti potenzialità di crescita, ed è senza dubbio uno dei settori che possono contribuire allo sviluppo turistico della città di Piombino" afferma l'assessore al Turismo ed alle Attività produttive Sabrina Nigro. "Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è un salto di qualità



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

per il settore turistico, da realizzare attraverso lo sviluppo di un'offerta variegata. Per questo è indispensabile operare in forte sinergia sia tra istituzioni, sia con gli operatori turistici e commerciali" aggiunge. "Grazie a questo lavoro di squadra siamo già oggi in grado di offrire un'accoglienza idonea a far vivere al meglio la visita alla nostra città enfatizzando gli aspetti di interesse storico, turistico, commerciale. La città è pronta ad accogliere i crocieristi nel migliore dei modi. I visitatori in arrivo per il 2 giugno potranno anche fare un'esperienza particolare: mentre visitano la nostra spettacolare Piazza Bovio, potranno scoprire in anteprima i progetti dei "Souvenir di Piombino", visitando l'esposizione dedicata alle idee progettuali, aperta a Palazzo Appiani proprio il 1 ed il 2 giugno. "

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ausili (FDI): «Porto, Aeroporto e Interporto: la rinascita di tre vitali e strategiche infrastrutture delle Marche»

ANCONA - "Voli pensati per attrarre il turismo a partire già da quest'estate. Collegamenti per facilitare la mobilità dei marchigiani dal prossimo autunno. Occasione economica-occupazionale con un investimento internazionale di primo livello. Sblocco del cantiere per l'Ultimo Miglio atteso da oltre 50 anni e in grado di risolvere una serie di annose problematiche. Aeroporto di Falconara, Interporto di Jesi e **Porto di Ancona**, il Rinascimento di queste strategiche infrastrutture che, finalmente, funzionano da sole e in sistema tra loro. Il tutto a beneficio di **Ancona** e dell'intera Regione". Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di FdI, Marco Ausili, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia **Ancona**. "La ripartenza dell'aeroporto delle Marche è sotto gli occhi di tutti. Il volo per Parigi appena inaugurato e i voli di continuità per Roma, Milano e Napoli in partenza da ottobre prossimo, garantiranno numeri importanti di turisti, italiani e stranieri. E contribuiranno a far uscire dall'isolamento le Marche. L'approdo di Amazon avrà importanti benefici in termini occupazionali, economici e logistici, nella Vallesina e anche per **Ancona**. Infatti, il terzo tassello di questo progetto di sistema, il **Porto**, potrà anch'esso beneficiare di questo importante investimento e, soprattutto, potrà trovare nuova linfa dall'uscita dall'imbuto infrastrutturale nel quale era stato confinato, grazie all'approvazione definitiva del progetto per l'Ultimo Miglio e il collegamento con la Strada Statale 16. Senza dimenticare il recupero attuato dall'attuale maggioranza di centrodestra delle Marche, di risorse pari a circa 200 milioni di euro che serviranno per rafforzare la crescita in termini infrastrutturali e occupazionali. Finalmente, quindi, abbiamo messo a sistema queste tre strategiche infrastrutture, garantendo - conclude - un impulso importante per l'economia di **Ancona** e, dunque, delle Marche".



ANCONA - "Voli pensati per attrarre il turismo a partire già da quest'estate. Collegamenti per facilitare la mobilità dei marchigiani dal prossimo autunno. Occasione economica-occupazionale con un investimento internazionale di primo livello. Sblocco del cantiere per l'Ultimo Miglio atteso da oltre 50 anni e in grado di risolvere una serie di annose problematiche. Aeroporto di Falconara, Interporto di Jesi e Porto di Ancona, il Rinascimento di queste strategiche infrastrutture che, finalmente, funzionano da sole e in sistema tra loro. Il tutto a beneficio di Ancona e dell'intera Regione". Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di FdI, Marco Ausili, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia Ancona. "La ripartenza dell'aeroporto delle Marche è sotto gli occhi di tutti. Il volo per Parigi appena inaugurato e i voli di continuità per Roma, Milano e Napoli in partenza da ottobre prossimo, garantiranno numeri importanti di turisti, italiani e stranieri. E contribuiranno a far uscire dall'isolamento le Marche. L'approdo di Amazon avrà importanti benefici in termini occupazionali, economici e logistici, nella Vallesina e anche per Ancona. Infatti, il terzo tassello di questo progetto di sistema, il Porto, potrà anch'esso beneficiare di questo importante investimento e, soprattutto, potrà trovare nuova linfa dall'uscita dall'imbuto infrastrutturale nel quale era stato confinato, grazie all'approvazione definitiva del progetto per l'Ultimo Miglio e il collegamento con la Strada Statale 16. Senza dimenticare il recupero attuato dall'attuale maggioranza di centrodestra delle Marche, di risorse pari a circa 200 milioni di euro che serviranno per rafforzare la crescita in termini infrastrutturali e occupazionali. Finalmente, quindi, abbiamo messo a sistema queste tre strategiche

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ACCORDO ISTITUZIONALE ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE E ARPA MARCHE

Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali. Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Ancona, 31 maggio 2023 - Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata oggi nella sede Adsp dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo**, e dalla direttrice di Arpa Marche, Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del **sistema portuale** e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito **portuale**, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area **portuale**, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di Ancona e Pesaro. "L'avvio di questa collaborazione tra **Autorità Portuale** e Agenzia rappresenta un importante elemento di integrazione tra pubbliche amministrazioni nell'ottica del perseguimento di attività di interesse pubblico. La sinergia tra diverse competenze è strumento imprescindibile per garantire una visione integrata a supporto di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio" dichiara Rossana Cintoli, direttrice dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche. "Lo sviluppo sostenibile è un elemento imprescindibile di ogni attività economica e sociale. Fattore che interessa



Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali. Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Ancona, 31 maggio 2023 - Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata oggi nella sede Adsp dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo**, e dalla direttrice di Arpa Marche, Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del sistema portuale e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area portuale, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ogni contesto di azione portuale e verso cui, come Autorità di sistema portuale, lavoriamo nella programmazione delle infrastrutture, nella realizzazione dei nostri compiti di migliorare e garantire l'uso di banchine, piazzali e fondali da parte degli operatori e delle imprese portuali - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La collaborazione scientifica con Arpa Marche, che ringraziamo per la disponibilità, consente di individuare soluzioni condivise che contribuiscono alla realizzazione di opere sostenibili e compatibili con l'ambiente, rendendo più rapido un processo complesso. L'accordo aggiunge ulteriore conoscenza e competenza utile a poter realizzare questi scopi orientati alla crescita sostenibile, armoniosa e moderna dei porti di nostra competenza".

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo istituzionale Adsp del Mare adriatico centrale e Arpa Marche

1 giugno 2023 - Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata ieri nella sede Adsp dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Vincenzo Garofalo, e dalla direttrice di Arpa Marche, Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del **sistema portuale** e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito **portuale**, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area **portuale**, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di Ancona e Pesaro.



Accordo istituzionale siglato da AdSP del Mare Adriatico Centrale e Arpa Marche

Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali Ancona - Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata nella sede Adsp dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, **Vincenzo Garofalo**, e dalla direttrice di Arpa Marche, **Rossana Cintoli**, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del **sistema portuale** e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito **portuale**, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area **portuale**, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di Ancona e Pesaro. "L'avvio di questa collaborazione tra **Autorità Portuale** e Agenzia rappresenta un importante elemento di integrazione tra pubbliche amministrazioni nell'ottica del perseguimento di attività di interesse pubblico. La sinergia tra diverse competenze è strumento imprescindibile per garantire una visione integrata a supporto di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio" dichiara **Rossana Cintoli**, direttrice dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche "Lo sviluppo sostenibile è un elemento imprescindibile di ogni attività economica e sociale. Fattore che interessa ogni contesto di azione **portuale** e verso cui,



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

come **Autorità di sistema portuale**, lavoriamo nella programmazione delle infrastrutture, nella realizzazione dei nostri compiti di migliorare e garantire l'uso di banchine, piazzali e fondali da parte degli operatori e delle imprese portuali - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. La collaborazione scientifica con Arpa Marche, che ringraziamo per la disponibilità, consente di individuare soluzioni condivise che contribuiscono alla realizzazione di opere sostenibili e compatibili con l'ambiente, rendendo più rapido un processo complesso. L'accordo aggiunge ulteriore conoscenza e competenza utile a poter realizzare questi scopi orientati alla crescita sostenibile, armoniosa e moderna dei porti di nostra competenza".

Porto di Ancona: Da quest'anno a presidiare la frontiera dorica anche la polizia europea Frontex

- A dare rinforzo agli agenti della Polmare, in particolare, quest'anno sono arrivati le donne e gli uomini dell'agenzia FRONTEX che contribuisce col personale delle varie Forze di Polizia Europee, a migliorare la gestione integrata delle frontiere esterne dell'Unione Europea Ancona. Si tratta di un organismo comunitario, con sede a Varsavia, che col suo operato, rende più efficace l'applicazione delle misure comunitarie garantendo il coordinamento tra gli stati membri. Proprio in questi giorni, la Polizia di frontiera di Ancona, che da sempre, è attiva nel fronteggiare i traffici irregolari in questo importante snodo del Mar Adriatico, ha portato a termine alcune brillanti operazioni. Nella giornata di venerdì, nel corso dei servizi finalizzati al contrasto dell'immigrazione irregolare, Personale addetto ai controlli di Polizia, durante lo sbarco dei passeggeri e mezzi della nave proveniente dalla Croazia, procedeva a fermare un cittadino di nazionalità Cinese, apparentemente provvisto di regolare documentazione per l'attraversamento delle frontiere. Sebbene da un iniziale controllo, sembrava che il cittadino potesse regolarmente circolare in area Schengen, in seguito ad un esame più approfondito, ci si è resi conto che il visto che il passeggero Asiatico aveva apposto sul passaporto, era totalmente contraffatto. Al passeggero, pertanto, non veniva consentito l'ingresso sul territorio nazionale e lo stesso, dopo essere stato denunciato ai sensi della normativa sull'immigrazione, veniva riammesso alla volta della Croazia. Il passaporto veniva sequestrato. Altra operazione in cui si è distinta la Polizia di Frontiera operativa presso il valico marittimo del capoluogo è stata quella che ha portato a stroncare il fenomeno abusivo del traffico di merce a bordo di mezzi normalmente adibiti al trasporto di persone. Il fenomeno, a lungo monitorato, ha riguardato, stavolta, i traffici con l'Albania. Personale dipendente, nel corso dei controlli di frontiera all'atto dello sbarco della nave proveniente da Durazzo, ha notato come fosse sempre crescente il numero di pullman con a bordo pochissimi passeggeri e diretti in varie città Italiane. Si trattava di bus di linea autorizzati apparentemente ad effettuare tratte internazionali. Attraverso un approfondimento della materia, si è riscontrato come gli autisti di quei mezzi, nella maggior parte delle volte, non esibissero al controllo le autorizzazioni in originale ma delle copie non autenticate. A ciò si aggiunge che a bordo dei succitati pullman venivano rinvenuti quantitativi di merce di vario genere, ritenuti non congrui al numero di passeggeri trasportati. In seguito ad accertamenti, anche in sinergia col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Polizia di Frontiera è riuscita ad arginare il suddetto fenomeno non autorizzato, provvedendo di volta in volta ad una serie di numerosi respingimenti nei confronti degli autisti Albanesi per mancanza di scopo e condizioni del soggiorno. (foto dal profilo facebook di Frontex) È attivo il servizio di notizie in tempo reale



06/01/2023 11:34

- A dare rinforzo agli agenti della Polmare, in particolare, quest'anno sono arrivati le donne e gli uomini dell'agenzia FRONTEX che contribuisce col personale delle varie Forze di Polizia Europee, a migliorare la gestione integrata delle frontiere esterne dell'Unione Europea Ancona. Si tratta di un organismo comunitario, con sede a Varsavia, che col suo operato, rende più efficace l'applicazione delle misure comunitarie garantendo il coordinamento tra gli stati membri. Proprio in questi giorni, la Polizia di frontiera di Ancona, che da sempre, è attiva nel fronteggiare i traffici irregolari in questo importante snodo del Mar Adriatico, ha portato a termine alcune brillanti operazioni. Nella giornata di venerdì, nel corso dei servizi finalizzati al contrasto dell'immigrazione irregolare, Personale addetto ai controlli di Polizia, durante lo sbarco dei passeggeri e mezzi della nave proveniente dalla Croazia, procedeva a fermare un cittadino di nazionalità Cinese, apparentemente provvisto di regolare documentazione per l'attraversamento delle frontiere. Sebbene da un iniziale controllo, sembrava che il cittadino potesse regolarmente circolare in area Schengen, in seguito ad un esame più approfondito, ci si è resi conto che il visto che il passeggero Asiatico aveva apposto sul passaporto, era totalmente contraffatto. Al passeggero, pertanto, non veniva consentito l'ingresso sul territorio nazionale e lo stesso, dopo essere stato denunciato ai sensi della normativa sull'immigrazione, veniva riammesso alla volta della Croazia. Il passaporto veniva sequestrato. Altra operazione in cui si è distinta la Polizia di Frontiera operativa presso il valico marittimo del capoluogo è stata quella che ha portato a stroncare il fenomeno abusivo del traffico di merce a bordo di mezzi normalmente adibiti al trasporto di persone. Il fenomeno, a lungo monitorato, ha riguardato, stavolta, i traffici con l'Albania. Personale dipendente, nel corso dei controlli di frontiera all'atto dello sbarco della nave proveniente da Durazzo, ha notato come fosse

tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 01-06-2023 alle 11:19 sul giornale del 02 giugno 2023 6 letture L'indirizzo breve Commenti.

Civitavecchia, il Gruppo Ormeggiatori festeggia l'arrivo di nuovo soci/La gallery

E' stato organizzato un evento nel Museo storico del Corpo delle Capitanerie di porto Civitavecchia - In occasione del ripristino dell'organico, con l'iscrizione nel registro degli ormeggiatori con decreto del Comandante del Porto di Civitavecchia di nove nuovi soci ormeggiatori-barcaioli "che di fatto ha determinato un cambio generazionale", il Gruppo ormeggiatori e barcaioli del Porto di Civitavecchia d'intesa con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha organizzato un evento celebrativo nel Museo storico del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera all'interno del forte Michelangelo con la partecipazione degli Ormeggiatori-Barcaioli del porto di Civitavecchia, i pensionati, i neo assunti ormeggiatori, il neo eletto collegio sindacale del Gruppo Cooperativa, il neo socio- amministrativo, la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Lega Coop. Lazio", si legge nella nota stampa. Sono intervenuti il Presidente del Gruppo Giorgio Pilara, il Presidente della Lega Coop. Lazio Dott. Mauro Iengo e il C.A (CP) Filippo Marini Direttore Marittimo del Lazio Comandante del Porto di Civitavecchia. Il Gruppo Ormeggiatori nell'occasione ha ringraziato l'ammiraglio Marini per il lavoro svolto in qualità di Direttore Marittimo del Lazio e Comandante del Porto di Civitavecchia con la consegna di una targa celebrativa per la conclusione del suo comando a Civitavecchia.



Principio di incendio su una nave nel porto di Napoli: l'allarme

Intervenuti vigili del fuoco e guardia costiera Un principio di incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri all'interno della sala macchine della motonave Gnv Aries, ormeggiata nel porto di Napoli. Le fiamme sono state domate. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e gli uomini della Guardia Costiera di Napoli, impegnati negli accertamenti per ricostruire l'accaduto. I 15 passeggeri, tutti autotrasportatori, già imbarcati con destinazione Palermo sono stati sbarcati in sicurezza. La corsa per Palermo è stata assicurata dalla motonave Vincenzo Florio.



Shipping Italy

Napoli

Insuccesso quasi completo della gara per i metrò del mare della Campania

Deserti tre lotti del procedimento, per il quarto arriva solo l'offerta di Capitan Morgan Srl (Alilauro Spa) di FRANCESCA MARCHESI 1 Giugno 2023 L'apertura delle buste, che si è svolta questa mattina, ha sancito il fallimento quasi totale della gara indetta solo due settimane fa dalla Regione Campania per l'assegnazione dei contributi - in totale 5,588 milioni di euro per 3 anni - a supporto dell'attivazione di vari collegamenti marittimi estivi "ad alta valenza turistica" tra i suoi scali. Deserti sono andati infatti i primi tre lotti - nonché i più pesanti dal punto di vista economico - della procedura. Si tratta delle tranche relative all'approntamento delle linee Salerno - Costa del Cilento e Salerno - Costa d'Amalfi (il primo, del valore di 2,072 milioni), delle linee Cilento - Capri - **Napoli** Beverello e Sapri - Capri - **Napoli** Beverello (il secondo, con un budget di 1,824 milioni) e della cosiddetta linea vesuviana (terzo lotto, importo massimo a base di gara di 880mila euro). Solo Capitan Morgan Srl ha invece preso parte al quarto lotto del procedimento, quello relativo alla attivazione della linea flegrea (tra Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola, con 809mila euro di budget disponibile) ed è stata ammessa alle sue fasi successive. La società, controllata di Alilauro Spa già attiva nel Golfo di **Napoli**, opera con le motonavi Calipso (capacità di 160 persone), Freccia del Golfo (270 persone), Ischiamar (330 e Ischiamar III (350 persone). Non sono note al momento le ragioni che hanno tenuto lontani altri potenziali operatori dalla gara (i chiarimenti richiesti durante la fase di apertura non offrono spunti in questo senso), ma un freno si può ipotizzare possa essere stato rappresentato dai tempi strettissimi della procedura, rimasta aperta per soli 15 giorni dalla data del suo avvio.



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Bari

ITS LOGISTICA PUGLIA, NUOVI CORSI AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO E PIU' SERVIZI PER GLI STUDENTI

ITS Logistica Puglia accelera sulle nuove tecnologie, amplia il ventaglio dei servizi per gli studenti e diventa strumento attuativo del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'offerta formativa 2023/25 è stata presentata a **Bari**, nella sede di Confindustria. Sono intervenuti il funzionario della Regione Puglia, responsabile per il sistema ITS Gabriele Valerio, il presidente della sezione Trasporti e Logistica di Confindustria **Bari** Natale Mariella, il presidente di ITS Logistica Puglia Silvio Busico, il direttore di ITS Logistica Puglia Luigia Tocci. Un confronto a più voci che si è soffermato anche sulla transizione digitale e green, leve fondamentali per vincere la sfida della competizione, soprattutto nella logistica e nella mobilità sostenibile, settori di primaria importanza per il territorio pugliese e per la sua naturale vocazione di polo logistico strategico nazionale ed internazionale. L'INNOVAZIONE Per il biennio 2023/25 ITS Logistica Puglia arricchisce la sua offerta con nuovi percorsi che guardano alle applicazioni della robotica. Novità assoluta in tal senso è il corso in Robot Logistic Specialist che verrà avviato nelle sedi di **Bari** e Taranto. Al termine dei due anni nuove figure professionali altamente specializzate avranno a disposizione un ampio ventaglio di sbocchi occupazionali: imprese industriali e commerciali all'interno della direzione logistica; servizi di logistica integrata; spedizioni ed agenzie di trasporti marittimi, aerei, ferroviari; organismi pubblici nel campo dei sistemi logistici/trasporto merci e persone; istituti di ricerca e società specializzate nella consulenza per logistica e trasporti. Un'altra new entry ad alto contenuto di innovazione, è il percorso per E-Commerce Logistics Managers (sede di Lecce), di cui prevedibilmente ci sarà grande bisogno nei prossimi anni in virtù della larga diffusione del commercio online. Anche in questo caso sono garantite varie possibilità di impiego in aziende di produzione, industriali e commerciali, di trasporto o di servizi logistici. Vocazione transnazionale per International Shipping Manager. Si tratta di un nuovo percorso che formerà tecnici per l'organizzazione e la gestione delle spedizioni e del trasporto logistico delle merci in ambito internazionale, con competenze di tipo amministrativo, operativo e gestionale. Questa figura si occuperà anche della contrattualistica e degli adempimenti fiscali internazionali. Una professione con vaste possibilità di carriera. Grande appeal e opportunità di lavoro per quanti frequenteranno il nuovo percorso in Smart Mobility Specialist, una figura professionale che coordina e gestisce i processi logistici e di trasporto, monitora e controlla le norme di sicurezza e di sostenibilità ambientale, individuando le soluzioni migliori dal punto di vista organizzativo, economico e commerciale per la mobilità. Opera nel settore delle infrastrutture per la mobilità sostenibile gestendo attività di tipo produttivo, distributivo e gestionale. Nuova veste e nuove prerogative per il percorso in Yacht Manufacturing Specialist (sede di Brindisi), il cui compito



Il Nautilus

Bari

è quello di ottimizzare i processi logistici che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle risorse necessarie alla produzione/manutenzione del mezzo. Una figura fondamentale all'interno di cantieri e studi di progettazione, capace di confrontarsi con varie tipologie di clienti: cantieri, armatori e studi tecnici. Completano l'offerta didattica i seguenti percorsi: Lean Supply Chain Manager, Logistics Analyst, Intermodal Logistics Manager. **SERVIZI PER GLI STUDENTI** Non solo didattica per ITS Logistica Puglia, ma anche grande cura per i corsisti. E' ancora forte in tutta Italia l'eco delle proteste degli studenti per il caro-affitti. A partire da quest'anno, per tutti i fuori-sede provenienti da regioni diverse dalla Puglia, ITS Logistica provvederà alla sistemazione in alloggio negli Academy College collegati all'Istituto. Un ulteriore sforzo che ITS Logistica compie in virtù di un bacino di iscritti che oltre alla Puglia abbraccia anche Campania, Sicilia e Calabria. A tutti i corsisti ammessi alla frequenza dei percorsi formativi, inoltre, verrà riconosciuta una borsa di studio. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU, prevede nell'ambito della Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 1 potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, lo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Il primo intervento della linea di investimento per lo sviluppo degli ITS è rappresentato dal potenziamento dei laboratori degli ITS Academy con tecnologie 4.0. In sintonia con questi indirizzi, ITS Logistica Puglia ha già programmato e previsto investimenti rivolti al potenziamento dei laboratori in chiave tecnologica ed innovativa. Queste attività si svolgono in collaborazione con il Politecnico di **Bari** e riguarderanno le sedi di Taranto, Lecce e **Bari**. Silvio Busico, presidente ITS Logistica Puglia: Il nostro ITS è nato otto anni fa. Abbiamo fatto molta strada formando tecnici altamente qualificati. I nostri studenti 9 volte su 10, in meno di un anno dal termine degli studi, approdano in maniera stabile e redditizia al mondo del lavoro. Siamo soddisfatti per questo, ma ci confrontiamo con sistemi produttivi in cui è alta la domanda di competenze che, spesso, non ci sono. Compito degli ITS è colmare questo mismatch, restringere la forbice tra domanda e offerta. Il Pnrr interviene in questo senso con specifiche risorse dedicate al potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0. Abbiamo già definito le progettualità e prevediamo che già dal prossimo mese di luglio i progetti entreranno nella fase operativa con l'avvio delle procedure per le gare di aggiudicazione. Abbiamo aggiornato la nostra offerta formativa, ma ITS Logistica Puglia non è solo questo. Operiamo da sempre in sinergia e in partnership con Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), un grande player che conta 2200 aziende associate, 251mila lavoratori, 75 miliardi di fatturato aggregato. Siamo l'unico ITS a curare la formazione aziendale e il primo ITS d'Italia ad aver sottoscritto un protocollo d'intesa con una Zes (Zona economica speciale), nello specifico con Zes Ionica Puglia-Basilicata, che ci impegna a promuovere politiche attive per il lavoro per le realtà produttive che si insedieranno nell'area della Zes. Offriremo risposte ai fabbisogni delle imprese in termini di nuove competenze e innovazione mediante la co-progettazione di un'offerta formativa calibrata sui fabbisogni reali. Dal 2018 abbiamo istituito l'ufficio Europa. All'inizio avevamo una sola risorsa,

Il Nautilus

Bari

oggi ne contiamo ben cinque che seguono un ampio ventaglio di attività. Crediamo che questo possa diventare un modello replicabile, una best practice per l'intero sistema ITS, oltre a costituire un valore aggiunto per i nostri studenti. Luigia Tocci, direttore ITS Logistica Puglia: La nuova offerta formativa è stata costruita ascoltando le imprese del sistema confindustriale e intercettando il loro fabbisogno di tecnici altamente qualificati e pronti ad affacciarsi in un mondo del lavoro sempre più competitivo. Attraverso gli input raccolti abbiamo disegnato i nuovi percorsi conoscendo e valorizzando le peculiarità dei territori. Nella sede di **Bari** abbiamo incentrato il polo formativo dedicato ai trasporti intermodali e internazionali, su Taranto abbiamo privilegiato la vocazione della logistica integrata. Lecce eccelle per l'e-commerce e Brindisi per la cantieristica. Natale Mariella presidente Sezione Trasporti e Logistica Confindustria **Bari** e BAT: Il nostro Paese, che è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, ha bisogno di addetti specializzati e nel 30% de casi non li trova per mancanza di candidati. Per colmare questo gap Confindustria conta sulla formazione post diploma altamente specializzata che tutti gli ITS Academy riescono a offrire agli studenti grazie alla strettissima collaborazione di questi Istituti con le imprese. Grazie a questa collaborazione gli ITS Academy raggiungono il 90% di placement, ma gli iscritti sono ancora pochi rispetto a ciò che accade in altri Paesi UE. Se la collaborazione con le imprese sarà ancora più stretta, i finanziamenti che il PNRR offre agli ITS per allestire nuovi laboratori faranno la differenza e potranno far decollare questa formazione professionalizzante che ha fatto la fortuna di mezza Europa .

Web Marte

Augusta

Augusta | Porto: sinergia e obiettivi comuni per il suo sviluppo

Presente e futuro del porto megarese al centro dell'attenzione e degli obiettivi dell'Adsp, del Comune e di Assporto, associazione promotrice di un incontro, nella propria sede, che si è svolto nei giorni scorsi tra la sua presidente Marina Noè, il presidente dell'Autorità di sistema di Sicilia, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare e l'assessore Tania Patania. Ribadite la sinergia e la condivisione di obiettivi comuni e strategie di sviluppo. Sul tavolo del confronto condivisione di obiettivi e strategie di sviluppo. L'associazione Assporto, presieduta da Marina Noè ha incontrato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia orientale Augusta -Catania -Pozzallo, **Francesco Di Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare e l'assessore al ramo, Tania Patania.

Una delle richieste rivolte alle istituzioni è stata quella di candidare lo scalo megarese come area idonea ad ospitare impianti green. "Al presidente dell'Adsp abbiamo dimostrato apprezzamento per il lavoro concreto qui fin qui svolto, -ha dichiarato Noè - per la prima volta possiamo affermare che i problemi da noi esposti stanno trovando soluzione. Una su tutte il già annunciato spostamento del terminal container dal porto di Catania ad Augusta. A tale scopo abbiamo suggerito di spostare nello scalo anche altre attività, che per dimensioni non trovano spazio a Catania". L' incontro ha fatto emergere problematiche non ancora risolte come ad esempio, alla nuova darsena, dove è necessario effettuare un intervento strutturale nella zona della banchina sud e centrale per contenere i marosi che mettono a repentaglio i mezzi ormeggiati, o la necessità di dotare le banchine del porto commerciale dell'impianto antincendio e della messa a terra, garantendo spazi di manovra per operazioni commerciali anche per quelle aziende che non hanno concessioni. Assporto per gli operatori già concessionari ad Augusta ha sottolineato la necessità di snellire la burocrazia nei porti di Catania e Pozzallo che fanno parte dell'Adsp. Al sindaco Di Mare, Assporto ha espresso apprezzamento per aver scelto di nominare un tecnico alla guida dell'assessorato al Porto nella persona di Tania Patania. "Oggi sentiamo forte la necessità di ribadire l'importanza di questa scelta, con l'assessore sono state portate avanti numerose iniziative ed istituzionalizzato percorsi amministrativi come il tavolo tecnico, di grande importanza. Agli associati il presidente dell' Adsp ha illustrato il progetto di utilizzo delle banchine e dei piazzali e dello sviluppo del porto megarese, sia in chiave commerciale che cantieristica, utilizzando anche delle slide esemplificative e coinvolgendo gli operatori portuali nella visione dello scalo megarese dei prossimi anni. Si è, inoltre, dichiarato disponibile ad accogliere le richieste di Assporto ed aperto ad ogni tipo di suggerimento, indicando per altro che le problematiche esposte sono in fase di soluzione sia con gli appalti in corso sia perché inserite tra gli obiettivi da raggiungere nell'anno. Il primo cittadino, nel ribadire l'importanza del lavoro



Presente e futuro del porto megarese al centro dell'attenzione e degli obiettivi dell'Adsp, del Comune e di Assporto, associazione promotrice di un incontro, nella propria sede, che si è svolto nei giorni scorsi tra la sua presidente Marina Noè, il presidente dell'Autorità di sistema di Sicilia, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare e l'assessore Tania Patania. Ribadite la sinergia e la condivisione di obiettivi comuni e strategie di sviluppo. L'associazione Assporto, presieduta da Marina Noè ha incontrato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia orientale Augusta -Catania -Pozzallo, Francesco Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare e l'assessore al ramo, Tania Patania. Una delle richieste rivolte alle istituzioni è stata quella di candidare lo scalo megarese come area idonea ad ospitare impianti green. "Al presidente dell'Adsp abbiamo dimostrato apprezzamento per il lavoro concreto qui fin qui svolto, -ha dichiarato Noè - per la prima volta possiamo affermare che i problemi da noi esposti stanno trovando soluzione. Una su tutte il già annunciato spostamento del terminal container dal porto di Catania ad Augusta. A tale scopo abbiamo suggerito di spostare nello scalo anche altre attività, che per dimensioni non trovano spazio a Catania". L' incontro ha fatto emergere problematiche non ancora risolte come ad esempio, alla nuova darsena, dove è necessario effettuare un intervento strutturale nella zona della banchina sud e centrale per contenere i marosi che mettono a repentaglio i mezzi ormeggiati, o la necessità di dotare le banchine del porto commerciale dell'impianto antincendio e della messa a terra, garantendo spazi di manovra per operazioni commerciali anche per quelle aziende che non hanno concessioni. Assporto per gli operatori già concessionari ad Augusta ha sottolineato la necessità di snellire la burocrazia nei porti di Catania e

Web Marte

Augusta

di squadra già avviato con l'associazione, ha spiegato lo stato dell'arte del progetto esecutivo del depuratore, ormai in dirittura d'arrivo e altri progetti in corso per la città, tra i quali proprio la riqualificazione del convento di San Domenico, soffermandosi in particolare sul "Siru Augusta", aggregazione di 9 comuni della Sicilia orientale, creata da poco per gestire la programmazione dei fondi europei 2014-2020 e che vede Augusta nominata comune capofila dalla Regione. "Ciò di cui il porto ha bisogno è di attrarre lavoro, - ha aggiunto Marina Noè - pertanto abbiamo sollecitato il presidente dell'Adsp affinché attivi ogni possibile azione utile per portare occupazione allo scalo di Augusta, puntando anche a candidare il porto come area idonea ad impianti green. per accendere i riflettori sul territorio è stato suggerito di organizzare un grande evento che riporti l'attenzione della politica verso Augusta, invitando il presidente del Consiglio, il ministro delle Infrastrutture e trasporti, il presidente della Regione ad un confronto serio sulle reali possibilità di sviluppo di quello che sembra essere il porto d'Italia più a sud di Europa e più a nord dell'Africa. Please follow and like us: Visualizzazioni:.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Lupi (AdSp Mar Sicilia Occidentale): I nostri porti al centro della strategia europea

PALERMO Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agenzia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il porto di Palermo. La direttrice di Cinea l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, Restore our ocean and waters by 2030, organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. Il commento di Lupi: L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione. Paloma Aba Garrote in Sicilia ha apprezzato molto la visita del porto: il progetto Interface ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità.



Porti, Lupi: "Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

1 Giugno 2023 Cronaca **PALERMO** (ITALPRESS) - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agenzia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il 31 maggio il **porto** di **Palermo**. La direttrice di Cinea - l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di **Palermo** e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il **porto**, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. Advertisements "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio - commenta Lupi -. E' un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto la visita del **porto**: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità", spiega Paloma Aba Garrote. - foto Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale - Redazione.



Barbati (Coldiretti Giovani Impresa): Noi pronti a far crescere il comparto, ma occorre investire su entusiasmo e competenze

(Veronica Barbati, delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa) La delegata nazionale di Coldiretti Giovani Impresa a CUOREECONOMICO: Facilitare l'accesso al credito e snellire la burocrazia, la voglia di investire non manca. Puntare su un massiccio ricambio generazionale diventa strategico per vincere le sfide di lungo periodo. La filiera dell'agricoltura continua ad essere uno dei punti di forza dell'economia italiana. Lo dicono i numeri, ma anche il ritorno di fiamma che negli ultimi tempi c'è stato fra le giovani generazioni per questo settore. Il Pnrr è una grande occasione per incrementare lo sviluppo, tanto è vero che come sottolineato anche ai nostri microfoni dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, le richieste per i progetti di filiera superano largamente le risorse a disposizione. CUOREECONOMICO fa il punto della situazione su questi argomenti con Veronica Barbati, delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa. Sta tornando in generale una passione per l'impresa agricola fra i giovani eppure il numero delle nuove realtà fatica a crescere. Quali sono gli ostacoli principali? Nonostante il clima di incertezze generato prima dalla pandemia e poi dalle

tensioni internazionali, i giovani si mostrano particolarmente attratti dal settore primario. Negli ultimi 10 anni l'agricoltura è l'unico settore che fa segnare un trend comunque positivo, con un +1 per cento rispetto alla media del -13 per cento registrata in tutti gli altri settori. Fatta questa premessa, la lettura dei dati traccia però anche alcuni elementi di criticità ben chiari: senza dubbio tra le maggiori difficoltà l'accesso al credito e alla terra, anche in termini di ampliamento delle imprese giovani. Ma anche la differente capacità nella spesa da parte delle diverse regioni e non ultima, tra le questioni, un incremento spaventoso dei costi di produzione che hanno spinto un terzo degli imprenditori agricoli a ridimensionare i propri investimenti a causa dell'elevata incertezza. Permane, infine, una burocrazia talvolta eccessiva e non certo incoraggiante. La verità è che dobbiamo e possiamo fare di più: la questione del ricambio generazionale era, è e resta ancora un elemento su cui concentrare maggiormente gli sforzi e politiche. Gli ostacoli e le sfide che abbiamo davanti possono essere vinte con una presenza massiccia di energie e competenze giovani. Giovani che rappresentano una spinta per rinnovare il settore agricolo e possono innescare un processo di sviluppo che realizzi una vera e piena sostenibilità nella sua triplice accezione, ambientale, economica e sociale. I giovani imprenditori si caratterizzano infatti per avere una alta performabilità, una maggiore propensione agli investimenti oltre che in generale un livello di formazione più elevato rispetto alla generazione precedente. Puntare sui giovani ed investire su un massiccio ricambio generazionale diventa strategico per vincere le sfide di lungo periodo. L'entusiasmo e la voglia di investire in agricoltura non mancano da parte delle generazioni giovani, orientate verso una agricoltura che oltre a produrre



cibo crea una serie di esternalità positive per ambiente, società ed economia. A noi spetta creare le condizioni affinché tale entusiasmo non si disperda e resti invece patrimonio, diffuso e condiviso, del nostro paese e della nostra economia. Quali sono le sfide della nuova agricoltura e come le stanno affrontando i giovani imprenditori agricoli? Le maggiori sfide del nostro tempo muovono dal cambiamento climatico, alla sostenibilità, alla salvaguardia e gestione delle risorse naturali, allo sfamare una popolazione mondiale in costante crescita, alla tendenza allo spopolamento delle aree interne. In questo senso si agisce su molteplici fronti che vanno dall'implementazione di una sempre maggiore innovazione, al puntare ad una alta formazione e al perseguire la diversificazione aziendale grazie alle opportunità offerte dalla multifunzionalità in agricoltura. Non a caso il contributo delle attività connesse tra i giovani imprenditori agricoli è pari al doppio rispetto alle aziende Over 40, con attività come l'agriturismo, le fattorie didattiche, l'agricoltura sociale, la produzione di energie da fonti rinnovabili e la trasformazione e vendita diretta dei prodotti. Sono dunque interpreti di una agricoltura che attraverso la diversificazione contribuisce a preservare il paesaggio, alla gestione sostenibile delle risorse, al mantenimento della vitalità economica e sociale delle aree rurali e al sostegno del reddito delle imprese. Le imprese condotte dai giovani mostrano inoltre un marcato orientamento verso l'adozione di pratiche sostenibili in campo agricolo e zootecnico. Le aziende Under 40 che hanno introdotto metodi di coltivazione biologici sono circa tre volte maggiori rispetto a quelle over 40. Che giudizio dà della nuova Pac? Il grande rischio di questa nuova Pac riguarda una sua impostazione profondamente ambientalistica, che non tiene sempre conto di una serie di fattori che riguardano le tipicità dei diversi sistemi produttivi agricoli europei. Incremento superfici in biologico, riduzione dei fitofarmaci, riduzione delle emissioni, per citare alcune delle principali questioni, sono senza alcun dubbio figlie di una visione condivisa e condivisibile dal punto di vista ideologico, ma non si può raggiungere questi obiettivi senza entrare nel merito. In particolare, il nostro è il paese maggiormente sostenibile in Europa e nel mondo sotto tutti e tre i filoni sopra citati: dal 2011 al 2018, unico paese ad aver ridotto del 20 per cento l'uso di fitofarmaci, siamo il primo paese in Europa per superficie in biologico, con oltre il 16 per cento della Sau, l'unico paese che ha un livello di emissioni in agricoltura, dati Ispra, al 7,1 per cento il più basso al mondo. Mi chiedo allora quali siano le strategie che abbiamo immaginato per poter andare nella direzione che la nuova Pac mira a raggiungere. Abbiamo davvero tenuto conto degli impatti di una politica repentina e fissata su target rigidi e decontestualizzati? A mio avviso no, e gli studi in campo internazionale lo confermano. Questa impostazione per l'Europa implica una riduzione, fino a punte del 30 per cento della produttività. Il rischio è che finiremo con l'esportare le esternalità negative della produzione nei paesi da cui importiamo e importeremo maggiormente i prodotti che non saremo più in grado di produrre e, senza l'implementazione di clausole di reciprocità, spesso, questo significa anche far arrivare sulla nostre tavole prodotti meno sani e meno sostenibili, meno sicuri. Insomma, ben venga la sostenibilità, la transizione ecologica, la transizione green ma usciamo dagli slogan e guardiamo alla specificità

dei sistemi produttivi europei. Se è vero che la forza dell'Europa è nella sua straordinaria diversità, allora questa diversità va valorizzata e tutelata e riconosciuti gli sforzi di quegli agricoltori che hanno saputo negli anni realizzare una maggiore sostenibilità. Il Governo ha sottolineato di essere in ritardo nell'attuazione del Pnrr arrivando a dire che forse l'Italia ha avuto anche troppi soldi. Ma in settori come l'agroalimentare, con i progetti di filiera, la dotazione è molto minore rispetto alle richieste. Qual è la vostra posizione? Coldiretti ha suggerito progettualità concrete e di pronta realizzazione a valere sul Pnrr dagli Invasi per il recupero delle acque meteoriche finalizzate al sostegno del sistema agricolo ai contratti di filiera alle energie rinnovabili, biocarburanti e tant'altro. La nostra posizione? Che si incrementino i fondi a favore del sistema agroalimentare sostenendo le progettualità proposte che guardano all'agricoltura e all'agroalimentare come volano di sviluppo. Di Emanuele Lombardini (Riproduzione riservata)

Alluvione, impatto economico fra i 7 e 10 miliardi: il territorio colpito vale 2 punti del Pil nazionale

Le prime stime di Unioncamere Emilia-Romagna: solo in agricoltura sono quasi 130.000 le unità locali attive nei 79 comuni considerati, imprese che danno occupazione a oltre 443.000 persone. Riparte la filiera del turismo, ma secondo l'ente adesso è il momento di fare quadrato per dare un nuovo slancio al territorio

Le prime stime di Unioncamere Emilia-Romagna: solo in agricoltura sono quasi 130.000 le unità locali attive nei 79 comuni considerati, imprese che danno occupazione a oltre 443.000 persone. Riparte la filiera del turismo, ma secondo l'ente adesso è il momento di fare quadrato per dare un nuovo slancio al territorio " L'Emilia-Romagna è una locomotiva del Paese, fondamentale che non si fermi ". La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha lanciato un messaggio chiaro nel corso della sua recente visita alle zone alluvionate. Anche per questo, la macchina dei soccorsi, ma anche quella della ripartenza, si sono messe in moto rapidamente, con l'obiettivo di salvare il salvabile e riprendere slancio. Mentre infatti sulla costa l'offerta turistica è pronta a partire , col presidente di Regione Stefano Bonaccini e l'assessore Corsini che a Rimini hanno tagliato il nastro della stagione estiva, il lavoro agricolo dovrà prima di tutto fare la conta dei danni. I 2 milioni di Euro stanziati dal Governo per la ripartenza, saranno soltanto un primo passo, anche se le associazioni di categoria ed il mondo produttivo hanno accolto naturalmente con favore la celerità dell'intervento. La lista di cosa servirebbe

in tempi rapidi è molto lunga, come è stato spiegato in un documento congiunto firmato dalla Regione, dai sindacati e dalle imprese. Una cosa certa è l'incidenza forte che avrà questa calamità sull'economia nazionale e quella regionale. Una ricchezza che poteva far salire il Pil I primi dati provvisori diffusi dalla Regione Emilia-Romagna ipotizzano un impatto non inferiore ai sette miliardi, quantificazione probabilmente destinata a essere rivista al rialzo. Secondo le elaborazioni del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2022 il valore aggiunto, la ricchezza creata, dai comuni colpiti dall'alluvione ammontava a oltre 38 miliardi di euro, il 24% del Pil regionale, il 2,2% di quello nazionale. Per il 2023 le previsioni formulate ad aprile ipotizzavano una crescita dello 0,7% che avrebbe portato a superare i 40 miliardi di euro. Se le prime stime dei danni dovessero trovare conferme - e quindi attestarsi tra una cifra tra i 7 e i 10 miliardi - ciò significherebbe un'incidenza sul valore aggiunto del territorio compresa tra il 18% e il 26%. Per la definizione dell'area sono stati considerati i comuni emiliano-romagnoli inseriti nel decreto ministeriale del 23 maggio 2023 e successivamente rivisto il 25 maggio 2023. In alcuni casi il decreto fa riferimento a singole frazioni, in questo caso è stato considerato il dato dell'intero comune, con l'eccezione del comune di Bologna. Sono stati considerati 79 comuni che si estendono su una superficie di 6.800 chilometri quadrati (il 30% del totale regionale), abitata da un milione



e 164.000 persone (il 26% della popolazione dell'Emilia-Romagna). L'agricoltura vale il 3,2% del valore aggiunto territoriale, l'industria oltre il 27% a certificare un'area a forte vocazione manifatturiera con una spiccata specializzazione nell'agroalimentare. Ne è ulteriore testimonianza l'incidenza del valore aggiunto agricolo sul corrispondente dato nazionale, pari al 3,7%. Sono quasi 130.000 le unità locali attive nei 79 comuni considerati, imprese che danno occupazione a oltre 443.000 persone. I settori che contano più addetti sono quelli del commercio, dei servizi alle imprese, dell'agroalimentare e dell'alloggio-ristorazione. Il 40% dell'occupazione regionale dell'industria del legno e dei mobili in legno e quasi il 5% dei lavoratori italiani della meccanica operano in questo territorio. Wellness Valley e cooperazione Detto del turismo, che in Romagna movimentano il 10 per cento del settore italiano, il territorio è anche wellness valley, primo distretto mondiale del benessere e della qualità della vita, molti dei comuni colpiti ne sono il cuore pulsante. Sempre con riferimento alla dimensione economica, gli addetti operanti nell'area alluvionata e riconducibili ad attività wellness sono quasi 11.000, oltre il 4 per cento del totale nazionale. La filiera del wellness nell'ultimo decennio all'interno dei comuni considerati ha aumentato l'occupazione di circa il 20 per cento, a fronte di un aumento degli altri settori attorno al 7 per cento. Ulteriori dati che raccontano bene il territorio sono quelli che rimandano alla presenza artigiana e alla rilevanza della cooperazione. Un terzo delle imprese del territorio sono artigiane, incidenza che a livello nazionale si ferma al 25 per cento. Le cooperative danno lavoro al 20 per cento degli occupati dell'area, contro il 13 per cento regionale e il 7 per cento dell'Italia. La sfida dell'export c'è poi un dato importante che riguarda le esportazioni: nel corso del 2022 le imprese del territorio che hanno commercializzato all'estero sono state oltre 2.800 per un valore delle esportazioni che ha sfiorato i 14 miliardi di euro. Un contributo quindi fondamentale in questo senso ai dati nazionali. I due fili rossi che rischiano di sfilacciarsi " Numeri - sottolinea Unioncamere - che raccontano di un territorio che nel tempo ha saputo rinnovarsi senza mai smarrire due punti fermi, due fili rossi che ricorrono costantemente. Il primo filo rosso è che il successo del territorio nel corso dei decenni è sempre correlato alla emersione di imprese leader capaci di orientare sotto il profilo direzionale e strategico l'agire di un gran numero di imprese di minori dimensioni. Il secondo filo rosso riguarda un'altra tipologia di rete, quella sociale. In questo territorio - alla pari di altri sistemi locali, in particolare in regione - si è avuta crescita economica, coesione sociale e qualità della vita elevata perché si è riuscita a creare consenso attraverso la condivisione di valori e obiettivi. Qui si è realizzato un circolo virtuoso tra imprese, lavoratori e cittadini, la competitività delle prime assicurava il benessere sul territorio, l'elevata qualità della vita degli abitanti garantiva le condizioni più favorevoli per la creazione e la condivisione della conoscenza che, a sua volta, alimentava la crescita economica. Negli ultimi anni le transizioni in atto - da quella digitale a quella demografica passando per quella della sostenibilità- la pandemia e gli effetti della guerra in Ucraina sembrano aver indebolito il nodo che stringe i due fili rossi. L'alluvione rischia di sfilacciare ulteriormente questo legame. Al tempo stesso, la ripartenza e la

ricostruzione dopo l'alluvione possono essere un collante per rinsaldare la propria identità territoriale, per rinnovare un percorso volto alla condivisione di valori e obiettivi, per ripensare un modello di sviluppo capace di adattarsi a un sistema sociale ed economico in perenne riconfigurazione ". Redazione Cuoreeconomico (Riproduzione riservata

Il Nautilus

Focus

CMA CGM acquista La Méridionale e progetta traghetti GNL/Metanolo

CMA CGM ha finalizzato l'acquisizione e i piani per l'operatore di traghetti La Méridionale Marseille. Il Gruppo CMA CGM ha completato l'acquisizione di La Méridionale, un operatore di traghetti passeggeri nel Mediterraneo, come parte della strategia del vettore portacontainer di espandere le sue operazioni in nuovi segmenti. Il Gruppo prevede di investire nella modernizzazione della flotta di traghetti per migliorare le sue prestazioni ambientali per fornire quello che CMA CGM definisce uno dei primi 'corridoi verdi' nel Mediterraneo. I rapporti sulla possibile acquisizione sono emersi per la prima volta nel febbraio 2023 con i media francesi che affermavano che CMA CGM si era rivolta al conglomerato francese STEF Group, che possedeva la Compagnia di traghetti negli ultimi dieci anni. Compagnia di navigazione merci e passeggeri a uso misto fondata a Marsiglia nel 1931, La Méridionale dispone attualmente di quattro navi ro-pax, che effettuano fino a 13 traversate settimanali tra Marsiglia e i porti di Ajaccio e Porto Vecchio nell'isola francese della Corsica. A dicembre 2020, la Compagnia ha anche lanciato un nuovo servizio tra Marsiglia e il Marocco, che secondo i media ha deluso le aspettative. CMA CGM Group riferisce che investirà nella modernizzazione della flotta della Compagnia di traghetti per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il suo impatto ambientale. Intendono effettuare un ordine per due nuove navi alimentate a Gnl che saranno anche in grado di funzionare a metanolo per sostenere la visione del 'corridoio verde' del Mediterraneo. Le nuove navi, hanno detto, saranno navi più silenziose e confortevoli per migliorare l'esperienza dei passeggeri e saranno anche in grado di operare con zero emissioni di CO2 durante gli scali portuali. Saranno impiegate per sostituire le navi più vecchie sui servizi tra la Corsica e Marsiglia. Sono previsti altri investimenti per rinnovare l'imbarco a Marsiglia, aggiornare le apparecchiature di telecomunicazione a bordo, digitalizzare l'esperienza del cliente e sviluppare le attività di tour operator de La Méridionale per migliorare la Corsica come destinazione turistica. Miglioreranno anche l'occupazione e la formazione, compresa una partnership con il liceo Lycée Maritime et Aquacole di Bastia, per avvicinare i giovani alla navigazione. La Méridionale introdurrà un piano per promuovere i membri del personale di prima linea in ruoli di Ufficiale a bordo delle sue navi e opportunità di carriera saranno offerte anche ai giovani Ufficiali sulle rotte d'altura gestite dalla flotta di CMA CGM. L'acquisizione è una pietra miliare nello sviluppo della divisione di spedizione specializzata di CMA CGM, ha affermato la società. Segna il loro ritorno alla navigazione passeggeri. Il Gruppo ha anche un investimento in Brittany Ferries e un investimento in NEOLINE, una società con sede a Nantes che sviluppa la prima nave ro-ro a vela.



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

La Commissione UE presenta cinque proposte legislative in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento marino provocato dalle navi

L'obiettivo è anche di allineare le norme europee ai regolamenti internazionali. Oggi la Commissione Europea ha presentato cinque proposte legislative in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento marino provocato dalle navi con lo scopo di migliorare ulteriormente le norme UE e allinearle ai regolamenti internazionali. Con le proposte sulla sicurezza marittima si intende fissare requisiti chiari e basati su norme internazionali per le ispezioni attuate nell'ambito dell'attività di controllo dello Stato di approdo, nonché prevedere formazione specifica erogata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) alle amministrazioni nazionali al fine di rafforzare i controlli che le autorità degli Stati membri esercitano sulle loro flotte. È prevista anche l'agevolazione dello scambio di informazioni tra gli Stati di bandiera sui risultati delle ispezioni effettuate e, in generale, sui problemi di conformità. L'EMSA sosterrà questa cooperazione attraverso un programma aggiornato di formazione e di sviluppo professionale rivolto agli ispettori dello Stato di bandiera. Inoltre il controllo dello Stato di approdo sarà esteso per coprire ulteriori norme internazionali, come le nuove convenzioni

sull'acqua di zavorra e sui sedimenti e la rimozione dei relitti. La proposta aggiorna anche il modo in cui le navi sono oggetto di ispezione, per riflettere i nuovi requisiti e, nel determinare il loro profilo di rischio, attribuirà maggiore importanza alle performance ambientali e alle carenze delle navi. Altre modifiche hanno lo scopo di migliorare ulteriormente la capacità degli Stati membri di rilevare e correggere il mancato rispetto della sicurezza e delle norme e degli standard di prevenzione dell'inquinamento e di salvaguardia dell'ambiente. L'ambito del controllo da parte dello Stato di approdo e delle indagini sugli incidenti sarà esteso ai pescherecci, categoria di naviglio - ha ricordato la Commissione UE presentando le proprie proposte - in cui persistono notevoli problemi di sicurezza. La proposta prevede che gli Stati membri possano scegliere di applicare il controllo dello Stato di approdo ai pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri che fanno scalo nei porti dell'UE. Allo stesso tempo, per gli incidenti più gravi che coinvolgono pescherecci più piccoli di lunghezza inferiore a 15 metri, gli Stati membri dovrebbero segnalarli ed analizzarli per trarne possibili insegnamenti. Le operazioni di controllo dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo saranno digitalizzate e sarà incoraggiata la diffusione dei certificati elettronici. Ciò sarà reso possibile in particolare grazie ai sistemi informatici e alle banche dati dell'EMSA. La proposta prevede poi che gli organismi nazionali di indagine sugli incidenti ricevano ulteriore sostegno dall'EMSA e che, su richiesta, venga messo a disposizione degli organismi nazionali un pool di esperti di diverse discipline, oltre a strumenti e attrezzature specializzate. Per incrementare la prevenzione degli scarichi illegali nei mari europei, la Commissione propone poi di allineare le



Informare

Focus

norme dell'Unione Europea a quelle internazionali e di estendere il loro campo di applicazione per coprire una gamma più ampia di sostanze inquinanti. In particolare, oltre agli scarichi illegali di idrocarburi e di sostanze liquide nocive, contemplati dalle norme esistenti, la Commissione propone di includere anche gli scarichi di sostanze nocive trasportate in forma imballata, liquami, rifiuti, nonché le acque di scarico e i residui dei sistemi di depurazione dei gas di scarico (scrubber). Tra le proposte c'è anche l'ottimizzazione del servizio satellitare CleanSeaNet, la banca dati di sorveglianza e condivisione delle informazioni dell'EMSA, con l'introduzione di obblighi di condivisione e follow-up delle informazioni da parte delle autorità nazionali responsabili dell'individuazione e della verifica del potenziale inquinamento. L'obiettivo del potenziamento del sistema è di facilitare l'applicazione tempestiva e la cooperazione tra gli Stati membri in caso di incidenti transfrontalieri dovuti all'inquinamento provocato dalle navi. È previsto anche un rafforzamento del quadro giuridico, in modo da consentire alle autorità nazionali di adottare misure adeguate in caso di scarico illegale e di imporre sanzioni. La proposta prevede criteri minimi per l'effettiva applicazione delle sanzioni amministrative, quali la gravità dello scarico illegale, il suo impatto sull'ambiente o la solidità finanziaria dell'entità responsabile dell'azione illecita. La proposta include l'aggiornamento del mandato dell'EMSA al fine di riflettere meglio il ruolo crescente che l'Agenzia svolge in molti settori del trasporto marittimo, tra cui la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione dell'ambiente, l'azione per il clima, la security, la sorveglianza e la gestione delle crisi e la digitalizzazione, compresi i nuovi compiti di sicurezza e sostenibilità derivanti da questo pacchetto legislativo. È previsto, ad esempio, che la Commissione e gli Stati membri si affidino al sostegno dell'EMSA nell'attuazione del regolamento FuelEU Maritime e nell'estensione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE al trasporto marittimo. L'Agenzia continuerà inoltre ad assistere la Commissione e gli Stati membri nell'ambito della sorveglianza marittima, della resilienza della cybersicurezza e della preparazione alle crisi e svolgerà un ruolo significativo nella semplificazione delle relazioni tra gli Stati membri attraverso l'uso di strumenti informatici, continuando nel contempo a offrire formazione e sviluppo di capacità per le amministrazioni degli Stati membri.

Informazioni Marittime

Focus

A Saint-Nazaire celebrata la consegna di "MSC Euribia"

La nave, alimentata a Gnl, è dotata di numerose tecnologie e soluzioni che riducono al minimo l'impatto sull'ambiente marino e atmosferico. La divisione Crociere del gruppo MSC e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato ieri la consegna di MSC Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della compagnia. MSC Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di MSC Crociere, dimostrando inoltre concretamente come sarà il futuro del settore crocieristico. MSC Euribia è l'ultima evoluzione della classe Meraviglia, nonché la seconda nave di MSC Crociere, dopo MSC World Europa, ad essere alimentata a Gnl, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti. La nave è stata inoltre progettata pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena saranno disponibili su scala. MSC Euribia rappresenta un salto di qualità rispetto alle precedenti navi della stessa classe costruite per la divisione Crociere del gruppo MSC. Offre un'efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai più recenti requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'Imo. Quando è in servizio, la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa. "Con la consegna di MSC Euribia - ha detto Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione Crociere del gruppo MSC - abbiamo fatto un altro enorme passo avanti verso il nostro obiettivo di zero emissioni nette di gas serra. Oltre alle numerose innovazioni ambientali di prim'ordine, MSC Euribia presenta un design ad alta efficienza energetica che consentirà di ridurre enormemente le emissioni di gas serra nel corso della sua vita". Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, è molto orgoglioso del rapporto tra MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. "Questa quinta e ultima nave della Classe Meraviglia - ha spiegato - segna la conclusione di una serie di navi già molto efficienti e la qualità dei progetti portati avanti dal punto di vista ambientale". Nave del futuro MSC Euribia è stata costruita per il futuro. Sebbene la nave possa essere alimentata con gas naturale liquefatto, l'unità è in grado di utilizzare già oggi combustibili rinnovabili drop-in e soluzioni retrofit che consentiranno alle navi MSC di utilizzare combustibili rinnovabili non ancora disponibili come il metanolo verde. Un'altra tecnologia all'avanguardia



Informazioni Marittime

Focus

comprende impianti avanzati per il trattamento delle acque e dei rifiuti. MSC Euribia dispone dei più recenti impianti di trattamento delle acque e dei rifiuti per contribuire a salvare i mari di tutto il mondo. Le acque reflue vengono trattate con una qualità molto elevata, superiore a quella di molti sistemi di trattamento delle acque reflue municipali a terra in tutto il mondo. La tecnologia soddisfa i più severi standard internazionali dell'Imo, compreso il cosiddetto standard baltico. Il viaggio di MSC Euribia a zero emissioni di gas serra Per la prima volta nel settore, MSC Euribia completerà un viaggio a zero emissioni di gas serra. La nave di nuova costruzione, la 22esima ad entrare a far parte della flotta di MSC Crociere, navigherà da Saint-Nazaire in Francia ad Amsterdam nei Paesi Bassi e raggiungerà le zero emissioni nette di gas serra (GHG) per dimostrare che oggi una crociera totalmente sostenibile è realtà. Il viaggio a zero emissioni utilizzerà bio-GNL con un sistema di bilanciamento di massa, il metodo più economico ed efficiente dal punto di vista ambientale per ottenere i benefici del biogas rinnovabile. L'intera catena di approvvigionamento sarà pienamente conforme alla Direttiva Ue sulle energie rinnovabili (RED II) e ogni singolo lotto del bio-Gnl prodotto è stato certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). La divisione Crociere del Gruppo MSC si è impegnata a raggiungere l'azzeramento delle emissioni di gas serra delle sue operazioni marine entro il 2050. L'intensità delle emissioni delle sue operazioni navali è diminuita del 33,5% dal 2008 e raggiungeremo una riduzione del 40% prima dell'obiettivo fissato dall'IMO per il 2030. MSC sta collaborando con i fornitori di carburante e con altri soggetti per l'utilizzo di carburanti sostenibili drop-in, come i biocarburanti avanzati e il biogas. In prospettiva, il metanolo verde contribuirà probabilmente alla decarbonizzazione, così come gli e-carburanti sintetici come l'idrogeno verde e l'eLNG. Il suo obiettivo è lo sviluppo di soluzioni scalabili che possano essere utilizzate universalmente. La "coin ceremony" di MSC World America ieri si è svolta anche la coin ceremony di MSC World America , la terza nave a Gnl della flotta di MSC Crociere e la prima basata negli Stati Uniti. L'evento rappresenta un ulteriore passo verso la creazione di un mondo in cui la tecnologia incontra l'innovazione per un'esperienza di crociera più sostenibile. La nuova nave, la cui consegna è prevista per il 2025, presenterà molte delle innovazioni ambientali presenti su MSC Euribia , ma con l'aggiunta di ulteriori novità, come la tecnologia che consente di eliminare virtualmente il metano prodotto dal Gnl quando è in funzione. Le due madrine di questa tradizionale cerimonia sono state Silvia Turbia della Divisione Crociere di MSC e Séverine Blandin di Chantiers de l'Atlantique. Condividi Tag msc crociere ambiente Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

"Costa Serena" torna sul mercato asiatico

Dopo due crociere dalla Thailandia, da giugno a ottobre 2023 la nave effettuerà trentacinque crociere in partenza dalla Corea del Sud e da Taiwan con destinazione Giappone. La nave Costa Serena è tornata sul mercato asiatico. Dopo due crociere tra Thailandia, Cambogia e Vietnam, Costa Serena è infatti partita oggi dallo scalo di Busan, in Corea del Sud, alla volta di Nagasaki e Yatsushiro, in Giappone. Si tratta della prima crociera che prende il largo dalla Corea del Sud dopo la fine delle restrizioni sui viaggi in nave. "Con la partenza di Costa Serena da Busan celebriamo un evento storico per le crociere in Asia. Siamo infatti la prima compagnia a riprendere le crociere dalla Corea del Sud, e presto anche da Taiwan, dopo la sosta dettata dalle restrizioni sui viaggi imposte dalla pandemia. È un momento molto importante per la ripresa dell'industria crocieristica in Asia. Se siamo riusciti a raggiungere questo significativo risultato è grazie alla nostra storica presenza in Asia e al rapporto consolidato con partner e istituzioni locali", ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. Da giugno a ottobre 2023 Costa Serena effettuerà un programma di crociere

"charter" in Asia, in collaborazione con i partner locali. In totale, le crociere saranno trentacinque. Otto di queste, a giugno e ottobre 2023, saranno dedicate al mercato sudcoreano; le altre ventisette crociere sono previste nel periodo da luglio a ottobre 2023 e saranno rivolte al mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata da 4 a 7 giorni, visiteranno alcune delle più belle destinazioni dell'Asia orientale, in particolare del Giappone, come Otaru, Muroran, Hakodate, Aomori, Fukuoka, Sasebo, Nagasaki, Yatsushiro, Kagoshima, Naha, Ishigaki e Miyakojima. Sono previste partenze dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, nonché da Keelung e Kaohsiung a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana costruita da Fincantieri, entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può ospitare fino a 3.780 ospiti. A bordo di Costa Serena, rende noto la compagnia, "gli ospiti potranno godere di un'ampia gamma di esperienze gastronomiche e di intrattenimento in stile italiano, arricchite da un tocco locale, oltre a visitare le splendide destinazioni incluse negli itinerari". Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



Port Logistic Press

Focus

The road haulage acronyms: "Long waiting times and useless handling of empties, despite the drop in traffic"

Reading time: minutes LA SPEZIA - The road haulage companies had asked last summer for the opening of a discussion for an agreement between all the players in the port logistics chain. This was recalled by Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti and Trasportounito for the first accusation, that is, following this request, the table was set up which met only once in a year. However "although informed by the AdSp of the Eastern Ligurian Sea of the design and development of the telematic monitoring of the times in progress, we asked the President, already on May 25th, the possibility of meeting on two urgent issues: the first relating to the inconvenience which persist despite the reduced traffic, the second second concerning the urgent reconvening of the restricted table to define the agreements in black and white and verify whether the availability declared by all the interlocutors is real or not. No response has been forthcoming at the moment." The road transport acronyms believe that LSCT has its responsibilities, certainly with regard to maintenance as underlined by the unions, but it is certain that MSC must also clarify its priorities and will given that, in the face of the declarations aimed at

emphasizing how much La Spezia remains one central scale for the company, the facts and numbers highlight a very different and inexorable picture of the direction of the choices in progress. "The La Spezia airport is the one that has lost the most volumes of all in Italy - underlines Stefano Crovara , President of Cna Fita La Spezia -. In July 2022, the entire port community had made a commitment to us and today we are a little further than the starting point: we have only begun to experiment with the Port System Authority in detecting trucks and the consequent transmission of data . It is necessary to give a strong acceleration to this process because it is of fundamental importance for our port of call to be ready on the land side, which we remember is not the element that determines the volumes of work in a port basin, but it is that it can act as an engine driving force by creating a model. Even our companies need clarity in the face of all the investments made". "Le azioni necessarie, alcune individuate da tempo dall'autotrasporto e condivise dalla stessa AdSP per snellire sia i tempi di attesa che la razionalità della filiera logistica terrestre tra Porto e Santo Stefano Magra, sono al momento impossibili da attuare a causa dell'utilizzo da parte di MSC del Porto come deposito di vuoti - spiega la referente sindacale di Cna Fita La Spezia Giuliana Vatteroni -, senza rispetto della città e della collettività che vede aumentare il traffico veicolare sul raccordo per il costante andirivieni tra Santo Stefano Magra e La Spezia di mezzi pesanti. Il costo di queste movimentazioni ricadere sulle spalle degli autotrasportatori e impedisce al terminalista di liberare spazi all'interno dello scalo per facilitare i flussi. Questo spiega il motivo per cui, nonostante i traffici ridotti, basti l'arrivo



Port Logistic Press

Focus

di una sola nave, di medie dimensioni, per fare andare in tilt la circolazione e creare code di 140 camion".

"Chiediamo chiarezza e coerenza sul futuro del porto spezzino - dichiara Stefano Ciliento , Presidente Confartigianato Trasporti - vi è una preoccupazione generale da parte degli imprenditori del settore per il calo mondiale dei volumi che ha però colpito il nostro scalo più duramente di altri. L'efficienza portuale complessiva non può essere generata sulle spalle dell'autotrasporto che non vede pagate le attese nei porti. Vogliamo unitariamente ai terminalisti e alla comunità portuale portare avanti quello che Angelo Ravano ha creato nel lontano '69 con le sue lungimiranti idee".

"Lo sviluppo cittadino ha sempre contato su una pluralità di vocazioni (porto, turismo, cantieristica, trasporti marittimi, mitilicoltura, ecc.) - commenta Nicola Carozza , Responsabile Confartigianato Trasporti che hanno saputo armonizzarsi grazie al ruolo svolto dall'Autorità di Sistema Portuale e dalle Amministrazioni ma ora stiamo vivendo un passaggio epocale e gli investimenti del principale terminalista sono essenziali per avviare una importante trasformazione con la realizzazione del waterfront e del terminal crociere senza la loro prima mossa, per utilizzare la metafora scacchistica, la partita dello sviluppo futuro della città non può iniziare".

"L'autotrasporto non è più in grado di pagare gli extra costi generati da attese e disservizi che si aggiungono alle diseconomie generate dalla riduzione dei volumi di lavoro e alla ormai cronica debolezza di mercato e conseguente dumping tariffario - . Aggiunge Giuseppe Tagnocchetti coordinatore di Trasportounito - . Le nostre Aziende chiedono di riportare al centro dell'agenda lo sviluppo del lavoro e l'attuazione di un modello efficiente di produzione dei servizi portuali in specie terrestri, ora schiacciati da strategie armatoriali orientate più all'acquisizione delle filiere logistiche e del controllo dei traffici che al rafforzamento della competitività dei porti italiani. Il Porto di Spezia può riprendere volumi di traffico servendo meglio i Camion e quindi la merce nella parte dei servizi terrestri. Per lavorare meglio e produrre di più occorre però passare però dalle parole ai fatti, con decisioni attuative del progetto avviato con il Presidente Sommariva quasi un anno fa, tra i più all'avanguardia a livello nazionale, firmato da tutti gli operatori portuali e purtroppo rimasto sulla carta".

In sintesi queste le richieste scaturite dalla conferenza di questa mattina in Camera di commercio alla Spezia: - Applicazione dei Livelli di Servizio nei Terminal Portuali necessari per garantire adeguati tempi di carico e scarico dei camion in Porto e addebito di indennizzi per l'Autotrasporto per le attese oltre franchigia; - Sviluppo telematico per dematerializzare documenti e velocizzare ingressi e uscite dei camion con la certificazione dei tempi operativi in porto; - Spostamento dei vuoti nelle aree retroportuali; - Allineamento orari operativi porto e retroporto.

Port Logistic Press

Focus

A Saint-Nazaire la consegna di MSC Euribia, la nave costruita per il futuro, e la coin ceremony di MSC World America

Tempo di lettura: minuti Saint-Nazaire - La Divisione Crociere del Gruppo MSC e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato la consegna di MSC Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della Compagnia italo-svizzera. Come più volte scritto MSC Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna è quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di MSC Crociere, dimostrando come sarà il futuro del settore crocieristico. MSC Euribia è l'ultima evoluzione della classe Meraviglia, nonché la seconda nave di MSC Crociere, dopo MSC World Europa, ad essere alimentata a GNL, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. Ma Euribia incarna anche un grande salto di qualità rispetto alle precedenti navi della stessa classe per la sua efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'IMO. In servizio la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa. Per Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC "con la consegna di MSC Euribia abbiamo fatto un altro enorme passo avanti verso il nostro obiettivo di zero emissioni nette di gas serra perché oltre alle numerose innovazioni ambientali di prim'ordine, MSC Euribia presenta un design ad alta efficienza energetica che consentirà di ridurre enormemente le emissioni di gas serra nel corso della sua vita. Spesso l'attenzione per la decarbonizzazione si concentra esclusivamente sulle misure relative all'offerta e, sebbene queste rappresentino una parte importante della transizione energetica, non dobbiamo dimenticare il ruolo essenziale che l'efficienza energetica svolgerà oggi nel ridurre la domanda di energia. L'energia più pulita è quella che non usiamo e MSC Euribia è stata costruita tenendo conto di questo principio. Ecco perché, con la sua entrata in servizio, si celebra un ulteriore passo verso il nostro obiettivo di raggiungere operazioni marine a zero CGH entro il 2050. Per noi è importante che le navi costruite oggi siano pronte ad accogliere i nuovi carburanti sostenibili che si profilano all'orizzonte. Vogliamo inoltre garantire il veloce riadattamento alle nuove tecnologie che contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra fino a un totale abbattimento. MSC Euribia è una nave costruita pensando al futuro". Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique: " Questa quinta e ultima nave della Classe Meraviglia segna la conclusione di una serie di navi già molto efficiente e la qualità dei progetti portati avanti dal punto di vista ambientale". Costruita per il futuro - tecnologia ambientale e design all'avanguardia MSC Euribia è stata insomma costruita



Port Logistic Press

Focus

per il futuro. Sebbene la nave possa essere alimentata con gas naturale liquefatto, l'unità è già predisposta per utilizzare combustibili rinnovabili drop-in e soluzioni retrofit che consentiranno alle navi MSC di utilizzare combustibili rinnovabili non ancora disponibili come il metanolo verde. MSC Euribia dispone dei più recenti impianti di trattamento delle acque e dei rifiuti per contribuire a salvare i mari del mondo, anzi le acque reflue vengono trattate con una qualità superiore a quella di molti sistemi di trattamento delle acque reflue municipali a terra. La tecnologia soddisfa i più severi standard internazionali dell'IMO, compreso il cosiddetto standard baltico. Si è svolta contemporaneamente a Saint-Nazaire anche la coin ceremony di MSC World America, la terza nave a GNL della flotta di MSC Crociere e la prima basata negli Stati Uniti. La nuova nave, la cui consegna è prevista per il 2025, presenterà molte delle innovazioni ambientali presenti su MSC Euribia, ma con l'aggiunta di ulteriori novità, come la tecnologia che consente di eliminare virtualmente il metano prodotto dal GNL quando è in funzione. Le due madrine di questa tradizionale cerimonia sono state Silvia Turbia della Divisione Crociere di MSC e Séverine Blandin di Chantiers de l'Atlantique. Henri Doyer, Chantier de l'Atlantique MSC Program Director, ha commentato: "Questa 19esima nave - la seconda della serie World Class - è il risultato di una lunga collaborazione tra MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. Sono entusiasta di annunciare che MSC World Europa, MSC Euribia e MSC World America sono le 3 navi più efficienti dal punto di vista energetico e più rispettose dell'ambiente dell'industria crocieristica".

Caratteristiche di MSC Euribia:
Stazza lorda: 184 011 GT Lunghezza: 331 m Larghezza: 43 m Altezza: 73,6 m Capacità passeggeri: 6 334 Quattro motori Wärtsilä Dual Fuel: 2 x 16V46DF e 2 x 12V46DF Motori in grado di funzionare con gas naturale liquefatto (LNG) e con gasolio marino a basso tenore di zolfo (MGO).

Shipping Italy

Focus

Ceduta la nave da ricerca Nautical Geo di Lighthouse Spa

La società bolognese, specialista delle ricerche geofisiche e geotecniche marine, si prepara a lasciare il settore della gestione navale per concentrarsi sull'impiego di Auv di FRANCESCA MARCHESI 1 Giugno 2023 La nave da ricerca Nautical Geo, unità realizzata nel 2000 dal cantiere cinese Yantai Raffles e battente bandiera di Malta, è uscita dalla flotta di Lighthouse Spa. A segnalarlo a SHIPPING ITALY è stata la stessa società bolognese, specialista delle ricerche geofisiche e geotecniche marine, rendendo noto che proprio oggi ha avuto luogo il passaggio di proprietà nelle mani dell'acquirente, la statunitense Tdi Brooks International Inc. Come Lighthouse, anche quest'ultima si occupa di rilevamento geotecnico marino in ambito offshore, nearshore e interno, per le industrie di petrolio, gas, dell'energia eolica e altro ancora. Dotata di sistemi di posizionamento Dp2, la Nautical Geo ha lunghezza fuori tutto di 74,5 metri, stazza lorda di 2,367 tonnellate. Può accogliere fino a 46 persone e raggiungere una velocità massima di 12 nodi. La sua cessione, secondo quanto spiegato dalla stessa Lighthouse Spa, è parte di un piano che la vedrà abbandonare l'attività di gestione navale per concentrarsi invece sul rafforzamento, tramite nuovi investimenti, dei sistemi per la ricerca di tipo Auv (autonomous underwater vehicle). Ad oggi, aggiunge, la sua 'flotta' di mezzi di questo tipo conta già un Hugin da 4.500 metri e un Teladyne da 1.000 metri, mentre è in programma l'acquisto di un secondo Auv Hugin da 6.000 metri. In questa stessa direzione va con ogni probabilità anche la nuova istanza (dopo quella dell'aprile 2022) pubblicata lo scorso 17 aprile sul sito della Capitaneria di Porto di Ravenna per la dismissione della bandiera italiana della Odin Finder, l'unica altra nave che ad oggi fa parte della flotta di Lighthouse Spa, una unità del 1970 lunga 46,5 metri in passato utilizzata anche per le indagini per la posa del Tap e del gasdotto Malta - Sicilia.

